36 PAGINE, TUTTOSPETTACOLI Sabato 10 Novembre 1979
Anno 111 - Numero 299

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

PREZZI +2,3%

ROMA — I prezzi al consumo sono aumentati in ottobre del 2,3 per cento rispetto a settembre. E' lo scatto più alto dell'anno, dopo quello del 2,5 per cento che si era registrato in settembre. Di conseguenza il tasso annuo di aumento è arrivato a + 18,2 per cento, un valore tra i più inquietanti ai fini dell'inflazione. Si sta tornando a quei livelli che avevano reso allarmante oltre misura il tasso di inflazione di tre anni fa.

Nell'impennata di ottobre — precisa l'Istat — le varie voci hanno così contribuito: innanzitutto l'elettricità ed i combustibili (+ 8 per cento), poi l'abitazione (+ 6,9), quindi l'abbigliamento (+ 3,9), beni e servizi vari (+ 1,8), infine l'alimentazione (+ 1,2).

Solo fiori allo Stadio

nella domenica «incrociata» Torino-Milano

a pagina 27

Alessandria disaccordo

litigano tifosi, giocatori e dirigenti della squadra di calcio

a pagina 31

Vendemmia un record

a pagina 4

Ferrotranvieri

IL NUOVO CONTRATTO FIRMATO STANOTTE

a pagina 2

Nebbia: quattro morti (tre bambini) sulla Torino-Milano

Viaggiavano su un'Alfasud tamponata a 100 chilometri all'ora da un autotreno

DAL NOSTRO INVIATO

BOFFALORA — Tre bambini morti, con il padre di uno di essi, altre tre persone ferite in un catastrofico tamponamento sull'autostrada Milano-Torino, all'altezza del casello di Boffalora. Un autotreno lanciato ad oltre cento chilometri all'ora nella nebbia fitta ha letteralmente stritolato un'«Alfasud» sulla quale viaggiavano marito, moglie e una bambina di due anni con altri due ragazzini, figli di parenti. Costoro, a loro volta precedevano la macchina a bordo di un pullmino e sono rimasti illesi, assistendo, angosciati, alla morte dei loro ragazzi imprigionati nelle lamiere dell'auto.

La tragedia si è compiuta alle 7,30 di questa mattina, nel tratto di strada fra la Boffalora e Galliate, chilometro 101 dell'autostrada. La famiglia di Domenico Augusto Eria, 30 anni, abitante a Cinisello Balsamo in viale Fulvio Testi 176, stava viaggiando verso Torino. Con il guidatore c'erano la moglie Mimma Clausi, di 24 anni e la loro figlioletta Silvia, di due. Inoltre, sul sedile posteriore c'erano Pierangelo e Anna Mancarella, rispettivamente di 14 e 12 anni. I genitori dei due ragazzi erano su un furgoncino che stava davanti all'Alfasud e i due veicoli procedevano insieme.

Nei pressi di Galliate la strada si interrompe per lavori in corso e, qualche chilometro prima, il traffico rallenta molto. I Mancarella e gli Eria sono arrivati a questo punto ed hanno frenato, viaggiando, circa, a sessanta all'ora. Alle loro spalle è sopraggiunto l'autotreno con rimorchio, guidato da Luigi Nordera, di 36 anni, da Verrès, che viaggiava, secondo i rilievi della stradale, almeno sui cento all'ora. Una frenata di 40 metri sull'asfalto viscido non è servita ad evitare l'urto.

L'autotreno è piombato sull'Alfasud, l'ha trascinata con sé fuori strada, sulla destra, dove, nella terra fradicia, l'auto si è «impuntata» ed il pesante mezzo investitore le è letteralmente «passato sopra», capovolgendosi poi venti metri più in là.

L'autista, Nordera, se l'è cavata con una frattura al braccio. Per Anna Mancarella, suo fratello Pierangelo, Silvia Eria e suo padre Domenico non c'è stato scampo: sono morti praticamente sul colpo. Mimma Clausi invece, è stata portata all'ospedale di Magenta dove i medici le hanno riscontrato fratture varie con prognosi di 30 giorni.

La donna, che è in stato di choc, non sa ancora che la sua famiglia non esiste più, mentre i genitori dei due ragazzi morti, come in «trance», hanno accompagnato all'ospedale di Novara i corpi senza vita dei figlioli. L'autista del camion investitore non ha saputo fornire spiegazioni circa la velocità che teneva in quel momento ed è piantonato in ospedale.

L'Alfasud ridotta ad un ammasso di rottami. Una delle vittime, Domenico Eria

FIAT: il pretore «riassume» gli altri 13

● A pagina 5 ●

Agguato sull'autostrada fra Messina e Catania

Uccisi tre carabinieri Liberato boss mafioso

CATANIA — Tre carabinieri sono stati uccisi stamane poco dopo le 6 mentre traducevano un detenuto comune, a bordo di una «Mercedes». L'agguato è stato teso al casello dell'autostrada Catania-Messina. Sono rimasti uccisi un sottufficiale dell'Arma e due appuntati, contro i quali i killer hanno sparato con fucili caricati a pallettoni e con un mitra. Il detenuto, Angelo Pavone, imputato per il sequestro a scopo di estorsione dell'industriale di Ferrara Lino Fava, è riuscito a fuggire con i complici.

Le vittime sono il brigadiere Giovanni Bellissimo, di 24 anni, di Mirabella Imbaccari in provincia di Catania, e gli appuntati Domenico Mazzara, di 50 anni, di Reggio Calabria, e Salvatore Bologna, 41 anni, di Palazzolo Acreide (Siracusa).

Nell'agguato è rimasto ferito non gravemente anche l'autista della «Mercedes», Angelo Paolella, un civile che avrebbe dovuto condurre il boss mafioso Angelo Pavone e la scorta a Bologna dove il detenuto doveva subire un processo. Allorché la «Mercedes» si è fermata al casello di San Gregorio e l'autista si accingeva a ritirare lo scontrino di ingresso dalla biglietteria automatica, sono sopraggiunti i killers — tre o quattro — che hanno aperto il fuoco contro i tre carabinieri e l'autista. I militari sono rimasti uccisi all'istante, mentre l'autista è stato trovato ancora in vita dai carabinieri accorsi sul posto e trasportato in ospedale.

In tutta la zona sono in corso battute, ma si ritiene che il Pavone e i suoi complici siano riusciti già a raggiungere un luogo sicuro nelle immediate vicinanze di Catania. Il detenuto era stato tradotto nel carcere di Catania circa una decina di giorni addietro perché doveva avere un colloquio con i parenti. Si ritiene che si sia trattato di uno stratagemma per mettere a punto il piano per l'evasione.

Angelo Pavone era stato arrestato il 14 marzo di quest'anno a Napoli. La polizia aveva circondato un locale notturno del lungomare dove i familiari di Lino Fava dovevano pagare parte del riscatto. Una borsa con 650 milioni.

Il presidente della Repubblica Pertini, in viaggio in Sicilia, ha reso omaggio alle salme delle tre vittime e si è trattenuto poi a lungo, affettuosamente, con i loro famigliari. In segno di lutto egli ha inoltre chiesto che il pranzo ufficiale previsto per questa sera venga annullato.

Oggi si riunisce il Consiglio dei ministri

Saranno forse modificate le fasce di riscaldamento

ROMA — Il Consiglio dei ministri nella riunione di oggi si occuperà di energia: una mossa obbligata, dopo che l'ostruzionismo radicale ha messo in serio pericolo la possibilità di conversione in legge del decreto emanato dall'esecutivo il 14 settembre scorso. E' il provvedimento che contiene il famoso «pacchetto energetico»; nei giorni scorsi la Camera, su richiesta democristiana, ne ha accantonato l'esame, vista l'impossibilità di terminare la discussione e la votazione (i radicali avevano presentato 1200 emendamenti) entro il termine di 60 giorni. Oltre i due mesi, un decreto legge o è convertito in legge dal Parlamento o decade.

Il governo provvederà a ritirare il decreto, ed a sostituirlo con altri due, e con un disegno di legge. Le modifiche, rispetto al contenuto del documento accantonato a Montecitorio, non sono molte. Il dibattito in commissione e in aula ha comunque fornito ai ministri interessati qualche spunto per lievi correzioni di rotta.

• **Prezzi dei prodotti petroliferi** — Il primo e importante decreto riguarderà quasi esclusivamente i prezzi dei prodotti petroliferi. Ci sarà la conferma degli aumenti stabiliti a metà settembre, con la probabile eccezione del metano per autotrazione, e del kerosene, due maggiorazioni che la commissione Industria della Camera aveva già deciso di eliminare. Sarà invece stabilita la costituzione di un fondo di 50 miliardi di lire, necessario per coprire i costi crescenti nelle importazioni di gasolio da riscaldamento.

L'acquisto verrà fatto sul mercato libero internazionale, e il quantitativo così ottenuto dovrebbe garantire scorte sufficienti fino a gennaio.

• **100 miliardi all'Enel** — Sempre nel primo decreto verrà ripristinato l'aumento del fondo di dotazione dell'Enel, per una cifra globale di 100 miliardi di lire. Il governo aveva chiesto 500 miliardi, ma i gruppi di sinistra si sono opposti a rifinanziare fino a quel livello l'azienda elettrica, almeno fino a quando l'esecutivo non avrà presentato un piano energetico dettagliato. A parte i radicali ed i missini, le forze di opposizione non hanno intenzione di condurre una battaglia ostruzionistica sul nuovo provvedimento che dovrebbe quindi passare.

• **Fasce di riscaldamento** — Il secondo decreto è relativo, a quanto sembra, alle fasce climatiche di riscaldamento. La regolamentazione verrebbe modificata, e sarebbero ritoccate anche le limitazioni degli orari di riscaldamento. C'è fra l'altro una proposta socialista, portata a conoscenza di Palazzo Chigi, relativa all'abolizione dei «contingentamenti orari» per l'accensione degli impianti centralizzati di riscaldamento. I limiti verrebbero in molti casi violati con un incremento dei consumi di energia elettrica (le stufette). Il psi propone di sostituire questi limiti con forme di razionamento di nafta, gasolio e kerosene.

Il terzo provvedimento assumerà la forma di un disegno di legge, e dovrebbe essere presentato alla Camera in tempi brevi, cioè nei sessanta giorni necessari per la discussione e l'approvazione dei due decreti «energetici». Il progetto avrebbe un campo di azione molto vasto, concernente tutta la materia relativa agli investimenti per lo sviluppo di nuove fonti di energia nel nostro Paese.

• **INVIM** — Il Consiglio dei ministri si occuperà anche dell'imposta sull'incremento del valore degli immobili. La Corte costituzionale ha individuato un difetto «strutturale» nel sistema di computo dell'Invim, ed ha invitato il governo a modificare il meccanismo.

• **EUROMISSILI** — Si parlerà anche dei «Pershing» e «Cruise», a Palazzo Chigi, in vista della riunione Nato del 14 novembre, a cui ne farà seguito una, sempre Nato, decisiva sull'argomento, a metà dicembre a Bruxelles. L'Italia è favorevole alla contestualità fra la decisione di installare i nuovi missili e l'apertura di trattative di disarmo con l'Urss.

Marco Tosatti

Gli "errori,, del pci torinese

Pajetta litiga con Amendola

Chi, se non Giancarlo Pajetta, poteva rispondere per primo alla spregiudicata analisi degli *«errori della sinistra»*, tratteggiata da Giorgio Amendola sulle colonne di *Rinascita*? Lo ha fatto ieri sera, parlando a un'assemblea di lavoratori comunisti a Settimo: un invito a *«mantenere aperto»* il dibattito all'interno del pci ma anche, guardando ai comunisti torinesi, una dura replica al «saggio» amendoliano.

L'azione del pci contro il terrorismo — scrive tra l'altro Amendola — *«ha trovato seri limiti per la presenza nel partito di zone di persistente settarismo, di rifiuto della linea politica per timore di essere criticati da sinistra»*.

«Sorpreso e rammaricato» dal riferimento di tali conclusioni alla situazione torinese, Pajetta ribatte: *«Non si può parlare dei comunisti torinesi e del terrorismo senza ricordare la lotta e le polemiche condotte in ogni sede, a partire dalla fabbrica. La classe operaia è stata qui baluardo della democrazia. Come spiegare altrimenti le minacce ai comunisti fino al ferimento di Nino Ferrero?»*.

E ancora: *«Come parlare di "venir meno" della funzione nazionale della classe operaia torinese? Proprio a Torino si è compiuto in questi anni un processo di unità nazionale caratterizzato dallo sforzo di unità tra lavoratori piemontesi e meridionali»*.

Il pericolo vero, ammonisce Pajetta, *«è dato dal manifestarsi di zone di demoralizzazione. Proclamare che abbiamo sbagliato tutto non può che favorirle»*.

Un vaccino contro l'epatite

SIENA — «I vaccini per la varicella e l'epatite virale B, quella così detta da trasfusione, sono quasi pronti: la sperimentazione è ad un punto eccellente». Lo ha annunciato a Siena il professor Sabin. «Saranno forse necessari molti anni, ma alla fine numerose patologie disporranno del vaccino specifico. Oggi come oggi — ha detto — il futuro è promettente per un vaccino idoneo contro la varicella Zoster e entro certi limiti contro l'epatite virale B».

«Il vaccino vivo e attenuato contro la varicella, realizzato da Takahashi e prodotto su cellule diploidi umane, sembra possedere le proprietà di un vaccino accettabile.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 184 DEL 19-3-1979

Le notizie di oggi

• **«No» al colonnello golpista.** *Il Parlamento boliviano ha deciso di non riconoscere il colonnello Alberto Natush Bush quale capo dello Stato e di non approvare l'idea di un «triumvirato» nel quale dovrebbe entrare a far parte l'ispiratore del colpo di Stato che il primo novembre scorso ha posto fine al governo del presidente Walter Guevara Arce.*

• **Arrestati 2 violentatori.** *Agenti del commissariato di Ps di Merano hanno arrestato ieri due agricoltori accusati di aver partecipato con un terzo individuo, non ancora arrestato, ad una aggressione nei confronti di una ragazza diciottenne avvenuta il 5 settembre scorso.*

• **Vendono razzi: arrestati.** *Due commercianti di articoli sportivi di Lecce dei quali non sono state rese note le generalità, sono stati arrestati per vendita di materiale esplodente senza essere provvisti della prescritta licenza di pubblica sicurezza. Nei loro negozi la polizia ha sequestrato undici razzi per segnalazioni nautiche.*

• **Ex senatore arrestato.** *Antonio Capua, con altre cinque persone sono stati arrestati per bancarotta fraudolenta. Gli arresti sono stati effettuati cinque a Roma ed uno a Milano. I mandati di cattura sono stati spiccati dalla sezione fallimentare del tribunale di Roma.*

• **Furto da 100 milioni.** *«Colpo» da 100 milioni per una «banda del buco», a Sanremo: ignoti malviventi sono penetrati durante la chiusura pomeridiana, facendo un buco nel pavimento dell'alloggio sopra il negozio all'interno della gioielleria di Paolo Magher, portandosi via tutti i gioielli contenuti in cassaforte.*

• **Occupano assessorato a Roma.** *Verso l'una di questa notte circa nove persone, due sindacalisti della Uil e sette donne, si sono introdotte nei locali dell'assessorato regionale Sanità in via Civiltà del Lavoro a Roma. I nove stanno effettuando un pacifico sit-in all'interno dell'assessorato stesso per protestare contro un mancato colloquio con l'assessore alla Sanità Granaldi.*

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	40	58	15	21	48
Cagliari	77	74	4	67	2
Firenze	58	76	8	35	42
Genova	12	8	61	2	69
Milano	55	23	38	73	53
Napoli	72	14	47	67	81
Palermo	24	13	68	79	87
Roma	59	84	49	63	57
Torino	20	88	37	83	7
Venezia	26	30	37	17	65

Siglato nella notte il nuovo contratto

In busta 42 mila in più per gli autoferrotranvieri

ROMA — Dopo tre giorni di trattative è stato siglato nella notte il nuovo contratto di lavoro nazionale dei 150 mila autoferrotranvieri, presso il ministero del Lavoro. L'intesa di massima sarà ora sottoposta alle regioni.

Ecco i punti principali dell'accordo:

• **SALARIO** — *L'aumento medio, a persona, scaglionato nell'arco di tre anni del contratto, è di 42 mila lire mensili e precisamente: per il '79, di 20 mila lire mensili onnicomprensive per 14 mensilità e altre 18 mila lire mensili per 14 mensilità, a partire dal primo gennaio 1980.*

• **RIPARAMETRAZIONE** — *E' prevista una quota per rivalutare gli scatti di anzianità e una quota di salario da destinare alla perequazione, a partire dal primo luglio del 1981.*

• **PARTE NORMATIVA** — *L'intesa prevede, tra l'altro, l'abolizione della «carenza» di malattia a partire dal primo gennaio '81, l'unificazione dei valori delle diarie a partire dal primo luglio '81 e l'unificazione degli scaglioni di ferie per tutti i lavoratori a partire dal primo luglio '81. Sempre a partire da questa data è prevista una rivalutazione dell'indennità di trasferta.*

«E' un buon contratto»: *questo il commento espresso al termine della trattativa dal segretario generale della Fist-Cgil, De Carlini, e dal segretario nazionale della Fist-Cgil, Mazzone.* «Gli autoferrotranvieri — *hanno aggiunto* — sapranno valutare le novità strutturali introdotte nel contratto. Il costo di 42 mila lire mensili medie scaglionate — *hanno proseguito i sindacalisti* — è certamente frutto di una seria elaborazione da parte di una categoria che negli anni passati ha accettato e realizzato significativi atti di deindicizzazione e di rallentamento della dinamica salariale».

A giudizio dei sindacalisti, «il senso di responsabilità della categoria ha contenuto l'onere contrattuale in una misura che, anche attraverso l'intervento del ministero del Tesoro, vanifica qualsiasi tentativo di addossare — *anche solo polemicamente* — responsabilità contrattuali nella futura politica tariffaria. Ciò — *hanno concluso i sindacalisti* — è molto importante e ci auguriamo che ennesimi impacci e manovre per non realizzare il Fondo nazionale dei trasporti vengano rapidamente stroncati nell'interesse dell'utenza e dopo le prove di serietà degli autoferrotranvieri».

Scuole chiuse per il colera

Cordone sanitario isolerà Cagliari?

CAGLIARI — Altre cinque persone sono in isolamento domiciliare perché riconosciute portatrici sane del virus del colera. I sette ricoverati dei giorni scorsi stanno lentamente migliorando, ma un campanello d'allarme si leva dal mondo scientifico. La dottoressa Lina Barra, dell'istituto provinciale di igiene e profilassi, ha isolato il vibrione del colera nelle acque di uno stagno alla periferia della città, il Santa Gilla.

Il capoluogo sardo, dunque, da diverso tempo sarebbe «covo» del colera allo stato latente. In base a questa scoperta l'Organizzazione mondiale della sanità, che ha mandato a Cagliari il prof. William Baine, potrebbe decidere di proclamare lo stato di emergenza nella provincia e dichiarare Cagliari «zona endemica», con una serie di provvedimenti drastici, cordoni sanitari e altri sistemi d'isolamento.

Per il momento, comunque, sono le autorità locali a prendere provvedimenti: è assolutamente vietata la vendita abusiva di molluschi, per i trasgressori la pena è di tre anni di prigione. Alcune scuole sono state chiuse per ordine dell'ufficiale sanitario. Scuole dove gli studenti fanno doppi e tripli turni, dove la popolazione scolastica è costretta a vivere in ambienti malsani focolai di epatite virale, tifo tracoma e altre malattie infettive.

E' opinione dei più, infatti, che le varie malattie che colpiscono la gente, siano da ascriversi più alla situazione igienica della città, dove sovente manca l'acqua e i rifiuti sono abbandonati un po' ovunque, piuttosto che alle cozze.

• **WASHINGTON - Sventato golpe a Grenada** — Il governo del piccolo Stato caraibico di Grenada ha sventato un golpe che prevedeva l'uccisione dei dirigenti dell'isola e l'invio di mercenari di stanza in Florida. Lo ha affermato l'ambasciatore di Grenada a Washington.

Il governo sta per varare un nuovo aumento delle tariffe elettriche

E' in arrivo il «caro-luce» Come varieranno le tariffe

Le bollette della luce, assieme a quelle del telefono, saranno più «salate»: si tratta ora di sapere in quale misura e a partire da quando saranno applicati i rincari, dopo le reazioni negative dei sindacati agli aumenti che il Governo intende attuare.

Quali sono le proposte dell'Enel in discussione? Se verranno applicate le nuove tariffe, così come sono state formulate, come incideranno sui bilanci familiari?

Il primo dato evidente è che si ridurrà la «fascia sociale»: quella formata attualmente dal 95 per cento degli utenti e che, non superando il consumo di 1800 chilovattora (utilizzazione della potenza energetica nel tempo) in un anno, usufruiva di una tariffa agevolata. Sarà praticamente dimezzata, però a partire dal luglio 1980.

Per l'applicazione delle nuove tariffe si prevedono infatti due fasi. La prima, a partire dall'ottobre 1979 e fino al luglio 1980, lascia immutato il prezzo di 36,45 lire per kWh della «fascia sociale», mentre al di sopra dei 1800 kWh consumati annualmente il prezzo passerà dalle attuali 60,75 a 68,50 lire per kWh.

La seconda fase, che scatterebbe dal luglio '80, prevede quattro livelli di consumo a prezzi progressivi. La «fascia sociale» rimane a prezzo immutato, ma verrebbe applicata solo più all'utente che non consuma oltre i 900 kWh. Da 900 a 1800 kWh, il costo per chilovattora sale a 42,55 lire; oltre i 1800, a 68,50; superando i 2700 kWh si pagherebbe 74,60 lire.

Questi nuovi aumenti comprendono anche il sovrapprezzo termico, cioè il maggior costo del combustibile. E' indubbio che il caro-petrolio ha pesato sulle proposte di rincarare le tariffe elettriche.

Aumenterebbero anche le quote fisse mensili, dovute indipendentemente dal consumo e commisurate alla potenza impegnata: il loro costo in pratica si raddoppia. Infatti chi ha stipulato un contratto con l'Enel per una potenza di 1,5 kw (in genere quando non si usano elettrodomestici) pagherà ogni mese 500 lire anziché 275; 1550 anziché 825 per una potenza di 3 kw (la maggioranza degli utenti); 7.200 lire anziché 3.780 per una potenza di 6 kw (abitazioni grandi e uso di molti elettrodomestici concentrato in poche ore); oltre i 6 kw, 1200 lire anziché 630 per ogni kw in più.

«Non sono aumenti molto alti se si considera, ad esempio, quanto si paga attualmente per il riscaldamento di una casa col gasolio, cioè almeno il doppio dell'anno scorso. Bisogna inoltre tener presente che le nuove tariffe tendono a scoraggiare un maggior consumo di energia elettrica, per cui chi rimane entro i 900 chilovattora non subirà aggravi di prezzo», osserva il dottor Pagella, della direzione dell'Enel di Torino.

Al 31 dicembre '78, su 17 milioni e 800 mila utenze, circa 16 milioni e 900 mila erano agevolate. In termini di consumo significa che su oltre 28 milioni di chilovattora utilizzati dagli utenti, più di 18 milioni sono rientrati nella fascia sociale, quindi a prezzo ridotto.

E' una situazione che non dovrebbe durare a lungo con l'annunciata stangata.

Prima fase (fino al luglio '80)

Potenza kw	Quota fissa mensile	Prezzo a kwh (compreso sovrapp. termico)	
		sotto i 1800 kwh annui	oltre i 1800 kwh annui
1,5	500 (275)	36,45	68,50 (60,75)
3	1550 (825)	36,45	68,50 (60,75)
6	7200 (3780)	68,50 (60,75)	
oltre 6	1200 (630) (per ogni kw in più)	68,50 (60,75)	

Seconda fase (dall'agosto '80)

Potenza kw	Quota fissa mensile	Prezzo al kwh per fasce di consumo annuo			
		900	900-1800	1800-2700	oltre 2700
1,5	550	36,45	42,55	68,50	74,60
3	1800	36,45	42,55	68,50	74,60
6	8400		74,60		
oltre 6	1400 (per ogni kw in più)		74,60		

Consumo medio di energia elettrica

- **Frigorifero**, capacità 180 litri (in funzione continuamente) — 1,5 kWh al giorno
- **Boiler**, capacità 80 litri (a un massimo di 60°, utilizzato tre volte la settimana) — 50/60 kWh al mese
- **Televisore**, acceso 5 ore al giorno — 0,7 kWh al giorno
- **Elettrodomestici** (lucidatrice, aspirapolvere, ecc. utilizzati per un'ora al giorno) — 0,5 kWh al giorno
- **Lavabiancheria** da 5 kg (due lavaggi alla settimana) — 2,5 kWh per lavaggio
- **Illuminazione** (due tubi da 20 watt per 4 ore, una lampada da 40 watt per 5 ore, due lampade da 60 watt per due ore) — 0,6 kWh al giorno

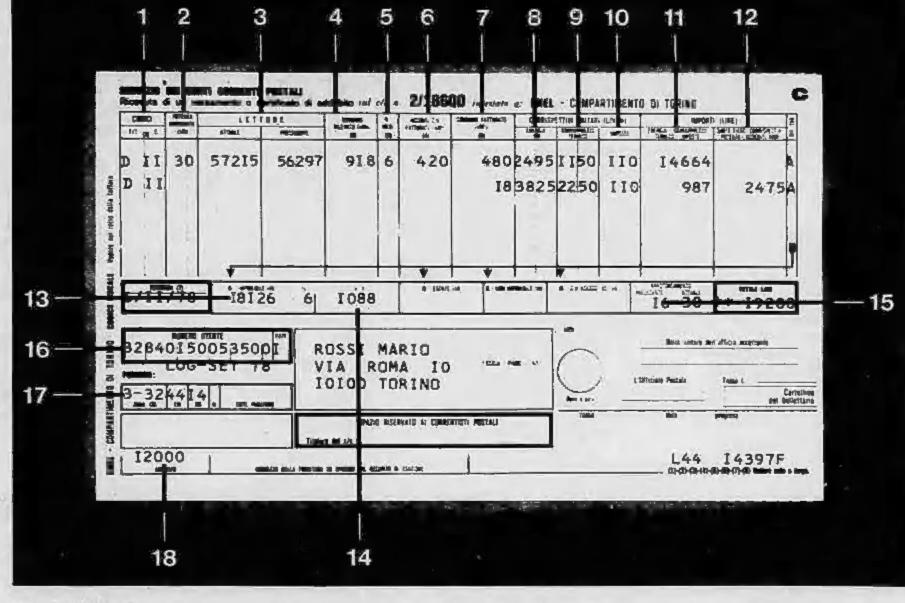
L'energia complessiva consumata in un mese da questo ipotetico utente è pari a 180 kWh che, alle tariffe attuali, corrisponde a una spesa mensile di 8300 lire. Se venissero applicate le nuove tariffe (prima fase) il conto salirebbe a 9160 lire.

Consigli pratici per consumare meno

● **Illuminazione:** *E' da preferire il tubo fluorescente perché rispetto alle lampade a incandescenza dura almeno sei volte tanto e, a pari flusso luminoso, consuma meno della metà. E' meglio usare una o poche lampade grandi piuttosto che molte piccole. La pulizia delle lampade e degli apparecchi illuminanti è indispensabile per mantenere un buon rendimento luminoso (ma attenzione, prima di pulire bisogna togliere la corrente).*

● **Frigorifero:** *L'ubicazione ideale è nel punto più fresco del locale, con una distanza, tra la parte posteriore e la parete, sufficiente per l'aerazione. Il termostato va regolato sulla temperatura meno bassa, ma è bene ricordare che è inutile e dispendioso un freddo più intenso. Bisogna ridurre il più possibile il numero e la durata delle aperture degli sportelli (soprattutto per lo scomparto dei surgelati) per evitare fughe di freddo. Inoltre lo spessore di ghiaccio sulle pareti interne non deve raggiungere i 5 mm.*

● **Lavabiancheria e lavastoviglie.** *Ricordarsi dei seguenti accorgimenti: messa in funzione quando si è raggiunto un carico completo; scelta di programmi abbreviati e a temperatura ridotta per carichi non eccessivamente sporchi; sfruttamento di eventuali dispositivi economizzatori; frequente pulizia del filtro.*

Boiler: *E' un grande consumatore di energia e merita quindi particolari attenzioni. Ad esempio, al momento dell'acquisto, ricordarsi che avere uno scalda-acqua troppo grande comporta l'onere di una fornitura di acqua calda in parte non utilizzata. E' importante poi collocarlo il più vicino possibile ai punti di prelievo dell'acqua calda, poiché i lunghi tubi di raccordo sono causa di perdite di calore. E' consigliabile regolare il termostato a 60° C, riducibili a 45° C nel periodo estivo. Regolare a temperature più alte viene a costare di più e non porta sensibili vantaggi.*

Come si legge la bolletta dell'Enel

1 Codici che contraddistinguono il tipo di fornitura (F), la tariffa applicata (T) e la causale (C) (sul retro della bolletta sono riportate in chiaro le indicazioni di questi codici).

2 Potenza contrattualmente impegnata dall'utente e limitata da apposito interruttore automatico.

3 Letture del contatore: la lettura attuale è l'ultima lettura del contatore utilizzata nella bolletta per effettuare conguaglio rispetto alla lettura precedente. La lettura attuale non viene indicata quando si emette una bolletta con consumo d'acconto.

4 Il consumo rilevato è quello dato dalla differenza tra la lettura attuale e la lettura precedente; non viene indicato quando si procede all'addebito del solo consumo di acconto.

5 E' il numero dei mesi cui si riferiscono i consumi fatturati nella bolletta (colonna 7) più gli eventuali consumi già fatturati in acconto (colonna 6).

6 Vengono indicati i consumi già fatturati in acconto e non conguagliati in precedenti fatture.

7 Si tratta del consumo di acconto o di conguaglio effettivamente fatturato nella bolletta; nel caso di bolletta di conguaglio esso corrisponde a quello rilevato (colonna 4) meno quello già fatturato in acconto (colonna 6).

8 Prezzi unitari del kWh per gli usi domestici con potenze impegnate fino a 3 kW; il prezzo ridotto di L. 24,95 è applicato fino alla concorrenza di 150 kWh per ciascuno dei mesi indicati in bolletta (colonna 5) e il prezzo di L. 38,25 è applicato al consumo eccedente.

9 Sovrapprezzo termico che attualmente è di L. 4,50 al kWh per i consumi fatturati a L. 24,95 e di L. 15,50 a kWh per i consumi fatturati a L. 38,25.

10 Imposta erariale di L. 1,10 su ogni kWh.

11 Importo totale per energia, sovrapprezzo termico e imposte ottenuto moltiplicando i consumi fatturati (colonna 7) per la somma dei corrispondenti corrispettivi unitari (colonne 8+9+10).

12 Quote fisse stabilite dal CIP, dovute indipendentemente dal consumo, e commisurate alla potenza impegnata.

13 Somma degli importi delle colonne 11 e 12 da assoggettare ad IVA.

14 Imposta sul valore aggiunto (IVA) nella misura del 6% sull'imponibile.

15 Arrotondamento dell'importo da pagare: l'importo complessivo della bolletta viene sempre arrotondato alle 50 lire inferiori, con riporto della frazione di importo sulla bolletta successiva.

16 Numero che contraddistingue la posizione dell'utente (da citare nei rapporti con gli uffici dell'Enel).

17 Codice che contraddistingue l'Ufficio di Zona dell'Enel territorialmente competente (sul retro della bolletta sono riportate le relative indicazioni).

18 Indicazione pro memoria del valore in lire dell'anticipo sui consumi versato dall'utente che sarà rimborsato nell'ultima bolletta.

"Pezzi di storia,, da conservare

La fotografia tra arte e documento

MODENA — *Non a caso proprio a Modena si è tenuto il 1° convegno sulla fotografia come bene culturale, direttamente promosso da un ente pubblico: il comune di Modena.*

L'amministrazione di questa città infatti porta avanti da anni questo discorso sia con mostre sia partecipando al Festival della fotografia di Besançon. E il convegno è il giusto corollario alle vicine mostre di Firenze sulla «Fotografia italiana dell'Ottocento» e di Venezia «Fotografia pittorica dal 1899 al 1911», dopo la rassegna-monstre dell'estate scorsa, 26 mostre dislocate in sei sedi diverse. Siamo quindi ben lontani dal clima di qualche decennio fa quando i cultori dell'arte disdegnavano le opere dei «maestri del clic».

Una prova di questo interesse e di questa nobilitazione per la fotografia l'abbiamo avuta nelle troppo dotte relazioni, così commentate da un appassionato di fotografie: «Solo un convegno di pittori usa un linguaggio più astruso dei fotografi...». Ma bisogna tener presente che c'erano più storici della fotografia che fotografi. Col tema «Fotografia come bene culturale» si è cercato anche di stimolare un maggior intervento degli enti pubblici per reperire, conservare e utilizzare il materiale fotografico.

Finalmente non si discute più se una foto è arte o documento, ma la si considera una traccia di storia che deve essere conservata e non abbandonata nei cassetti dei musei civici in un disordine anarchico. Sono pezzettini di carta che contengono brandelli della nostra storia, un'indagine non verbosa in un Paese verbosissimo come il nostro.

Ben diversa è la situazione in Francia. Jean-Claude Lemagny della Biblioteca nazionale di Parigi ci dice che dal 1851 i fotografi francesi cominciarono a depositare le loro fotografie nel «gabinetto della stampa e della fotografia», classificate prima per soggetto, poi secondo l'autore. In Francia ogni fotografo dovrebbe depositare una copia di ogni sua fotografia messa in vendita, ma in realtà si cerca di farne depositare un numero limitato di quelle più significative.

Ancora più sorprendente per noi sapere come vengono conservate: in un atelier di 15 artigiani ogni copia viene montata su carta di stracci con colla speciale all'amido. La temperatura e l'umidità sono controllate quotidianamente e ristabilite se necessario. Vi è anche il museo della fotografia che sembra una biblioteca perché le fotografie non sono esposte. «Ci serve — dice Lemagny — per stimolare i fotografi a portarci le loro opere perché quelle che sono conservate hanno più probabilità di entrare nel museo».

In Italia invece siamo in grande ritardo ed è per questa carenza che è nato il convegno e i due seminari che sono seguiti. In uno è stato discusso il problema più sentito dai fotografi italiani, quello del diritto d'autore. Solo nel 1978 l'Italia si è adeguata alla convenzione di Berna che tutela la fotografia come bene morale e patrimoniale e ne vieta la riproduzione fino a 50 anni dopo la morte dell'autore. Ma da noi si è fatta un'infernale distinzione: fra la semplice fotografia e l'opera fotografica. Come si possa stabilire questa differenza non è molto chiaro.

Adele Gallotti

Era troppo sessuale

Ormoni femminili nel caffè del marito

UTRECHT — Una donna olandese ha cercato di moderare gli ardori sessuali del marito, da lei giudicati troppo «spinti», mettendogli la mattina nel caffè pillole di ormoni femminili; il marito lo ha scoperto solo 12 anni dopo, quando il suo medico gli ha fatto notare che aveva sviluppato seni femminili.

La vicenda viene riferita da un chirurgo in una rubrica di una rivista medica olandese.

L'uomo in questione, di 60 anni, si era recato a consultare il chirurgo per alcuni dolori che avvertiva sotto le ascelle. Quando il medico gli ha rivolto domande sui suoi seni sviluppatisi «femminilmente», l'uomo ha risposto che li aveva così da almeno 10 anni. La moglie che aveva accompagnato il marito dal medico, prese allora quest'ultimo da parte per confidargli che da 12 anni metteva pillole di ormoni femminili nel caffè del marito poiché non poteva sopportarne le richieste sessuali.

Un ex medico curante di famiglia fece poi sapere al chirurgo che era stato lui a prescrivere queste pillole dopo che la donna gli aveva chiesto aiuto per «raffreddare gli ardori sessuali» del marito.

In una centrale degli Stati Uniti

"Negligenza nucleare,,: multa di 360 milioni

WASHINGTON — Una multa di 450 mila dollari, circa 360 milioni di lire, è stata inflitta dalla «commissione di regolamentazione, nucleare» *(Nrc)* alla società «Consumer Powers» per gravi negligenze nella gestione della centrale nucleare di Palisades nel Michigan.

La «*Nrc*» ha ritenuto che la compagnia aveva commesso un grave errore lasciando aperte per 18 mesi due valvole di sicurezza nei due reattori della centrale, in caso di incidente, queste due valvole aperte avrebbero permesso a gas contaminati di riversarsi nell'atmosfera.

La centrale di Palisades, bloccata a più riprese per difetti tecnici, dovrà restare chiusa finché non migliorerà le sue condizioni di sciurezza, ha deciso la «*Nrc*».

Si tratta della multa più alta inflitta finora dalla «Nrc». Alla compagnia «Metropolitan Edison» per l'incidente della centrale di «Three mile island» era stata inflitta una multa di 155 mila dollari.

Vendemmia record quest'anno: 80 milioni di ettolitri

Il vino rappresenta in Italia il 10% del prodotto agricolo

Per dissetarci spendiamo 5 mila miliardi all'anno (il 7,2% della spesa alimentare)

MILANO — Lo scorso anno le famiglie italiane hanno speso 2864 miliardi di lire in bevande alcoliche e 399 miliardi per quelle analcoliche. A ciò va poi aggiunta la spesa nei pubblici esercizi, ristoranti e alberghi, per i quali su una cifra complessiva di 10.461 miliardi, almeno 1500-2000 miliardi hanno riguardato le bevande. In sostanza si può affermare che la sete degli italiani rappresenta annualmente un costo che oscilla da un minimo di 4700 e un massimo di 5260 miliardi di lire. Una cifra che rappresenta il 7,2 per cento delle spese totali per l'alimentazione.

Questi dati sono stati forniti dal dottor Antonio Niedebacher, dell'Unione italiana vini, nel corso di una conferenza stampa indetta per presentare il 9° Simei (Salone internazionale macchine per enologia e imbottigliamento) in programma dal 15 al 21 novembre prossimi nell'ambito del quartiere della Fiera campionaria di Milano.

In volume, le cifre suddette corrispondono a qualcosa come 100 milioni di ettolitri di bevande consumate in Italia. A livello mondiale questo consumo assume ovviamente cifre astronomiche. Qualche esempio: fra gli alcolici la birra conta 750 milioni di ettolitri, il vino 300, le acquaviti almeno 100, senza parlare dei liquori, i sidri, i fermentati di frutta, ecc. Altrettanto imponenti sono i consumi di bevande analcoliche quali le acque minerali, bibite, succhi, e via dicendo, che possono contare su miliardi di clienti asterni. Tutto questo immenso e crescente fiume di bevande (cui vanno aggiunti altri prodotti come l'olio, l'aceto e altri alimenti liquidi) arriva al consumatore per lo più frazionato in miriadi di bottiglie e confezioni di vario genere in cui il vetro domina sovrano e incontrastato. A questo gigantesco complesso di consumi è legata l'attività di migliaia di aziende produttrici e imbottigliatrici. Ed è proprio a queste aziende che, ogni due anni, il «Simei» si rivolge. Giunto alla sua 9ª edizione la rassegna ha assunto ormai dimensioni tali per cui rappresenta la più grande esposizione del settore finora realizzata nel mondo.

L'industria italiana di macchine per l'enologia e l'imbottigliamento ha una capacità produttiva di 223 miliardi di lire. La quota di produzione destinata all'esportazione rappresenta mediamente il 35-40%; lo scorso anno l'export è ammontato a circa 85 miliardi di lire, contro un import di 20 miliardi. E ciò sta a dimostrare l'importanza fondamentale che tale settore riveste per la nostra economia.

Tornando ai consumi di bevande, il dottor Niedebacher ha tenuto a rilevare che importanza fondamentale rappresenta la produzione di vino. In Italia essa è pari al 10% di tutta la produzione agricola. Nel 1978 l'uva vinificata è stata di 102 milioni e 166 mila quintali con una produzione di vino pari a 72 milioni e 439 mila ettolitri. Il record assoluto è previsto per il 1979. Per la vendemmia 1979, secondo una indagine effettuata dall'Unione italiana vini, è prevista una quantità di vino nettamente superiore a quello dello scorso anno: si dovrebbero raggiungere gli 80 milioni di ettolitri. Una vendemmia record che non si era mai verificata prima sul territorio nazionale.

A Taranto dirigente ferito in agguato

TARANTO — Attentato a Taranto. Il direttore dell'ufficio lavori dell'Istituto autonomo case popolari, Piero Caroli, di 55 anni, è stato ferito gravemente nella notte, sotto casa, nel pieno centro a colpi di pistola.

Uno sconosciuto gli ha sparato contro quattro proiettili ed è poi fuggito in un'auto. Caroli è stato ricoverato in ospedale con riserva di prognosi per ferite

A confronto con i delegati

Trentin: il lavoro non è una maledizione

Bruno Trentin

Bruno Trentin, attuale segretario confederale della Cgil e uno dei tre capi storici dell'autunno caldo (era, con Carniti e Benvenuto, segretario generale della Fim), non ha deluso neppure questa volta: chiamato dalla sezione piemontese dell'Istituto Gramsci ad intervenire ieri sera al dibattito su «Lotte operaie, violenza e governabilità della fabbrica», *ha dato una nuova dimostrazione di essere una delle maggiori personalità ideologiche e culturali dei sindacati confederali.*

Nuovo scottante interesse è stato conferito nelle ultime ore al dibattito dall'articolo scritto da Giorgio Amendola, del Comitato centrale del pci, su «Rinascita»: *tre fitte colonne di piombo in cui non si risparmiano critiche né al proprio partito, né alla sinistra in genere, né, tantomeno, al sindacato. Trentin, senza mai citarlo direttamente né scendendo in polemica aperta con il compagno di fede comunista, ha risposto anche a lui. Così come ha risposto a tutti i lavoratori che, spesso anche con aspri toni polemici, sono intervenuti nel dibattito. Il dirigente della Cgil ha praticamente* «scavalcato» *tutti replicano anche alle accuse più dure (è il caso del dirigente della Cisl, Adriano Serafino)* «in positivo»: *non una sterile difesa del passato, ma una costruttiva proposta per il futuro, partendo dall'ammissione di alcuni errori.*

Dalla decina di interventi che hanno preceduto quello di Trentin, sono emersi i temi sostanziali della polemica innescata dai 61 licenziamenti della Fiat: rapporto fra conflittualità di fabbrica, violenza e terrorismo («arbitrariamente stabilito dal padrone», *hanno tenuto a precisare più o meno tutti); difficoltà nei rapporti con i* «capi»; *strategia portata avanti dal padronato. Si è anche parlato diffusamente degli* «errori» *del sindacato; di* «tolleranza su personaggi strani che contestano il sindacato insieme con il padrone» *ha parlato Tommasi della* «Meccanica» *di Mirafiori; di* «innegabili problemi» *attestati dalla scarsa riuscita degli scioperi sui licenziamenti, ha parlato Giatti della lega sindacale di Mirafiori. Unanime la condanna di* «degenerazioni della lotta» *come l'assalto a via Berthollet e alla mensa impiegati.*

Momenti di particolare vivacità ci sono stati quando ha parlato uno dei licenziati («La violenza che ho subito io in 7 anni di Fiat è enorme: le 8 ore passate in fabbrica sono 8 ore della mia vita che voglio usare per pensare, fare politica, vivere, e non solo per lavorare») *che ha anche aspramente criticato il sindacato* («Ho lottato e continuerò a lottare per tenere la linea dell'Eur fuori dai cancelli di Mirafiori»), *il dirigente Cisl, Adriano Serafino (anch'egli aspramente critico con Cgil, Cisl e Uil), e un operaio della Spa Sot che ha citato* «episodi di violenza quotidiana» *di cui si è vittime nel suo stabilimento.*

Trentin ha svolto un completo esame di tutto il quadro rappresentato dalla vita di fabbrica e dal rapporto del sindacato coi lavoratori. «Quei licenziati che contestano il sindacato dimenticano che proprio questo è l'obiettivo principale del padrone: questo sindacato, con tutti i cambiamenti che vogliamo apportarvi». *Secondo il dirigente della Cgil questo disegno risponde perfettamente alla necessità del padronato* «di recuperare il pieno controllo della forza lavoro, liberandosi dell'impaccio costituito dal sindacato, nel momento in cui le esigenze di ristrutturazione rendono più importante avere mano libera in fabbrica. Gli industriali non vogliono distruggere il sindacato, ma riportarlo nel ruolo che a loro fa più comodo».

Sul problema del rapporto coi «capi», *Trentin ha sottolineato due aspetti: le difficoltà* «di ruolo» *anche per questi, e la necessità di* «recuperarli alla lotta di classe». «La divisione tra operai, tecnici, capi, è voluta dal padrone e quando noi l'accettiamo gli offriamo lo spazio per una nostra sconfitta».

A replica di quanto aveva affermato prima di lui il licenziato, Trentin ha parlato di «contraddizione insanabile tra chi rifiuta il lavoro come una maledizione e chi invece vuole cambiarlo».

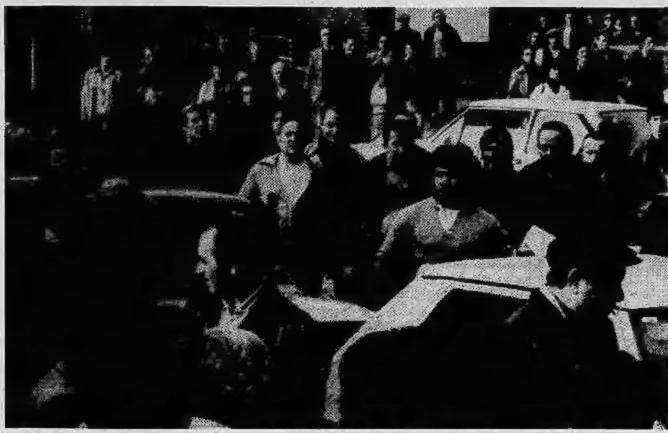
«In quest'ottica — *ha aggiunto* — non si deve cedere alla tentazione della rivolta individuale che diventa facile terreno per il corporativismo».

Al sindacato di tipo corporativo ha fatto riferimento anche parlando di violenza. «Non basta condannarla bisogna combatterla. Il sindacato di classe si deve schierare combattendo ogni colpevole forma di neutralità».

Dopo aver ricordato errori dello stesso sindacato in una carenza di dibattito e chiarificazione con i lavoratori su questi temi, ha precisato quello che dev'essere il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori: «Non cinghia di trasmissione di vertici sindacali, ma manifestazioni anche creative del gruppo che rappresenta. Dobbiamo prima di tutto chiederci chi siamo; siamo il sindacato che è andato a Reggio Calabria a cercare un incontro con chi fino a qualche giorno prima gridava "Boia chi molla". Siamo un'organizzazione che con le battaglie per cambiare, ha creato un sindacato unico in Europa. Ma non dimentichiamo che abbiamo delle Reggio Calabria anche nelle fabbriche, anche nelle strade. E quando le nostre lotte si rivolgono infantilmente contro altri lavoratori scontiamo una nuova debolezza e poniamo le premesse per una sconfitta».

Giorgio Destefanis

Lo ha deciso il pretore, si aggiungono ai 47

Altri 13 reintegrati

Le nuove lettere di «sospensione cautelativa» *(formula che precede il licenziamento vero e proprio) per 60 dei 61 licenziati del 9 ottobre — un'operaia ha accettato il provvedimento senza presentare ricorso perché ha già trovato un altro posto di lavoro — sono partite stamattina dagli uffici Fiat di corso Marconi. Contemporaneamente il pretore del lavoro ha depositato in cancelleria il provvedimento di reintegrazione in fabbrica (come già l'altro ieri aveva fatto per altri 47) per i 13 licenziati su cui non si era ancora potuto pronunciare per carenza di documentazione. Anche per questi, il magistrato ha considerato* «nulli» *i licenziamenti in quanto non sufficientemente motivati.*

Due fatti — le lettere Fiat, da una parte, e la decisione del pretore, dall'altra — di segno diametralmente opposto, ma che sinteticamente esprimono l'incertezza del momento. Tutto dipende da che cosa ha scritto l'azienda nelle sue lettere che, com'è evidente, sono attese con una certa ansia sia fra sindacalisti sia fra l'opinione pubblica, sia in tutti gli altri ambienti interessati al problema (dagli amministratori locali ai politici).

In corso Marconi si annuncia che i «nuovi» *provvedimenti disciplinari conterranno* «motivazioni molto più precise ed articolate, ma anche in questa seconda fase, non si produrranno né nomi né prove testimoniali per salvaguardare l'incolumità dei testimoni stessi».

In risposta, il segretario nazionale della Fim, Veronese, ha già avvertito che, se le cose staranno così, «non muterebbe sostanzialmente l'opposizione del sindacato perché ancora una volta la Fiat non metterebbe i lavoratori accusati in condizione di potersi difendere mancando nelle lettere riferimenti precisi in termini di date, parti lese, luoghi degli eventuali addebiti». *Si potrebbe, almeno in teoria, ripetere quindi la manfrina della volta precedente: la Fiat licenzia, si attende la scadenza dei vari termini previsti dalla procedura e infine il magistrato dichiara nullo il provvedimento.*

Non è neppure da escludersi il sovrapporsi di due procedimenti paralleli e sullo stesso argomento: quello innescato dalle lettere del 9 ottobre — che dovrebbe proseguire venerdì prossimo con l'udienza pubblica — e quello avviato con i nuovi provvedimenti che è, invece, ancora alla fase precedente. Neppure il pretore può fare anticipazioni: attende anch'egli di vedere il contenuto del nuovo documento Fiat.

Uno scossone a tutta la vicenda — che, per il resto, sembra ormai incanalata sui binari del proceduralismo giuridico — potrebbe venire lunedì mattina. C'è infatti, fra i lavoratori e all'interno dello stesso sindacato, chi chiede che i 60 licenziati vengano fatti entrare in fabbrica come consente il decreto del pretore. Magari intruppati in un corteo di compagni di lavoro. E' improbabile che la Fiat accetti un fatto del genere (ammesso che le nuove lettere non arrivino in tempo per bloccarlo dal punto di vista legale). Non è quindi da escludersi che si possa arrivare addirittura ad un braccio di ferro vero e proprio.

In attesa dell'evolversi degli avvenimenti, intanto, si susseguono iniziative e mobilitazioni a tutti i livelli: stamane si sono riuniti al cinema Falchera i Collettivi operai; ieri sera, allo Iacp, si è svolto un dibattito con la partecipazione del segretario confederale della Cgil, Trentin, sul tema «Lotte operaie, violenza e governabilità della fabbrica» *che ha trattato principalmente dei 61 licenziamenti; lunedì pomeriggio, infine, l'argomento sarà discusso in una riunione* «aperta» *del Consiglio comunale.*

g. d. s.

Formazione insegnanti

Il Centro Studi di Psicologia organizza per l'anno 1979-80 gruppi di discussione e di formazione dedicati ad insegnanti ed operatori sociali. Oltre a gruppi per la discussione dei casi e per la formazione al lavoro di gruppo, sono previsti corsi dedicati in particolare ai problemi dell'inserimento scolastico di bambini handicappati, all'utilizzazione dell'approccio psicomotorio nella scuola, all'osservazione della classe come gruppo.

Le iscrizioni sono aperte fino al 24 novembre e si ricevono presso la segreteria del C.S.P., via Peyron 19 (tel. 742047) il lunedì, martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Droga: convegno con Altissimo

Si è aperto questa mattina, nella sala dello Iacp di corso Dante, un convegno sulla droga organizzato dalla gioventù liberale. Il dibattito verte sul tema «*Droga male sociale: informare per prevenire*» ed è presieduto dal rettore dell'Università degli studi di Torino Giorgio Cavallo. In mattinata, dopo la relazione introduttiva del segretario regionale dei giovani liberali Ancona, hanno parlato il prof. Ravizza, sui derivati della canapa indiana, e l'avv. Marchini, sul ruolo degli enti locali per una corretta informazione. Nel pomeriggio sono previste le relazioni del prof. Torre, direttore della Clinica pediatrica dell'Università e del ministro della Sanità Renato Altissimo.

Olivetti: confermate 10 ore di sciopero

Entro il 23 novembre alla Olivetti verranno effettuate dieci ore di sciopero. L'assemblea dei delegati si svolgerà il 14 novembre a Ivrea alla presenza della segreteria nazionale della Federazione Cgil - Cisl - Uil. Per il 15 novembre è anche previsto un pubblico confronto con rappresentanti delle forze politiche e degli enti locali. C'è inoltre la richiesta di un incontro con il governo per un'esame della vertenza Olivetti nel più vasto quadro del mondo del lavoro e della politica industriale.

Queste sono le decisioni adottate dagli organismi sindacali dopo la presa di posizione dell'azienda che considera «esuberanti» 4500 dipendenti attualmente collocati nelle aziende del Canavese, per cui il loro licenziamento dovrebbe divenire operante entro il 1981.

I sindacati ritengono di dover categoricamente mantenere il rifiuto dei licenziamenti e della «*cassa integrazione senza ritorno*» e una posizione altrettanto ferma verso qualsiasi ipotesi di mobilità all'interno dell'azienda. Inoltre insistono per il mantenimento delle attuali tecnologie, per il collegamento delle scelte produttive ai piani di settore e di proseguire nella politica per un equilibrio territoriale fra Nord e Sud. Chiedono inoltre una modifica dell'organizzazione del lavoro per salvaguardare i livelli di occupazione.

Le agitazioni sono già programmate, come si è detto, e le due parti sembrano per ora su posizioni inconciliabili, anche se l'assemblea dei delegati e un intervento governativo potrebbero forse contribuire a sbloccare la situazione facilitando un'intesa.

echi di cronaca

Il centro internazionale del lavoro non sarà chiuso, ma potenziato

Il Bit sarà un'enorme banca di dati

Se si raggiungerà un accordo con le Poste svizzere, Torino verrà collegata con il centro di documentazione delle Nazioni Unite, a Ginevra - Di qui, potrà comunicare con 17 biblioteche degli Stati Uniti

Il sindaco ha illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, le prospettive per il prossimo anno del Centro Internazionale del Lavoro di Torino. Del Bit un anno fa si parlava di chiusura a causa di una grossa crisi finanziaria, provocata soprattutto dal mancato finanziamento di una serie di corsi da parte dell'Iran. Addirittura si parlava, da alcune parti, di un probabile trasferimento del Centro da Torino.

Oggi (grazie all'impegno del governo che mercoledì scorso ha approvato finanziamenti per altri cinque anni per tre miliardi e mezzo annui, della Regione che è entrata a far parte del consiglio d'amministrazione, della Città di Torino, che ha ultimato il recupero di quattro delle palazzine delle regioni a Italia '61 per un miliardo e 400 milioni di lire — mentre un miliardo è stato stanziato dalla Fiat, dal San Paolo e dalla Cassa di Risparmio — e della nuova direzione, che è stata affidata all'algerino André Abou Ganen) il Centro è in ripresa.

Nella riunione di ieri del consiglio d'amministrazione del Bit, tenutasi a Ginevra, cui ha partecipato anche Novelli, si è avuta la conferma dell'impegno del governo italiano, dell'impegno del Bit; la garanzia di 85 mila presenze-giorno; la garanzia della consegna delle quattro palazzine (per 120 posti-letto) ristrutturate della Città di Torino, per fine mese; la realizzazione da parte della Regione, al 3° piano del palazzo del Bit, del Centro di Cartografia, con un investimento di 6 miliardi di lire.

Si è avuta infine l'approvazione della proposta, avanzata circa sei mesi fa, di realizzare a Torino un centro di documentazione sui problemi sindacali e sociali.

La grossa novità consiste nel fatto che, se sarà raggiunto un accordo con le Poste e Telecomunicazioni svizzere, il centro torinese sarà collegato al Centro di Documentazione delle Nazioni Unite a Ginevra, dotato di una memoria gigantesca, e a sua volta collegato, via satellite, con diciassette biblioteche negli Stati Uniti.

Al centro torinese potrebbero collegarsi l'Università, il Politecnico, l'Unione Industriale, le banche, la Camera di Commercio; e il centro stesso servire non solo la città, ma anche Milano o Roma, fornendo così un'informazione di dati realmente imponente. L'impegno è di presentare il progetto entro febbraio del prossimo anno.

Una rapina da 240 milioni

Al termine di laboriosi conteggi, con la collaborazione di un paio di ispettori giunti appositamente da Torino, i funzionari delle poste di Rivarolo, Forno Canavese e Favria hanno determinato l'esatto importo dei valori contenuti nei sette sacchi rapinati ieri dal furgone postale nei pressi del cimitero di Busano.

Il totale ammonta a 234 milioni e 720 mila lire, il che significa, per i tre banditi che hanno portato a termine il «*colpo*» un utile netto di circa 74 milioni a testa. Le Poste, tuttavia, non hanno specificato se si tratta di tutto denaro liquido o se, nella somma, siano compresi anche titoli postali, vaglia od altro, di riscossione meno agevole.

I carabinieri di Rivarolo, nella giornata di ieri, hanno interrogato lungamente Giuseppe Vona, il ventiquattrenne conducente del furgoncino «*Fiat 900*», vittima dei rapinatori e unico testimone dei fatti. Pare vi fossero alcune perplessità da parte degli inquirenti circa la meccanica dei fatti, perplessità che, sembra, si sarebbero dissolte con il ritrovamento dell'auto della rapina, a qualche chilometro di distanza dal luogo dell'aggressione.

Nella tarda serata i carabinieri hanno sentito anche il titolare della ditta D'Agostino, di Settimo Torinese, che ha in appalto il servizio. Ed è proprio questa faccenda dell'appalto che lascia increduli: com'è possibile che le Poste lascino un impiegato neppure loro, con un camioncino traboccante di milioni, a circolare da solo su strade impervie, senza scorta e senza protezioni? Ma i soldi rubati, di chi sono? E quale assicurazione li rimborserà, e quando? Domande senza una risposta convincente.

A Beinasco nuova caserma CC

A Beinasco verrà costruita una nuova caserma dei carabinieri. Il progetto di costruzione dell'edificio, approvato nel corso dei lavori dell'ultimo consiglio comunale, è inserito in quello più generale riguardante l'ampliamento di una parte del palazzo civico (verranno realizzati un archivio e un'autorimessa più alcuni locali). A tutt'oggi i militi dell'arma sono ospitati in pochi angusti locali di un'ala del municipio che dà su via Don Bertolino. La nuova caserma sorgerà sempre nella stessa strada a poca distanza dall'attuale. Lo stabile si comporrà di tre piani. Quello terreno verrà adibito a garage, il primo ad uffici, il terzo ospiterà le camerate e gli alloggi dei carabinieri. Spesa prevista per le casse comunali 600 milioni di lire circa.

Torino - Enciclopedia programma di oggi

Sabato 10 novembre (ore 16,30): 12. *La matematica come gioco.* **La matematica nell'antichità: le tecniche e i metodi**, Federico Peiretti, Unione Culturale v. Cesare Battisti 4 - q. 1.

23. *La letteratura italiana.* **La lettura dei classici**, Arcangelo Leone De Castris, Circolo Dipendenti comunali v.le Dogali 6 - q. 22.

29. *I bisogni e i servizi sociali.* **Il rapporto fra bisogni e servizi**, Alessandro Casiccia, Centro Civico via Cherasco 10 - q. 9.

31. *Processo e giustizia.* **Perché nasce il processo. Caratteri essenziali del giudizio. Le giurisdizioni**, Elvio Fassone, Civica Galleria d'Arte Moderna, corso G. Ferraris 30 - q. 3.

35. *Parlare in pubblico.* **Modelli teatrali nell'oratoria politica italiana**, Dario Fo, Piccolo Regio, piazza Castello 215 - q. 1.

Il movimento delle donne sulla proposta di legge

Raccolta di firme a Torino contro la violenza sessuale

Ampia convergenza a Torino delle varie componenti del movimento delle donne per sostenere le iniziative e la raccolta delle firme sul progetto di legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale. Il comitato promotore è infatti costituito da: Intercategoriale, Udi, Collettivo giuridico, Collettivo del Bollettino delle donne, dal gruppo «Sorelle Benso» e da alcune donne della «Libreria delle donne».

Hanno collocazione ed esperienze molto diverse nell'ambito del lavoro e del movimento, ma che si sono trovate unite sulla valutazione di questa proposta di legge: «*Un fatto politico di grande rilievo sia dal punto di vista della crescita della coscienza delle donne, sia nei confronti delle istituzioni. E tutto ciò con la consapevolezza che la violenza sessuale è solo un aspetto della violenza più generale contro le donne, insita in questo sistema sociale*».

Questo progetto di legge, che si basa sul presupposto che la violenza sessuale va considerata come reato contro persona e non più contro la morale, prevede l'abrogazione di alcune norme del codice Rocco: il ratto a fine di matrimonio, il ratto di minore a fine di libidine, la seduzione con promesse di matrimonio, il matrimonio riparatore, il delitto d'onore dell'uomo e quello della donna (infanticidio), l'incesto.

«*E' una normativa non accettabile; costituisce una violenza contro il processo di emancipazione che ha coinvolto e coinvolge tantissime donne, è un'offesa contro la nostra persona e la nostra dignità*», sottolinea il comitato.

Con questa proposta di legge le donne utilizzano per la prima volta, in modo diretto, strumenti istituzionali. E' un fatto politico nuovo che ha suscitato non poche discussioni e anche lacerazioni all'interno del movimento femminista. «*Continuiamo ad affermare il diritto a ognuna di noi di decidere e disporre del proprio corpo, ma lottare contro la violenza non può essere solo un fatto privato e personale, né una delega da parte della società e dello Stato alle donne*», è il parere del comitato.

Dal dibattito avviato in questi giorni a Torino le perplessità maggiori sono quelle relative alla procedura d'ufficio, cioè la non obbligatorietà della querela della parte lesa perché si avvii il procedimento giudiziario, inserita nella proposta di iniziativa popolare.

Il Comitato promotore non ha invece dubbi in proposito: «*Molte di noi sanno per esperienza che la querela di parte, unita all'eccessiva discrezionalità dei poteri dei giudici, per noi ha sempre voluto dire essere trasformate da vittime in colpevoli, ancora una volta oggetto di violenza nelle indagini e nei processi. Per questo è importante che la proposta di legge limiti i poteri di indagine del giudice. Se, come noi affermiamo, si tratta di delitto contro la persona e non contro la morale, riteniamo si debba procedere anche in questo caso come avviene già oggi per tutti i reati considerati gravi*».

Il Comitato promotore però precisa: «*Questo non significa delega ai poteri della magistratura e dello Stato nel suo complesso, insufficiente senz'altro a risolvere i problemi così profondamente radicati nelle coscienze, nel costume, nella società. Non delegare significa per noi essere presenti ai processi e in tutta la fase istruttoria, naturalmente in accordo con la donna colpita; ma significa anche riuscire ad individuare tutti quegli strumenti che, oltre la legge, possano servire ad ogni donna per non essere sola nella lotta contro la violenza individuale e sociale*».

st. c.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: v. Chambery 114, tel. 411.4084; v. Porporati 8, tel. 654.284.

Elettrauto: v. Mottarone 2, tel. 856.495; c. Sebastopoli 241 tel. 355.397.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Stradella, via Stradella 144, tel. 290.123, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30: v. Luca della Robbia 21, tel. 712.233.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: v. Gorizia 148, tel. 328.496.

Farmacie aperte oggi

Aperte oggi dalle 15 alle 19: p. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 198; c. Toscana 17; c. Vittorio Emanuele 34; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. Nizza 15; c. Francia 273; v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/26; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. Monginevro 126; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Fréjus 41; v. Roma 24; c. Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadorna 19; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; p. Manno ang. v. Isernia; v. Garzigliana 1; c. Giovanni Agnelli 56; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p. della Repubblica 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; v. Porpora 41; v. Cibrario 88; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Verona 21; c. Principe Oddone 28; c. S. Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v. dei Mughetti 11; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Luini 41 ang. v. Lemie; v. Oxilia 13; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Palestrina 45; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Taranto 183/C; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 110; c. Francia 315/bis; v. Piffetti 31/bis; v. Bologna 93; v. Pinchia 1/bis; v. Maria Vittoria 3; l.go Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; Galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. Giolitti 36; v. De Sanctis 62; p. Adriano 12; v. Foligno 69; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; p. Pitagora 9; c. Sempione 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1/bis; v. Madama Cristina 30; str. S. Mauro 179; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 216; c. Vittorio Emanuele 76; v. Giosuè Borsi 116; c. Brianza 22; v. Bardonecchia 114; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 591/bis; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Toscana 185; c. Filippo Turati 74; c. Tassoni 66; c. Sommeiller 31; c. Francia 177; v. Cernaia 24; c. Casale 203; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33/bis; c. Casale 316; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; v. Madama Cristina 78; c. Sebastopoli 206; c. Unione Sovietica 417; v. Nizza 214; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108; v. S. Donato 55.

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: p. Statuto 3; c. Traiano 73; v. Cigna 53/D; c. De Gasperi 6; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. ai Ronchi 8; v. Nizza 65; lg. Brescia 47; c. Grosseto 214; c. Regina Margherita 68; v. Villa Giusti 7; v. Oxilia 13; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 69 ang. p. Villari; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 203; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 206; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. S. Donato 55.

Valido fino al 30 novembre

Da oggi "paniere" quarta edizione

Nel quadro della «Campagna contenimento prezzi» (cui hanno aderito i sindacati del settore alimentare Ascom, la Faid Federdistribuzione, gli ambulanti Fiva, la Vegé, i gruppi Codé, Cast, Oralto, Art, la Confesercenti e i sindacati di categoria della Fiesa ed Anva) con una quarta edizione del «paniere», vengono posti in vendita prodotti alimentari e per la casa a prezzi controllati da oggi fino al 30 novembre, vi partecipano i negozi contrassegnati da apposito cartello.

Sono stati conservati quasi tutti i prodotti già compresi nel precedente «paniere», eliminando solo piselli in scatola ed aggiungendo altri generi come tonno in scatola, sarde surgelate e bastoncini di pesce surgelati.

ALIMENTARI E SCATOLAME

Riso R.B. confezione kg 1 ca. - L. 600
Olio oliva lt 1 - L. 1950
Pomodori pelati gr 800 - 3 scatole - L. 1000
Caffè sacchetto - base etto - L. 595
Dadi 6 cubetti - L. 160
Tonno all'olio di semi gr 170 - L. 840
Confettura gr 350 - L. 490
Farina «00» - kg 1 ca. - L. 330
Farina granoturco - base kg - L. 360
Fagioli secchi Cannellini - base kg - L. 890
Sarde surgelate, già pulite gr 400 - L. 850
Bastoncini di pesce surgelati - 10 pezzi - L. 1150

PRODOTTI DEPERIBILI

Margarina vegetale gr 200 - L. 200
Grana Padano l'etto L. 650
Patate kg 10 - L. 2000
Mortadella puro suino - l'etto L. 280
Salame crudo - l'etto L. 490

PRODOTTI PER LA CASA

Detersivo bucato a mano E2 - L. 330
Detersivo piatti liquido - base litro L. 450
Pannolini bambino 30 pezzi - L. 1200

Primo avvio per il decentramento dei servizi

Per ospedali e assistenza sociale la discussione passa ai quartieri

Si chiede «meno politica» e più concretezza nell'affrontare questioni che interessano migliaia di cittadini

I Quartieri stanno approvando i rispettivi piani socio-sanitari di zona: i problemi, le esigenze e le analisi che ne stanno alla base sono legati a una somma di indicazioni che il Comune utilizzerà nel prossimo bilancio di previsione.

E' un primo passo verso quel decentramento che vuol garantire ai Consigli di circoscrizione scelte autonome, collocate però all'interno di una programmazione su scala cittadina. Un traguardo di là da venire, un processo ancora agli inizi.

Sostiene Luisa Lamonarca, coordinatore della commissione sanità-assistenza e rappresentante del pci presso il quartiere di Madonna del Pilone: «*Le circoscrizioni hanno cominciato a funzionare a gennaio con grosse difficoltà non soltanto verso l'esterno. Noi delle commissioni, privi di potere, lavoriamo a stretto contatto con la realtà del quartiere. I dati di raccolta e di elaborazione su cui ci basiamo nascono infatti con la collaborazione di tutte le forze sociali della zona, dalla voce diretta dei cittadini. Di conseguenza le proposte che, come Giunta, presentiamo in Consiglio dopo ricerche e discussioni con interlocutori di ogni tendenza, risultano non più nostre, ma direttamente del quartiere*».

Ed ecco l'ostacolo di fondo.

«*Arrivi lì con tutte le carte in regola. Orgoglioso di portare, in pieno accordo tu e i tuoi collaboratori di diversa impostazione politica, un progetto valido per tutti che sai a prova di qualsiasi contrattacco. Ma spesso ti trovi di fronte, insieme con il Consiglio, una specie di muro: gente che riesce solo a "parlar politico", che discute per contrapposizione, che decide se una cosa è approvabile o meno a seconda di come si colloca nell'ottica del proprio partito*».

Non succede solo a Madonna del Pilone. E di certo non soltanto qui ci sono persone — donne, per la maggior parte — le quali s'impegnano convinte nei quartieri «*non per qualunquismo ma un doveroso senso di responsabilità*», che «*per lavorare bene non c'è affatto bisogno di esercitare controlli formali su un consesso a qualunque costo unitario*».

Un po' di coraggio, ecco ciò che si auspica. Anche per quanto riguarda la volontà di parlar chiaro.

«*I bisogni di una determinata zona sono ovviamente elemento precipuo di qualsiasi piano di zona* — è convinta Luisa Lamonarca — *Tuttavia bisogna tener conto anche delle disponibilità effettive, delle tante risorse già impegnate. A mio parere un Consiglio di Circoscrizione ha il compito di far capire tutto questo alla gente, come invece spesso non succede. a politici hanno paura di parlare di programmazione, temono che il cittadino non capisca. Io non ci credo. Penso piuttosto che continuando a promettere obiettivi che per forza di cose non si possono realizzare né subito né tutti insieme, la gente si senta presa in giro*».

Ciò non toglie che, a Madonna del Pilone come altrove, si impongano alcune questioni particolarmente pressanti.

Qui, ad esempio, gli anziani risultano 3 mila contro 18 mila abitanti complessivi, con un servizio domiciliare limitato ad una colf e un servizio infermieristico che si avvale di un'unica suora.

«*Chiediamo come priorità una rete di servizi sanitari e domiciliari*», anticipa Mimma Re, che rientra come democristiana nella commissione sanità-assistenza.

In più, una sede per il centro di anziani ora ospitato presso suore, cui un gruppo apolitico di volontari è riuscito a fornire connotati forse specifici nell'intera Torino. Vi fanno capo persone che non si incontrano soltanto per un bicchiere di vino o qualche ora di ballo, ma con la voglia e la possibilità di recuperare una vita piena e "normale". Oggi, mentre il centro è ormai in grado di funzionare con la massima autonomia e gli anziani riescono ad organizzarsi per conto proprio, il Comune progetta di estendere a tutti i quartieri i corsi di ginnastica riabilitativa e di mantenimento da noi inaugurati. Ci sembra un avallo importante, un riconoscimento che deve aprirsi a una collaborazione sempre più concreta».

Tra le altre esigenze immediate, un servizio pubblico di trasporto il quale unisca direttamente la zona all'ospedale di sua competenza, l'Astanteria Martini, e maggiori controlli su corso Casale per quanto riguarda inquinamenti, rumori, limiti di velocità.

Infine, due obiettivi a scadenza più lontana.

Spiega Luisa Lamonarca: «*Siamo considerati un quartiere ricco, senza difficoltà. Troppo spesso si dimenticano i grossi problemi di recupero edilizio legati alle vecchie case intorno a corso Casale*».

Aggiunge Mimma Re: «*Non abbiamo fabbriche ma una fitta rete di piccole aziende artigiane che sfugge quasi completamente alle norme più elementari della prevenzione. Proprio in questo periodo stiamo portando a termine una ricerca sui rischi legati alle occupazioni localmente più diffuse, con lo scopo di impostare un discorso finalmente serio di educazione sanitaria*». l. r.

Hans J. Eysenck ai «Venerdì Letterari»

Alla luce della scienza crolla il mito di Freud

Sigmund Freud ieri sera, purtroppo, non c'era al teatro Carignano, all'affollatissima *prima* dei «Venerdì Letterari» dell'Associazione Culturale Italiana. Oratore Hans J. Eysenck, che ha parlato solo in inglese pronunciando la sua requisitoria senza remissione contro il padre della psicanalisi, che non poteva evidentemente ribattere.

Il tema — «*Declino e caduta dell'impero freudiano*» — già lasciava presumere un'analisi impietosa della costruzione che Sigmund ha lasciato in eredità al mondo e nella quale si riflettono, più o meno marcatamente, tutti i «complessi» di cui saremmo vittime quasi predestinate nella nostra non facile esistenza quotidiana.

Scomparso nel 1939, quando già l'ingranaggio diabolico della seconda guerra mondiale era in moto, Freud aveva, in collaborazione con il Breuer, gettato le basi della psicanalisi per dedurre da essa implicazioni filosofiche ed estetiche. Destino vuole che, similmente a quanto accadde a Marx, per fare l'esempio più evidente, Freud venga chiamato in causa troppo spesso da parte di un vasto pubblico che non ha mai letto, nemmeno per caso, un rigo delle sue opere.

Eysenck ha citato i molti autori che controbatterono i punti essenziali del Freudismo senza mai ricavare da Freud una risposta valida, decisamente convincente.

Le teorie di Freud sui bambini, sul loro impulsi sessuali, che già delineerebbero il carattere in fase di maturazione, erano chiare e forse anche «scientifiche» per Freud ma per nessun altro che si sia poi data la pena di vagliare, quasi in laboratorio, tali impulsi passandoli ai raggi X. Era facile per Freud — ha soggiunto Eysenck — dare tutto per evidente, chiaro, scontato, e l'oratore ha citato il Cioffi che, parlando del grande Sigmund, affermava: «*Egli è convinto perfino che i fatti su cui ha attirato l'attenzione siano così appariscenti che uno farebbe fatica ad evitare di notarli*». Ma, si è domandato Eysenck, che avviene mai quando uno psicologo imparziale e ben preparato, con una certe celebrità, studia accuratamente un buon numero di bambini tenendo particolarmente conto delle ipotesi freudiane? La risposta è che, scientificamente, i famosi «complessi» saltano e risultano irriproducibili «in laboratorio», per cui potrebbe desumersi, rileviamo noi da ciò che Eysenck ha sottolineato, che Freud si è appoggiato più sull'intuito e sulla fantasia che non su un metodo rigoroso, come oggi la scienza si sentirebbe in diritto di pretendere.

L'oratore ha pure confutato la psicanalisi come metodo curativo negandole quelle proprietà taumaturgiche che, già mentre Freud era in vita, parecchi sembravano propensi ad attribuirle.

In una cartolina spedita da Freud nel 1934 allo psicologo americano Saul Rosenzweig, già s'intravedeva la scarsa propensione dello studioso a lasciare che le sue teorie fossero oggetto di una sperimentazione scientifica. In sostanza diceva: «Per me sono valide, non c'è neppur bisogno di dimostrarle; o le accettate o le respingete», anche se nella forma non era né così cattedratico né dogmatico.

Eysenck ha concluso: «*Anche quando gli esperimenti venivano dichiarati riusciti, altri scienziati che tentarono di ripeterli scopersero che ciò era impossibile, e che i loro risultati differivano da quelli ottenuti nell'esperimento originale. Ciò che importa è che arrivammo alla conclusione, sulla base degli esperimenti migliori e più soddisfacenti della letteratura, che non c'è nessuna prova in tutto questo lavoro che sostenga le teorie di Freud*».

Confutata quindi anche la terapia che può scaturire dai principi freudiani, Eysenk ha terminato: «*... la teoria freudiana al giorno d'oggi ha un interesse puramente storico, e il trattamento basato su di essa è fuori moda, per lo più inutile, e può in effetti condurre ad una esacerbazione piuttosto che ad un miglioramento delle condizioni del paziente. Sigmund Freud, riposa in pace*». r. ross.

Pittura, fotografia, letteratura, in una mostra

Le Langhe in piazza Castello

Le Langhe in piazza Castello: fino alla fine del mese di novembre nell'atrio del palazzo della Giunta Regionale (orario dalle 8 alle 20) rimane aperta una piccola ma bella mostra

«... *un paesaggio di mille memorie, dove certi momenti di vita legati all'ambiente, al lavoro* — scrive la pittrice Claudia Ferraresi che espone i suoi quadri insieme alle fotografie di Gian Paolo Cavallero — *ai personaggi, alle tradizioni popolari, alla famiglia, sono riportati alla realtà dall'obiettivo fotografico...*».

I testi — brevi — che accompagnano le immagini sono tratti da opere di Arpino, Caballo, Fenoglio, Gallina, Giordanengo, Lagorio, Lajolo, Marsico, Monti, Pavese, Piccinelli, Soldati.

Occupata la sala del Consiglio d'Amministrazione

Disagio all'ospedale di Chieri per il personale in agitazione

La sala del Consiglio di amministrazione dell'ospedale maggiore di Chieri è da ieri pomeriggio occupata dagli allievi del corso per infermieri professionali e dal personale ordinario. Diverse le motivazioni dell'agitazione: per i primi la scintilla è stata l'ennesimo trasferimento della sede della loro scuola.

Il primo anno il corso si è tenuto in alcuni locali («*assolutamente poco praticabili*», secondo quanto afferma il presidente dell'ospedale Giorgio Bianco) presso l'Istituto Tecnico Enaip: l'anno scorso la scuola media di via Tana concesse alcune sue aule, ma alla conclusione del corso, cinque mesi fa, il Consiglio di circolo dell'istituto diede lo sfratto.

«*Da allora* — dice il dott. Bianco — *l'amministrazione dell'ente e io stesso abbiamo bussato a tutte le porte per ottenere nuovi locali. Finalmente pare che il Comune voglia concederci tra una quindicina di giorni un intero piano presso il liceo linguistico di via Della Pace*».

I 150 allievi, avvertiti del trasferimento soltanto un giorno prima dell'inizio del corso, non hanno però accettato di buon grado il provvedimento.

«*Avevamo ottenuto i locali di via Tana dopo molte battaglie* — dicono — *ora ce li tolgono: non abbiamo diritto anche noi ad una sede stabile?*». La replica del dott. Bianco è però inappellabile: «*La situazione è questa e non possiamo farci nulla. Noi abbiamo voluto questa scuola con tutte le nostre forze, ma se tutto questo è stato inutile, la si può anche chiudere*».

Anche più complessa appare la situazione per l'agitazione del personale ordinario. Nell'occhio del ciclone è la rivendicazione da parte degli impiegati dell'ufficio accettazione della indennità di rischio, concesso ad altre categorie di dipendenti.

«*L'indennità per rischio generico* — spiega Salvatore Munno, delegato dei lavoratori dell'ente — *appare nel contratto di tutte le categorie fin dal 1971. Ieri abbiamo convocato per discuterne il Consiglio di amministrazione, ma tutti i consiglieri tranne Rattazzi e Martano, se ne sono andati e il presidente addirittura minaccia le dimissioni*».

Il dottor Bianco, infatti, intende per ora non incontrare il personale in lotta: «*Si pretende di ottener tutto ciò che si vuole: non credo sia giusto anche perché il denaro amministrato appartiene alla comunità. Abbiamo esteso l'indennità di rischio a tutti, persino agli addetti alla manutenzione e ai portinai. Ora basta*».

Un altro nodo riguarda gli arretrati della indennità da versare a chi l'ha ottenuta: I dipendenti chiedono che partano dal primo ottobre 1978 («*Anche se* — puntualizza Munno — *sarebbe più logico chiederli dal 1971*»), mentre l'amministrazione intende concederli dal primo gennaio 1979: «*Il bilancio del '78 è chiuso*, — afferma il dottor Bianco — *senza quella delibera: quindi non se ne parla neppure*».

Nell'assemblea di ieri fra dipendenti ospedalieri e rappresentanti delle tre segreterie sindacali è stato deciso di convocare per stamane il Consiglio d'amministrazione. L'invito è stato accolto da tutti i consiglieri, non è esclusa anche la partecipazione del presidente; dottor Bianco. Nella riunione si discuterà di una possibile soluzione della vertenza.

Salti «mortali» in piazza S. Carlo

Manifestazione di sci acrobatico stamane in piazza San Carlo. Lanciandosi da un trampolino alto dieci metri e compiendo un salto di 14-15 metri, tre giovani «rompicollo» si sono esibiti davanti a un pubblico divertito e sconcertato per l'inconsueto spettacolo. Pare che anche «'l Caval 'd Brôns» (ancora al suo posto prima di essere prelevato per il suo «maquillage» di 160 giorni) abbia dato segni d'inquietudine. I tre protagonisti (gli svizzeri Fredy Wirt ed Edwin Kurz, di 23 e 22 anni, e lo svedese diciannovenne Hansrudi Gutrhilt, allenati dal tedesco Karl Hollenstein) si sono rialzati ogni volta indenni dall'ampio materasso ad aria compressa su cui atterravano dopo complicati «salti mortali»

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Enrico Pelganta

di anni 40

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Maria Teresa Carrara** coi figli **Carolina** e **Antonio**, il papà **Antonio**, la mamma **Rosetta Fredelizio**, il fratello **Giacomo**, la sorella **Emilietta** col marito **Gianni**, i suoceri, cognati, cognate, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali con S. Messa avranno luogo in Cossasca lunedì 12 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione paterna.

— **Cossasca**, 9 novembre 1979.

Cristianamente è mancata

Marianna Castagno nata Chialant

L'annunciano le figlie **Piera** col marito **Dino**, **Bianca** col marito **Ezio** e piccoli **Cristiano** e **Marco**. Funerali oggi ore 15,30 dall'abitazione.

— **Savonera**, 10 novembre 1979.

E' mancato il

dott. Cesare Calderino

Medico chirurgo

decorato al Valor Militare

anni 83

Ne danno annuncio, la moglie, i figli, la sorella, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Camerano Casasco (Asti) domenica 11 c.m. alle ore 10,30 partendo dalla propria abitazione.

— **Camerano Casasco**, 9 novembre 1979.

E' mancato

Luigi Bonino (Vigin)

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie e parenti tutti. Funerali sabato 10 novembre ore 14,30 da via Tripoli 208 (non fiori). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Spinoglio

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, genero, nipotine e parenti tutti. La cara salma arriverà oggi alle ore 15 nel Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 novembre 1979.

Cristianamente è mancata in Pinerolo

Angela Bricarello ved. Meriotti

anni 82

Addolorati lo annunciano figlio, nuora e nipoti. Funerali sabato 10 corr. ore 15,45 partendo dalla parrocchia N. S. delle Vittorie (Borgo San Pietro). La cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Moncalieri**, 9 novembre 1979.

E' mancato

Aldo Pietro Truffa

di anni 56

L'annunciano: la moglie **Maria Carna**, il figlio **Felice** con la moglie **Palmina**, la mamma, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Pietro di San Damiano d'Asti domenica 11 corrente mese, alle ore 11.

— **Martinetta di S. Damiano d'Asti** 10 novembre 1979.

Il 7 novembre, in Sanremo, è spirato con i conforti religiosi il

comm. Ing. Guido Gerbino

Lo annunciano a funerali avvenuti, con dolore profondo la moglie **Anna Valleuri** e il figlio **Amedeo**, la sorella **Maria**, cognate, cognati, nipoti.

— **Torino**, 9 novembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Morosino ved. Damiano

Ne danno il triste annuncio: i figli **Vincenzo** e **Luigia**; la nuora con la figlia e il genero; il fratello **Francesco**; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 11 alle ore 11 a Rocchetta Tanaro.

— **Rocchetta Tanaro**, 10 novembre 1979.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore dell'ex dipendente Vincenzo Damiano per la morte della madre

Tina Morosino ved. Damiano

— **Torino**, 9 novembre 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Turco ved. Andriano

Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Cesarina** col marito **Robert Beale** (San Francisco), **Eugenio**, **Clotilde** col marito **Enrico Fasolo** e l'amatissima **Antonella**, il fratello **Renzo** (San Francisco), le cognate, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata **Tilde**. Un sentito ringraziamento ai medici, alle infermiere e al personale tutto della casa di riposo «San Giuseppe» per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Don Bosco domenica 11 c.m. alle ore 10 partendo da casa propria via Umberto I n. 7. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 novembre 1979.

Dio ha chiamato a sè presso l'adorata moglie Tina l'anima eletta del

N.H. CAV. COMM.

G. B. Ciccu

Generale d'Aeronautica pluridecorato

Ha vissuto da giusto con coraggio, dignità, generosità, rettitudine assoluta senza mai tradire se stesso ed il suo patrimonio di valori ideali. Lascia orfani il figlio avv. **Mario**, la nuora **Adriana**, nonna **Teresa** e i diletti nipoti dott. **Maria Pia** e **Gian Franco**, che ne danno il triste annuncio con i fratelli **Maurizio**, **Ernesto**, **Virgilio**, **Lena** e parenti tutti. Dopo la benedizione che verrà impartita alle ore 9 di sabato 10 corr. presso l'ospedale Santa Croce di Cuneo l'adorata salma partirà per Cesonelli Sempione ove avranno luogo le esequie religiose alle ore 14,30 nella chiesetta di Sant'Ilario.

— **Cuneo**, 9 novembre 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Barbero ved. Giovine

Addolorati lo annunciano i figli **Ilda**, **Guido**, **Corrado**, **Laura**, generi, nuore, gli adorati nipotini, la sorella, il fratello ed i familiari tutti. Funerali in San Damiano d'Asti, domenica ore 15.

— **San Damiano d'Asti**, 10 novembre 1979.

Romano e **Laura Ronchegalli** con **Luciano** e **Antonella** sono vicini a Corrado, Guido e famiglie ricordando la loro cara **MAMMA**.

Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Personale tutto della Soc. Permafuse, prendono parte al dolore del dirigente Corrado Giovine, per la perdita della mamma sig.ra

Margherita Barbero ved. Giovine

— **Torino**, 10 novembre 1979.

Ci ha lasciati con indimenticabile ricordo del suo esempio e della sua bontà

Divina Zangani in Guidi

Ne danno il triste annuncio il marito **Aquilino**, i figli **Nello Evisetta Gentile** e **Armanda**. Funerali avranno luogo sabato 10 corrente mese alle ore 15 in Mortara via S. Veneranda 8 per la basilica di S. Lorenzo.

— **Mortara**, 9 novembre 1979.

Improvvisamente ci ha lasciati

Emilio Amatteis

Medaglia d'oro della fedeltà al lavoro

Lo partecipano: la moglie **Pina Rosso**, i figli **Luciana**, **Elvezia**, **Alberto**, **Mariapina**, **Cesare**, generi, nuore, nipotini, sorella, cognata, zio, nipoti e cugini. Funerali oggi alle ore 16 Parrocchia Gesù Buon Pastore (via Monte Asolone). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 novembre 1979.

Maria Gorzegno e figlio **Sergio** con famiglia partecipano al lutto.

L'otto novembre, a Torino, all'età di ottantotto anni è mancato all'affetto dei suoi cari

Candido Martignoni

Ne danno l'annuncio la moglie **Agnese Vesci**, le figlie **Giuliana Silvana** e **Clarella** con i rispettivi mariti **Andrea Bianco**, **Giorgio Bertolino** e **Leopoldo Chinaglia**, i nipoti. I funerali hanno avuto luogo a Samonico di Trento.

— **Torino**, 11 novembre 1979.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonietta Astinasi in Cecchetti

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, i figli, genero, nuora e parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 16 ospedale Molinette (via Santena) ore 16,30 parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 novembre 1979.

Lasciando nel dolore chi l'amava, prematuramente è scomparsa alla vita

Giuseppina Prato

di anni 38

Con tanta tristezza lo annunciano: il papà **Benito**, la mamma **Nanda Perotti**, la sorella **Alda**, l'affezionato **Filippo** ed i parenti tutti. La cara salma riposa nella camera ardente dell'Oratorio dei Bianchi, i funerali avranno luogo lunedì 12 corr. muovendo dal suddetto Oratorio alle ore 9,45 per la Basilica Arcipretiziale di Rapallo.

— **Rapallo**, 9 novembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Farina in Zokovich

anni 71

Lo annunciano il marito, la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da Parrocchia Santa Maria Goretti. Servizio pullman.

— **Torino**, 10 novembre 1979.

Cristianamente è mancata

Marisa Pelassa

anni 42

L'annunciano la mamma, il papà, i fratelli **Giuseppe**, **Mario**, la sorella **Catterina**, con rispettive famiglie, zii, cugini, parenti tutti. Funerali domenica 11 corr. ore 14 via Marconi 13. Dopo le esequie la salma proseguirà per Grugliasco ove sarà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Mappano di Caselle**, 5 novembre 1979.

E' mancato l'

avv. Sergio Favero Longo

Ne danno l'annuncio la moglie **Mimma**, il figlio **Gianni**, la nuora **Anna Maria**, il nipotino **Sergio**, la suocera, i consuoceri ed i cugini. I funerali avranno luogo oggi in Vistrorio Canavese alle ore 11.

— **Torino**, 10 novembre 1979.

Gianpiero e **Fiorella Picco**, costernati, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Sergio Favero

— **Torino**, 9 novembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

I figli **Paolo** e **Daniela**, la moglie **Laura Pignatelli** con **Carlo** e **Maria Giulia**, desiderano ringraziare, con tutto il cuore, i parenti, i collaboratori, le autorità, e gli amici, che hanno voluto onorare la memoria del loro grande, insostituibile

Cesare Menini

— **Torino**, 10 novembre 1979.

ANNIVERSARI

1978 — 1979

Gippy Bono, con i figli e i familiari tutti, ricordano affettuosamente, nel rimpianto di ogni giorno, il loro caro

Gaudenzio Bono

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 12 corr. alle ore 18 nella Parrocchia di San Carlo.

— **Torino**, 10 novembre 1979.

1971 — 1979

comm. Giuseppe Primom

Sempre ricordato dalla moglie

— **Novi**, 9 novembre 1979.

1971 — 1979

Felice Colombero

Ti ricordiamo con affetto.

1973 — 1979

Gino Agnello

Con infinito rimpianto, la moglie lo ricorda affettuosamente S. Messa, S. Cuore (v. Nizza) domani 11 ore 10.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del

GENERALE

Italo Cardoletti

la moglie lo ricorda con un immutato affetto e infinito rimpianto.

— **Roma**, 10 novembre 1979.

1972 — 1979

Elsa Garnero

I suoi cari la ricordano con affetto.

1976 — 1979

Mariuccia Gullino

Mamma e **Rosa** sono sempre con te

1973 — 1979

Caterina Novarino Bertone

1978 — 1979

Giuseppe Bertone

Il vostro ricordo vive in noi.

10-11-1978 — 10-11-1979

Angelo Cavasin

I tuoi cari ti ricordano sempre con infinito rimpianto.

1975 — 1979

Luciano Bergoglio

Affettuosamente lo ricordano la moglie e i figli. S. Messa, domenica 11 ore 11 Parrocchia S. Barbara.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Bard

con tanto amore e infinito rimpianto per l'immenso vuoto che ha lasciato, lo ricordano moglie, figli, genero, nuora e nipotini. S. Messa domenica 11/11/'79 ore 10,30 nella Parrocchia S. Caterina da Siena.

— **Torino**, 10 novembre 1979.

1978 — 10 novembre — 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Vittorio Bosco

moglie, figlio e parenti lo ricordano con infinito rimpianto.

— **Torino**, 10 novembre 1979.

1978 — 10 novembre — 1979

La S.p.A. O.L.S.A. ricorda con rimpianto, nel primo anniversario della scomparsa, il proprio amministratore

cav. Vittorio Bosco

— **Candine Vica**, 10 novembre 1979.

1978 — 1979

Ugo Vietto

Luminoso ricordo. Infinito rimpianto. Santa Messa domenica 11 novembre ore 11 chiesa parr. ...chiale Cumiana.

Nasce l'isola pedonale più lunga d'Europa

Via Garibaldi: per Natale saranno finiti tutti i lavori

Per le feste di Natale sarà tutto finito: via Garibaldi cesserà di essere un cantiere con polvere e rumori, per acquistare la fisionomia definitiva di «isola pedonale», luogo di passeggio, di shopping, di incontri. Un po' di respiro in mezzo al traffico del centro. In municipio dicono che sarà l'«isola» più lunga d'Europa, e magari è anche vero; certo Torino arriva buona ultima, come molte altre città italiane, in questo settore.

In ogni parte d'Europa il concetto di isolare ampie parti dei centri storici e commerciali, dal traffico veicolare, è stato trasformato in un fatto concreto, mentre i lavori di trasformazione e «arredo» urbano, sono stati molto più radicali e sostanziosi che da noi. Esempi suggestivi ci sono a Nizza, Aix-en-Provence, Besançon, per non citarne che alcuni. In Svizzera dappertutto. In Germania. Perfino in Jugoslavia, dove il centro seicentesco di Lubiana è stato consegnato agli abitanti libero da frastuoni e autoveicoli.

Comunque meglio tardi che mai. Anche i commercianti, categoria storicamente tetragona alle zone pedonali, sempre timorosi di rimetterci l'osso del collo, si sono convertiti di buon grado, e i segni si vedono. Titolari di caffè e pasticcerie sono stati i primi a rifare le botteghe, mentre altri generi merceologici seguono a ruota. Qualcuno ha fatto le cose bene, come la Alvit (abbigliamento) che ha raschiato secolari intonaci dai soffitti, riportando i mattoni in vista, e colonne di pietra.

Ma il lavoro più grosso è senz'altro quello relativo alla pavimentazione. In un anno di lavoro sono state rimosse e risistemate qualcosa come 400 mila lastre di granito per un peso totale di almeno ventimila tonnellate. Nel suo genere il più grande lavoro mai fatto a Torino da prima della guerra. Ogni pietra è stata scalzata, la superficie bulinata con una macchina speciale, bruciata con una specie di fiamma ossidrica per asportare decenni di porcherie e incrostazioni. Il fondo stradale è stato ripulito, sono state sostituite condutture vecchie (acqua e gas) rifatti tracciati di cavi elettrici e telefonici.

Poi è stato steso un manto di bitume, quindi un letto di sabbia e sopra nuovamente la pavimentazione di granito. Gli scalpellini (una razza di lavoratori in via di estinzione) hanno dovuto rimodellare migliaia di tessere del gigantesco mosaico, rifacendo spigoli e sagomando nuovi profili, visto che, togliendo le rotaie del tram, la sistemazione precedente non andava più bene. Sembra una cosa da poco, a dirla così, ma è stata una faticata. Alla fine il risultato è quello che tutti i cittadini hanno sotto gli occhi, o meglio sotto i piedi.

Mancano ancora le sistemazioni definitive (lampioni e panchine) visto che quelle attuali, comprese le fioriere, sono provvisorie; ma il grosso del lavoro è quasi alla fine. Certo che quello che è stato fatto non basta. Ci sono ancora palazzi che stanno in piedi per miracolo, facciate settecentesche che nascondono alloggi lugubri, umidi, che vanno risanati, altrimenti si corre il rischio di avere una bella scenografia opulenta, bene illuminata, che nasconde situazioni inaccettabili.

Ma ci vorrà del tempo e risorse finanziarie enormi, visto che si tratta di una situazione mai affrontata radicalmente, che tutte le precedenti amministrazioni hanno lasciato andare alla deriva. L'isola pedonale più lunga d'Europa, è un primo passo, che non va inteso come fenomeno commerciale e basta.

Deve essere l'inizio (speriamo) di un riscatto metropolitano nei confronti di un'organizzazione della vita che spesso, in troppi casi, è negativa, disumana; una fabbrica di gente scontrosa, irritata, distratta verso il suo prossimo nel migliore dei casi, poco propensa a occuparsi degli altri salvo a farlo nel modo peggiore. Certo non basta una via Garibaldi lastricata a nuovo, senza auto, piena di bei vestiti, libri, hi-fi, brioches e stivali di pelle per creare dei nuovi cittadini. Ma potrebbe essere l'inizio.

r. sc.

Successo della mini-fiera

Tremila firme: «Vogliamo i libri per tutto l'anno»

I libri sono tornati sotto i muri tetri del Convitto Umberto I, e ci resteranno fino alle feste di fine anno. Un'iniziativa che ha trovato tutti d'accordo, cittadini, commercianti e autorità municipali, con l'unica eccezione dei librai di corso Siccardi, che si lamentano che la fiera di via Garibaldi gli porta via del lavoro. Ma a parte questo il tendone è stato salutato con simpatia da tutti.

Sono state perfino raccolte tremila firme per chiedere che la fiera diventi fissa e non una cosa che va e viene. Roberto Marra, editore e libraio che ha avuto l'idea, vorrebbe andare oltre la vendita pura e semplice.

«Il progetto sarebbe di creare un centro d'incontro all'aperto, con mostre di quadri, presentazione di novità, magari della musica, progettando una struttura diversa da quella attuale, con un posto al coperto per leggere i giornali, fare due chiacchiere, insomma non limitare la fiera ad un fatto commerciale. Se via Garibaldi deve diventare una cosa diversa da quello che era prima, deve diventarlo fino in fondo, e questo mi sembra potrebbe essere un modo».

Una città di provincia fra consuetudine e novità

Asti, come si vive di notte

Un canto, una piola

Una città di ottantamila [illegible] e [illegible] vita notturna. [illegible] «by-night»: quali gli aspetti, le caratteristiche, i punti [illegible] ritrovo? Come passa[illegible] le proprie serate gli astigiani?

Cinema, discoteche, teatro, bar, oppure in [illegible] [illegible] [illegible] televisore. Specie d'inverno, [illegible] i primi freddi, le scelte [illegible]no quasi obbligate. [illegible] [illegible] offre altro. I portici di piazza [illegible] [illegible] presto. [illegible] per questo la città [illegible] «morta», anche [illegible] la [illegible] vita anche di notte [illegible] poco appariscente, [illegible] clamorosa e rumorosa [illegible] quella delle grandi città, certamente [illegible] impregnata [illegible] «paure» notturne.

[illegible] può accadere [illegible] [illegible] ad [illegible] delle poche «piole» rimaste in periferia di sentire tra il [illegible] e il vociare il coro «sgangherato» di un canto d'osteria. Asti [illegible] notte [illegible] anche ritrovare il sapore dimenticato delle cose [illegible] [illegible] volta.

Al cinema calano le presenze La soluzione è [illegible] «luce rossa»

Sei sale cinematografiche, costo del biglietto dalle 800 alle 2000 lire, i film di maggior successo che vengono programmati in genere almeno una decina di giorni dopo le «prime visioni» torinesi. Questo in sintesi il pa[illegible] che si trova di fronte l'astigiano quando decide [illegible] passare una serata [illegible] cinema.

Nel resto della provincia ci [illegible] altre 29 sale che per lo più, tranne quelle [illegible] Nizza [illegible] Canelli, sono aperte solo al sabato [illegible] e nei giorni festivi.

[illegible] gli astigiani [illegible] al cinema? Gli ultimi dati ufficiali disponibili, che si riferi[illegible] all'inizio del 1977, indicano che nel [illegible] dell'anno precedente erano stati venduti in tutta la provincia un milione 291 mila biglietti, per una spesa complessiva [illegible] un miliardo e novanta milioni di lire. La spesa media per abitante era di 4945 lire all'anno; quasi la metà di quanto spendeva nello stes[illegible] periodo un torinese (8203) mentre la media regionale del Piemonte era di 7060 lire. Oggi con l'aumento del costo dei biglietti (oltre il 30 per cento) anche ad Asti si è avuta [illegible] contrazione nel numero dei biglietti venduti.

Si calcola in almeno il 10/15 per cento la diminuzione del numero degli spettatori, ma quale che sia la percentuale esatta resta la realtà di un fenomeno che preoccupa i gestori delle sale cinematografiche. La soluzione più facile qualcuno l'ha trovata allineandosi alla più generale scelta dei film di facile consumo del filone erotico [illegible] pornografico. [illegible] così anche Asti [illegible] alcuni mesi ha la sua sala «luce rossa».

Il cinema Splendor, fino a qualche tempo [illegible] specializzato nei filmetti sulle varie arti marziali che hanno reso famoso Bruce Lee, [illegible] oggi diventato il punto [illegible] riferimento per tutti gli appassionati dell'hard-core. Anche altri cinema concedono ormai gran parte della propria programmazione [illegible] filone sexy, che pare sia l'unico in grado di risollevare gli incassi.

«E' la mancanza di idee che porta a scelte di questo tipo — commenta Salvatore Leto, direttore del Teatro Alfieri da tre anni passato alla gestione pubblica del Comune —. Gli spettatori non [illegible] quando si programmano film validi [illegible] di un certo livello». Gli ultimi esempi in questo [illegible] [illegible] significativi: «La luna», «Il prato» [illegible] «Ratataplan», presentati quasi contemporaneamente in tre sale diverse della città hanno avuto un grosso successo di pubblico tanto da indurre i gestori [illegible] prolungarne la programmazione.

«Con la gestione pubblica del Teatro Alfieri — continua Leto — noi abbiamo cercato di tener viva l'attenzio[illegible] culturale degli astigiani con pellicole non solo [illegible] cassetta o che seguano i filoni del momento».

In questa direzione si [illegible] mossi anche gli organizzatori del cineforum Don Bosco che hanno realizzato un interessante cartellone denominato «Cinema, un modo [illegible] pensare», che comprende [illegible] serie [illegible] 13 film d'autore. La tessera per l'intero ciclo è di lire [illegible] «Quella dei cineforum — dicono al Don Bosco — è una tradizione che [illegible] andata un po' perdendosi in questi ultimi anni, ma sono stati proprio i giovani che non sempre trovano nelle sale cittadine una programmazione di loro gradimento, a sollecitare la ripresa [illegible] questa rassegna».

Lux cambia genere Alfieri fa toeletta

(v.m.) Già cinematografo [illegible] proiezioni [illegible] palati fini, poi costretto a rivolgersi, saltuariamente, [illegible] film porno, oggi [illegible] Lux di piazza Marconi annuncia di passare nella categoria delle sale specializzate in film hard-core.

Diventano quindi due (su sei) i locali che per salvarsi hanno compiuto [illegible] passo verso la «luce rossa». Delle altre quattro sale il comunale Teatro Alfieri forse dovrà chiudere per qualche tempo i battenti: [illegible] lavori [illegible] ristrutturazione assai urgenti, c'è addirittura il pericolo [illegible] crollo [illegible] tetto.

Il passaggio del Lux all'hard-core resta comunque un episodio che [illegible] malinconia. E la più giovane sala cinematografica di Asti: fino a qualche [illegible] fa non [illegible] raro gustare film di Chaplin, Clair, Carné.

Anche spettacoli di varietà e di illusionismo

Discoteche per tutti i gusti dal maxi-dancing al localino

Una serata in discoteca costituisce per molti giovani la naturale alternativa al cinema. In città sono almeno quattro le discoteche che si spartiscono [illegible] preferenze dei giovani clienti. Ambienti pressoché uguali, con moquette [illegible] poltrone basse, luci soffuse, altoparlanti al massimo del volume.

«Superato il periodo dei travoltini — nota uno dei gestori di queste sale — [illegible] discoteca molti giovani astigiani vengono anche solo per sentire della buona musica». Per mantenere la clientela in qualche locale nelle serate feriali l'ingresso è libero. «Si paga solo la consumazione che non è nemmeno obbligatoria», precisano i gestori.

«Ci vado quasi tutte le sere — dice Massimo Rinaldi, [illegible] anni, studente —, siamo un gruppo di tre o quattro amici, dopo [illegible] po' ci si conosce quasi tutti. Si balla, [illegible] beve qualcosa, si sta [illegible] compagnia senza pensare magari all'interrogazione del giorno dopo».

Anche tra i meno giovani c'è chi preferisce le sale [illegible] ballo. Un gruppo di quarantenni ha da poco preso in gestione un locale in corso Alfieri, già discoteca per giovanissimi [illegible] il nome di Bliz, oggi trasformato in ritrovo per galà [illegible] sfilate di moda. «Lo abbiamo chiamato club Ritmo — spiega Angelo Micillo, uno degli organizzatori — perché vogliamo sia un ritrovo vivace e spiritoso anche per gente che [illegible] si ritroverebbe mai nelle sale per soli giovani».

Dove invece [illegible] generazioni convivono senza troppi problemi è nei mega-locali alla periferia della città costruiti negli ultimi anni dopo il boom del liscio: al Dixie sulla statale per Alba, [illegible] pressi di Isola d'Asti, o al Top 2 dopo Castello d'Annone verso Alessandria, si ritrovano anche due-tremila persone di tutte le età. Nelle maxi discoteche il programma soddisfa i gusti di tutti i frequentatori. «La nostra regola — dice [illegible] giovane disco-jockey del Dixie — è di mandare tre dischi di rock seguiti poi da tre lenti o lisci, così da dare a tutti la possibilità di divertirsi».

Ai super appassionati del liscio sono poi riservate alcu[illegible] serate speciali con i più famosi complessi della «vera Romagna», che finora hanno sempre garantito [illegible] «tutto esaurito».

Il «viaggio» nelle notti brave degli astigiani si conclude con il night-club La Siesta, subito fuori Asti, sulla statale per Torino. Qui in un'atmosfera il più possibile internazionale, favorita anche [illegible] nomi sempre volutamente esotici delle soubrettes, si svolge ogni [illegible] il tradizionale spettacolo di varie[illegible] con spogliarello, prestigiatori, illusionisti e giocolieri. «Abbiamo una nostra clientela affezionata — dicono alla cassa — molti gli astigiani, ma numerosi [illegible] che quelli che vengono [illegible] altre città».

Servizi di
Sergio Miravalle

SUCCESSO DELLE RASSEGNE

Teatro: piace l'«off»

Il teatro [illegible] ancora un avvenimento. Gli appuntamenti [illegible] la prosa rappresentano sempre un momento importante per [illegible] vita culturale della città. Teatro Alfieri e Politeama [illegible] gli unici due cinema-teatri della città [illegible] può accadere che ambedue nella stessa sera abbiano in cartellone uno spettacolo.

«Stiamo delle settimane [illegible] vedere all'opera alcuna compagnia e poi succede si debba addirittura scegliere» si [illegible] lamentato qualche spettatore la scorsa settimana, per una di queste coincidenze.

Tra «Il vizietto» al Politeama e «Punto di rottura», spettacolo d'avanguardia all'Alfieri, non c'erano però molte affinità. I [illegible] spettacoli [illegible] sono praticamente divisi il pubblico [illegible] farsi molta concorrenza. Il teatro piace agli astigiani che lo hanno dimostrato decretando il successo della [illegible] gna èstiva «Astiteatro uno», che negli scorsi mesi ha presen[illegible] [illegible] cartellone folto di nomi di compagnie di grande prestigio in campo nazionale.

«Dopo un certo torpore — spiegano gli esponenti del Teatro [illegible] Mago povero, uno dei gruppi più attivi nell'organizzare la stagione teatrale astigiana — si assiste [illegible] un graduale risveglio dell'interesse per il teatro anche nelle sue forme meno commerciali». La rassegna del teatro d'avanguardia «Cinque sbarrato» in pieno svolgimento all'Alfieri sta dimostrando questa nuova tendenza.

TELERADIOCITY IN TESTA

Tv: occhio alle private

C'è anche chi non [illegible] e preferisce passare le serate in casa davanti al televisore. In tutta la provincia gli abbonamenti [illegible] [illegible] oltre sessantamila con il rapporto di un tele[illegible] ogni tre abitanti. Un'indagine ha stabilito che su dieci famiglie astigiane otto hanno almeno un televisore in [illegible]. Più difficile conoscere i dati di ascolto specie dopo [illegible] proliferare [illegible] stazioni televisive private.

Teleradioasti è l'unica televisione locale: trasmette dagli studi [illegible] Quarto Superiore [illegible] concentra i propri programmi in alcune [illegible] della giornata. Per il resto funziona da «ponte» éer irradiare la programmazione della torinese Grp.

«E' [illegible] accordo che abbiamo stabilito alcuni mesi fa — spiega Ugo Dezzani titolare di Teleradioasti — quando ci siamo accorti che era inutile cercare di coprire un arco troppo vasto [illegible] [illegible] di trasmissione con film [illegible] altri programmi preconfezionati. Tanto valeva abbinare la nostra programmazione a quella [illegible] una grossa televisione privata e limitarci [illegible] trasmettere un nostro notiziario locale con alcuni servizi specifici».

Secondo Dezzani il 30 per cento dei telespettatori astigiani scelgono ormai stabilmente ogni sera un programma di una qualche tv privata. Una sorta di classifica di ascolto vedrebbe [illegible] primo posto l'alessandrina Teleradiocity, seguita da Grp, da Teletorino International, Tele Cupole, Antenna Nord di Milano [illegible] Tele Savona.

STAMPA SERA

tuttospettacoli

Una mostra dei suoi «quadretti» al Centre Culturel Franco-Italien

Daumier, spietato critico teatrale

Dal 1800 a oggi certi aspetti del teatro non sono cambiati: la grinta del pubblico, ■ ■ verso l'uscita prima della fine, l'orchestrale che si annoia

Il teatro offre a Honoré Daumier un inesauribile palcoscenico per ■ rappresentazione comica e satirica del- ■ vita umana. Tutto il teatro — con ■ sua fauna di attori, autori e spettatori che si aggirano inquieti ■ mediocri tra le quinte ■ ■ poltrone — diventa ■ ■ volta una «pièce ■» con caratteri rilevanti e momenti culminanti. Una bella mostra ■ Centre Culturel Franco-Italien di via Donati offre una serie di appunti ■ sorprese uniche nel loro genere.

Daumier aveva ereditato dal padre Jean-Baptiste, piccolo industriale marsigliese del vetro, ■ vocazione ■ teatro. Nel padre, autore di tragedie ■ odi, la vocazione ■ seria ■ sofferta. ■ figlio invece era sempre latente la voglia di non prendere sul serio né gli atteggiamenti enfatici degl'interpreti né le clamorose vicissitudini dei personaggi (del resto come non sorridere d'un padre che declamava compunto ■ che zoppicano: *«Allez, ■ que par vous mes Castillans fidèles / Apprennent leur devoir a des sujets rebelles»?).*

Jean Cherpin, nella presentazione torinese ■ mostra, ha detto dei due periodi che segnano ■ partecipazione di Daumier ■ teatro. Nella prima metà dell'Ottocento fa dell'ironia contro la retorica ■ falsa classicità ■ sottoli- ■ ■ crescente gusto del pubblico contro il melodramma; dal 1852 in poi scenderà tra la gente di teatro battendosi per il nuovo realismo con acquarelli, litografie, quadri e schizzi. Un impegno costante che negli Anni Trenta gli costa anche ■ prigione per i sentimenti repubblicani espressi nella satira.

La cultura francese guarda in avanti. Baudelaire scrive che Daumier ha spogliato i finti eroi antichi d'ogni loro vanità rendendoli simili alle vecchie carcasse degli stessi attori che li raffigurano. Offenbach in *Orfeo all'inferno* mette ■ bocca agli dei note ■ accenti plebei: Daumier coglie ■ musica ■ «galop» finale, il cosiddetto can-can e idealmente la consegna alla penna di Toulouse-Lautrec che nella generazione successiva lo vedrà ballare dalle lavandaie senza «coulottes» al Moulin Rouge.

La polemica di Honoré Daumier non risparmia nessuno. Gli autori si consultano fra di loro ■ pronunciano con ■ viso ■ le più buffe sciocchezze. C'è chi consiglia al collega ■ eliminare la moglie, che in quel punto ■ dramma dà solo fastidio, e di non perdere tempo nella scelta dell'arma: ferro, veleno, percosse, non importa come purché la faccia fuori. C'è chi ■ consiglia all'autore di commedie bocciate, di aggiungervi ■ atto ■ un epilogo trasformandole in tragedie: forse ■ cose funzioneranno meglio.

Gli attori dispongono l'intera famiglia ■ posizione strategica per il lancio dei fiori dai palchi. Le vecchie invidiano le giovani ■ ne hanno ereditato ■ parti (una madre alla figlia che fa la flessuosa spagnola racconta sussiegosa ■ avere ancora, ■ spagnolo, le ■ nacchere trascinanti). Quanto ■ pubblico maschile ■ direbbe che faccia la coda per vedere le gambe delle attrici, quanto a quello femminile, discute le acconciature.

Alla capacità e alla voglia ■ ridere subentra nell'artista un'inquietudine profonda, un pessimismo disinvolto. Nelle litografie di Honoré Daumier esplode un terrificante concerto ■ sentimenti ■ delusioni in bianco e nero.

p. per.

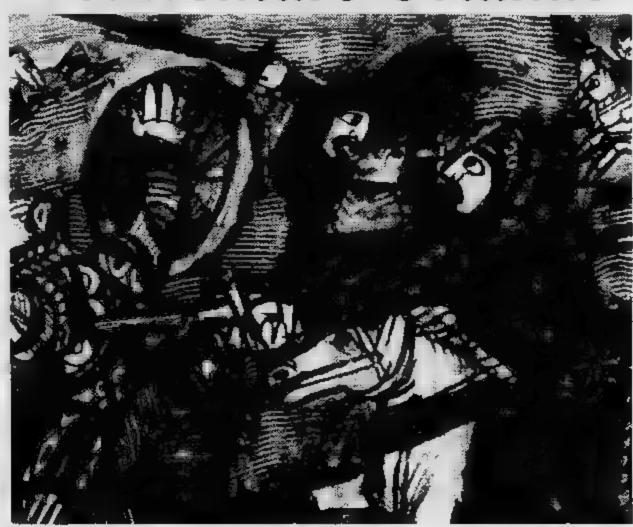
Grande caricatura del grande Honoré

Honoré Daumier (1808-1879) è uno dei massimi pittori e incisori francesi d'ogni tempo.

Per anni si dedicò alla litografia rappresentando in migliaia ■ caricature i fatti di cronaca quotidiana ■ i culmini della storia paludata. Bizzarro e arrabbiato, accompagnò la decadenza della monarchia ■ vignette colme di sprezzo. Il famoso Gargantua, che rappresentava il re Luigi Filippo mentre ingoia oro per dare fuori titoli e decorazioni, fu premiato dai regi tribunali con ■ mesi di prigione ■ 500 franchi di ammenda.

Modellava da maestro la creta, non voleva saperne di avvicinarsi alla pittura. Finalmente nel '78 espose una serie di 94 dipinti, una tavolozza insieme calda e scura. La critica moderna lo considera un precursore dell'impressionismo.

Un libro di Luzzati e Davico Bonino

Reinventare Orlando

Il teatro ■ sente stretto l'abito ■ tutti i giorni. Il palcoscenico, la platea, l'animazione della vigilia, le discussioni sulla prima a volte non bastano più. Siamo per fortuna ■ un periodo buono e il teatro si trasferisce anche nei libri, ■ rivolge anche ai giovanissimi.

Un pittore e scenografo — Lele Luzzati — ■ un critico ■ professore — Guido Davico Bonino — offrono con l'Orlando ■ guerra un'interessante lettura ■ un chiaro spunto per gli spettacoli. All'origine delle cento paginette pubblicate ■ elegante veste dalla Stampatori ■ trova ■ celebre «chanson de geste» francese, tradotta e semplificata con alcuni accorgimenti. Dalle parole di Davico ■ disegni di Luzzati l'avventura si trasforma in immagine e il ricordo in possibilità. A pagina 21 per esempio si dice che «Marsilio avvampa d'ira. Spezza una freccia dorata che teneva in mano e fa per lanciarla ■ Gano»: evidentemente si vede la lezione del cinema per cui l'ira richiederebbe ■ primo piano del volto ■ ■ freccia spezzata un drammatico primissimo piano.

Così a pagina 31, come ■ fosse un regista, Davico suggerisce direttamente un'inquadratura dall'alto per le truppe di Orlando: il drappello degli esploratori, il grande serpente dei soldati, oro e bruno degli elmi e corazze sotto il sole; infine la retroguardia. Mancano gl'indiani e siamo in pieno western. Allo stesso modo ■ barba fiorita di Carlo Magno troverà esemplificazione nelle tavole di Luzzati, ■ suo tempo così espressivo nei «cartoons» sui paladini inventati nei cortometraggi ■ collaborazione ■ Gianini.

Una sceneggiatura dunque, che può valere come punto di partenza per un gioco scanzonato ■ per un'esperienza di spettacolo. Non sono certo i bambini ■ mancare dell'immaginazione necessaria ■ portare Orlando in cielo sulle spalle degli arcangeli mentre alle loro spalle si squarcia un rombo di tuono.

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **L'apocalisse degli animali.** Un programma di Frédéric Rossif. Sesta puntata: Richiamo [illegible] mare (c)
13,30 **Telegiornale**
17 — **La campana [illegible]:** I cavalli [illegible] ferro. Soggetto [illegible] sceneggiatura di Henri Viard. Regia di Michel Wyn [illegible] Serge Friedman (c)
17,55 **I grandi solitari,** a [illegible] Sergio Dionisi. Cesare Maestri: Il ragno delle Dolomiti. Regia di Renzo Ragazzi (c)
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni [illegible] speranza,** riflessione sul Vangelo di Sua Eccellenza Monsignor Aurelio Sabattani (c)
18,50 **Speciale Parlamento,** a cura di Gastone Favero (c)
19,20 **Famiglia Smith:** Visita a domicilio, telefilm con Henry Fonda e Janet Blair. Regia [illegible] Herschel Daugherty (c)
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo,** a cura [illegible] Giorgio Ponti, con la collaborazione [illegible] Flora Favilla [illegible] Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Fantastico** (Trasmissione abbinata [illegible] Lotteria Italia), con Beppe Grillo [illegible] Loretta Goggi, con la partecipazione di Heather Parisi. Orchestra diretta da Tony De Vita. Scene di Gianni Villa. Costumi [illegible] Franco Laurenti. Coreografie di Gisa Geert [illegible] Franco Miseria. Regia di Enzo Trapani (sesta trasmissione) (c)
21,55 **Il viaggio di Charles Darwin.** Sceneggiatura [illegible] Robert Reid. Prima puntata: Ero considerato un ragazzo molto comune... Interpretato da: Malcom Stoddard, Andrew Burt, Iain Cuthbertson, George Cole, Keith Smith, Peter Settelen, David Ashton, Tony Calvin. Regia [illegible] Martin Friend — *Charles Darwin a ventidue anni è molto lontano dall'immagine del futuro autore di «Alle origini della specie». Senza un'idea precisa per il suo futuro il giovane Darwin tenta prima [illegible] seguire le orme del padre medico* (c) - **Telegiornale**

Rete due

12,30 **[illegible] lo Williams!:** La racchetta da volano, telefilm con Adrian Dannat, Stacy Dorning, Diana Fairfax. Regia di John Davies (c)
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **[illegible] nostra,** [illegible] programma della Redazione economica del TG 2 [illegible] servizio del consumatore (c)
14 — **Giorni d'Europa,** [illegible] cura di Gastone Favero (c)
14,30 **Scuola aperta,** settimanale di problemi educativi, a cura di Angelo Sferrazza [illegible] la collaborazione di Anna Sessa. Regia [illegible] Francesco Venier (c)
15 — In Eurovisione da Murray Field (Scozia): **Rugby:** Scozia-Nuova Zelanda (c) - Verona: **Trofei equestri** (c)
17 — **I luoghi [illegible] vissero:** Vivaldi a Venezia. Regia di Sarah Hellings (c)
17,40 **Piaceri,** a cura di Giovanni Mariotti [illegible] Oliviero Sandrini (c)
18,15 **Sereno variabile,** settimanale [illegible] turismo [illegible] tempo libero.
18,55 **[illegible] Lotto** (c)
19 — **TG 2 - Dribbling,** rotocalco sportivo [illegible] sabato, a cura di Beppe [illegible] e Remo Pascucci (c)
19,45 **TG 2 - [illegible] aperto**
20,40 **L'organizzazione.** Sceneggiatura di Philip Mackie. Primo episodio: Inizio di una carriera. Interpretato da: Donald Sinden, Anton Rodgers, Peter Egen, Elaine Taylor, Norman Bird. Scenografia di Jane Martin. Regia [illegible] James Ormerod
21,35 **Ciao [illegible]** (Viaggio nelle favole nere di Ferreri), [illegible] di Pietro Pintus. Una storia moderna: l'ape regina, di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Marina Vlady, Walter Giller, Linda Sini — *Alfonso, quarantenne con un'avviata rappresentanza di automobili, decide di prender moglie. Su consiglio di [illegible] frate amico sceglie Regina, bella, religiosa [illegible] riservata.* [illegible] - **TG [illegible]** -

Rete tre

15 — **Campionati mondiali di calcio 1974:** Germania Ovest-Svezia (c)

TV PRIVATE

[illegible] redazione non garantisce l'[illegible] dei programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino — Canali 61-50-32-43

13 — **Femmina violenta,** drammatico (c)
14,30 **Project Ufo,** telefilm (c)
17 — **Lolek e Bolek,** cartoni animati (c)
17,30 **Al [illegible] dell'Arizona,** telefilm (c)
18,30 **[illegible]** selezioni per lo Zecchino d'oro (c)
19,30 **Caccia [illegible] tredici,** pronostici di Roberto Bettega. Replica (c)
20 — **Jazz incontro,** con la Milan College Jazz Society (c)
20,30 **L'albero di Natale,** di Terence Young, con William Holden, Virna Lisi, Bourvil. Drammatico 1970 — *Solo quando scopre che suo figlio [illegible] affetto da [illegible] male inguaribile, scopre di [illegible] stato [illegible] pessimo padre per lui* (c)
22 — **Telesprint,** fatti [illegible] indiscrezioni sul mondo [illegible] corse (c)
23,30 **[illegible] morte negli [illegible] gatto,** di Anthony M. Dawson, con Jane Birkin, Hiram Keller. Horror 1973 — *In un tetro maniero gli orrori di una famiglia i cui componenti, dopo morti, diventano vampiri* (c)

Videogruppo — Canale 52

14 — **L'insolente,** di Jean-Claude Roy, con Henry Silva, André Pousse. Giallo 1973 — *Evaso spaccia oro falso al proprietario di un locale che lo contraccambia pagando con denaro fasullo. Smaccato, [illegible] vendica* (c)
16 — **La città domanda,** filo diretto col sindaco Novelli (replica) (c)
16,30 **Videomusic** (c)
17 — Cineclub: **Il lupo dei mari,** di Michael Curtiz, con Edward G. Robinson, Ida Lupino. Drammatico-avventuroso — *Un marinaio ed [illegible] prostituta [illegible] dal carcere in ba[illegible] [illegible] un pirata odiato dal suo stesso equipaggio per la sua crudeltà*
18,30 **[illegible] alla sopravvivenza** (c)
19 — **Vg sport**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Il cavaliere implacabile,** [illegible] Allan Dwan, [illegible] Yvonne De Carlo. Avventuroso 1955 — *I banditi gli hanno ucciso la moglie, i suoceri e forse anche il figlio. La polizia nega il suo aiuto. Disperato, tenta di farsi giustizia [illegible] solo*
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **Documenti,** [illegible] cura di Sergio Rogna
22,40 **Portami [illegible]** canzoni del passato prossimo riproposte da Enza Sampò (c)
23,50 **Videonotizie 2**
0,10 **Una notte [illegible] gialla:** rassegna di film gialli

Tele Subalpina — Canale 46

13 — **[illegible] Sacramento,** western comico
14,30 **Torino moda** (c)
17,30 **Una [illegible] per Ringo,** [illegible] José Luis Madrid, con Lex Barker, Marianne Koch. Western 1967 — *Pistolero viene incaricato di cercare un feroce capobanda che forse è morto in un incendio, [illegible] forse [illegible] è salvato*
19 — **Telefilm**
20 — I duri [illegible] Hong Kong, di Lao Kuan Jen, con Yao Yien Lung. Avventuroso 1977 — *Allenatosi per vent'anni del kung-fu, affronta lo zio industriale dell'acciaio che gli uccise il padre coadiuvato dai fedeli operai-killers* (c)
21,35 **Fuori uno, sotto [illegible] altro... arriva il Passatore!,** di Giulio Carmineo, con George Hilton, Edwige Fenech, Lucretia Love. Avventuroso 1973 — *Fortunate imprese di Stefano Pelloni, famoso brigante, grande amatore e abile stratega* (c)
23 — **U Boot 55 [illegible] corsaro [illegible] abissi,** di Frank Wisbar, con Hansjorg Felmy. Bellico — *Al contatto con la realtà della guerra quattro giovani tedeschi imbarcati su [illegible] da guerra attenuano del tutto il loro iniziale entusiasmo*

Rete Manila 1 — Canale 44

13 — **Il magnifico cornuto,** commedia (c)
16,35 **Tombolino,** [illegible] I piccoli. Conduce Silvio Noto (c)
18,30 **Audiofon, sordità:** consigli e consulenza
19 — **Max Smart 86,** telefilm
19,35 **[illegible]**
19,45 **[illegible] palcoscenico,** di Jack Seddon, con Margaret Rutherford, Roon Mody. Giallo 1965 — *[illegible] un romanzo di Agatha Christie: miss Marple s'improvvisa attrice per scoprire chi [illegible] ucciso tre interpreti [illegible] stessa commedia* (c)
21,30 **Controregione,** [illegible] meridionale
[illegible] **L'acciarino [illegible]** di Svend Methling. Cartoni animati 1969 — *Da una [illegible] di Andersen: [illegible] avventure di un soldato che tenta di sposare [illegible] principessa con l'aiuto di una fedele schiera di [illegible] magici poteri* (c)

G. R. P. — Canale 42

14 — **Grp flash**
14,15 **Spazio 5,** rubriche per [illegible] donna [illegible] cura di Alessandra Fontana (c)
15,35 **Vinovo corre** (c)
16,20 **Grp [illegible]**
16,35 **[illegible] in su,** quiz (c)
17,35 **Johnny Quest:** «Il pupazzo di Sugar», telefilm (c)
18,10 **Master Mind** (c)
18,45 **Maxivetrina** (c)
19,15 **Grp flash**
19,40 **Una questione di pelo,** sfilata di pellicce (c)
20,18 **[illegible] in su,** quiz (c)
20,30 **[illegible] delitto perfetto,** di Alfred Hitchock, con Ray Milland, Grace Kelly, Robert Cummings. Giallo 1953 — *Per evitare che sua moglie, innamorata di [illegible] altro, divorzi, un uomo ricatta un vecchio conoscente, obbligandolo a tentare di ucciderla*
22,15 **[illegible] segreto,** quiz (c)
22,30 **A stasera,** programma musicale (c)
23,30 **Paco il camionista:** «Un agnello, due agnelli, tre agnelli», telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)
0,10 **Mezzanotte [illegible] Guglielmo Della Corte** (c)
0,20 **Proibito,** spogliarello [illegible] oroscopo particolare (c)
1 — **Dai giornali di domenica** (c)
1,10 **Film**
2,30 **L'uomo che vide il [illegible] cadavere,** di Guy Green, con Michel Craig. Poliziesco 1957
4 — **Anonima sequestri,** di Guerdon Trueblood, con Tiffany Bolling. Drammatico 1973 (c)
5,30 **I [illegible] falsari,** di Yves Robert, con Sylva Koscina, Sylvie Breal. Commedia 1967 (c)

Tele Studio Torino — Canale 24

12,45 **Il figlio [illegible] circo,** drammatico
14,30 **D come donna:** Base 3: Leggiamo insieme: Dove andiamo stasera (c)
15,45 **Concerto [illegible] pistola solista,** di Michele Lupo, con Anna Moffo, Gastone Moschin. Poliziesco 1971 — *Presuntuoso ispettore di Scotland Yard [illegible] l'assassino che uccide per accaparrarsi un'eredità* (c)
17,15 **Un po' di musica** (c)
17,40 **Tarzan, l'eroe della jungla,** telefilm
18,10 **[illegible]** Gli uomini talpa, cartoni animati (c)
18,35 **Butch Cassidy:** Il sosia, cartoni animati (c)
19 — **A Capo d'Orlando,** gioco telefonico (c)
19,30 **Grand [illegible]** (c)
20,40 **N'ora con noi,** [illegible] cura di Camillo Brero (c)
21,45 **Oroscopo** (c)
22 — **[illegible] King:** Le pietre di Venezia, telefilm (c)
23,15 **Il bacio [illegible] una morta,** di Carlo Infascelli, con Silvia Dionisio, Orso Maria Guerrini. Sentimentale 1974 — *Avvelenata dall'amante del marito, creduta morta, ma salvata all'ultimo dal fratello, una contessina cerca di assicurare la colpevole alla giustizia. Da un romanzo di Carolina Invernizio* (c)
0,50 **Cronaca [illegible] di [illegible] coppia,** di Roger Coggio, con Pascale Petit. Drammatico 1973 — *Un architetto ed [illegible] giornalista per salvare la loro vita a due decidono di aprirsi ad avventure extraconiugali* (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

13,15 **La [illegible] ragno [illegible],** horror
14,45 **Fuorigioco,** giochi con Vittorio Bestoso (c)
15,15 **L'oro dei bravados,** [illegible] Don Reynolds, con Giorgio Ardisson, Rik Battaglia. Western 1971 — *Due avventurieri, una ragazza e un ufficiale in concorrenza fra loro cercano un carico d'oro sepolto anni prima* (c)
17,15 **Il museo del crimine,** telefilm (c)
18,15 **Bonanza,** telefilm (c)
19,15 **Il detective in pantofole,** telefilm (c)
20 — **Charme,** moda con Nicoletta Pezzuto (c)
20,30 **Ransom, [illegible] di emergenza per un rapimento,** di Casper Wrede, con Sean Connery, Isabel Dean. Drammatico 1975 — *Un colonnello scandinavo conduce le trattative con i terroristi che hanno rapito un ambasciatore inglese e sequestrato [illegible] aereo* (c)
22,15 **[illegible] Service,** di Enzo Di Gianni, con Dalida, Jacques Servais, Mario Carotenuto, Franchi e Ingrassia. Commedia 1968 — *Tre episodi: la morte di Sacco [illegible] Vanzetti rievocata [illegible] cantastorie; due spie Usa a Napoli cercano un'eredità; un impresario cerca di trasformare [illegible] contadine calabresi in spogliarelliste* (c)
23,45 **[illegible]**
1,30 **Ultimatum [illegible] vita,** di Renato Polselli, [illegible] Franca Bettoia, Claudio Gora, Didi Perego, Andrea Checchi, Bellico [illegible] — *Cinque donne e una bimba [illegible] mani [illegible] debbono evadere per mettere in allarme i partigiani* (c)

A Genova la commedia di Lesage ambientata nel '700

Mondo meschino di Turcaret

GENOVA — Il signor Turcaret vive a Parigi, a cavallo tra la fine del regno di Luigi XIV e la reggenza, all'inizio del XVIII Secolo. E' un provinciale straordinariamente ricco e campa gestendo spregiudicatamente l'appalto delle imposte. Ha una moglie [illegible] quale vive diviso [illegible] dieci anni che tiene relegata nella cittadina natale e alla quale invia regolarmente un pingue assegno; è innamorato d'una bella baronessa; ancora giovane, vedova che non pare mai sazia di regali e persino di denaro contante. La baronessa ha a sua volta un cavaliere squattrinato, di cui è innamorata, e che è il maggior beneficiario della spocchiosa e credula generosità di Turcaret. Il cavaliere e il [illegible] Frontino — torvo epigono del «carattere» teatrale di domestico intrigante — inventano una serie di raggiri per spremere [illegible] sempre più ingenti a Turcaret. In effetti riescono a rovinarlo e a farlo arrestare, ma soltanto Frontino riuscirà a godere i frutti della bricconata. Mentre gli altri protagonisti della vicenda si chiudono nel proprio fallimento, che è anche la decadenza ingloriosa d'un classe sociale (la nobiltà) avviata a grandi passi [illegible] la rivoluzione, Frontino indossa i panni dell'appaltatore e proclama, con iattanza rivolto al pubblico: «Ecco. Il regno di Turcaret è finito. Ora comincia il mio».

Questa [illegible] trama della commedia in cinque atti Turcaret scritta nel 1707 da Alain René Lesage, più noto come autore dei romanzi Gil Blas e Il diavolo zoppo. Turcaret, considerata unanimemente dalla critica il miglior prodotto teatrale di Lesage, è stata riproposta [illegible] teatro di Genova, [illegible] sale «Duse», giovedì sera, con la regia di Egisto Marcucci e gli attori della compagnia «Stabile», Giancarlo Dettori (Turcaret), Graziano Giusti (il cavaliere), Magda Mercatali (la baronessa), Eros Pagni (il servo Frontino).

Turcaret, qui riproposto in una felice ed agile [illegible] traduzione di Carlo Repetti, è un testo di notevole forza drammatica. La tematica «sociale» è già presente e molti segni preannunciano il «taglio» che consentirà a Beaumarchais di scrivere Le [illegible] Figaro.

In Lesage, al di là dell'intento didascalico della [illegible] «storia esemplare», c'è la descrizione incisiva e persino naturalistica di personaggi che non sono più in grado di reggere, ciascuno nel proprio ruolo, un'illusione di decoro. Tutti i protagonisti [illegible] malvagi, meschini, abietti: la corruzione dilaga e lo Stato si sfascia. Il «regno» di Frontino, che [illegible] va «dinastia» [illegible] ricchezza, è una beffa atroce [illegible]. Turcaret, per questi contenuti politici, venne sempre boicottato. Nel 1707 resistette in [illegible] per solo sette repliche. Poi i potenti finanzieri di Parigi riuscirono a bloccarne le rappresentazioni. Tornò in scena solo trent'anni dopo, alla vigilia della morte del suo autore.

Marcucci ha risolto la sua regia [illegible] due metri, completamente diversi, tra la prima e la seconda parte. Ha enfatizzato l'aspetto psicologico dei personaggi nel primo (troppo lungo) tempo, con una recitazione «rallentata», di vago sapore ronconiano, non sempre felice e che ha messo sovente in difficoltà gli interpreti. Inoltre, ha inserito, forse con troppa abbondanza, un certo numero di «cantate» che avrebbero avuto, nelle sue intenzioni, il compito di «ribadire» brechtianamente, i temi di fondo del testo.

Nel secondo tempo, invece, breve e conciso, Marcucci è stato quasi geniale. Ha trovato il «tono» per alludere alla tematica sociale e politica, e al tempo stesso ha inserito [illegible] serie di trovate sceniche, soprattutto i costumi, fantasiosi e azzeccatissimi. Gli attori, tutti impostati su un ottimo registro, hanno risposto allo stimolo e ne è venuto fuori un tempo godibilissimo, una autentica lezione di stile e di fantasia.

[illegible] Lingua

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

6,30 Musica per un giorno di festa (1ª parte)
7 — Sentito dire
7,35 Culto evangelico
8,40 Musica per un giorno di festa (2ª parte)
9,10 Il mondo cattolico. Settimanale di fede e vita cristiana
9,30 Santa Messa
10,13 I grandi del jazz
11,15 [illegible] match. Confronto musicale condotto, moderato e provocato da Gianni Meccia
12 — Franca Valeri presenta Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca. Vetrina domenicale dei primi classificati
12,30 Lea Pericoli e Nicola Pietrangeli presentano Stadioquiz. Primo tempo
13,15 Antonio De Robertis e Paolo Testa presentano Il [illegible] - Il primo [illegible] e...
14,20 Carta bianca. Dagli studi e dagli stadi. Conducono Lea Pericoli e Massimo De Luca
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto, a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi
16,30 Nicola Pietrangeli presenta Stadioquiz. Secondo tempo. Gioco e premi dopo partita
18 — L'ultimo arrivato e...
18,30 GR 1 Sport - Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
19,20 Ascolta, si fa sera
19,25 Louise. Romanzo musicale di Gustave Charpentier. Al termine Facile ascolto

[illegible] — Paola Borboni con [illegible] le [illegible]. Divagazioni più o meno fantastiche di una donna, su fatti più o meno reali. Programma a cura di Giancarlo De [illegible] lis

FM 95,6

8,15 [illegible] domenica. Rubrica religiosa del GR 2
8,45 [illegible] Programmi televisivi commentati dai critici e protagonisti; presentano Giorgio Guarino e Giuseppe Nava
9,35 Buona [illegible] a tutti, ovvero 12 anni di Gran Varietà con Raffaella Carrà, Johnny Dorelli, Vittorio Gassman Nino Manfredi, Paolo [illegible], Enrico Maria Salerno e Valeria Valeri. Presenta Gianni Agus
11 — Alto gradimento. Programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
12 — [illegible] 2 Anteprima sport. Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit [illegible] 2 [illegible] dischi caldi. Presenta Foxy John
13,40 Sound-Track. Musiche e cinema. Presenta Francesco Vairano
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica sport, a cura di Guglielmo Moretti e Gilberto Evangelisti con Enrico Ameri, conduce Mario Giobbe (1ª parte)
15,20 [illegible] con noi. Conduce Franco [illegible] (1ª parte)
16,30 [illegible] sport (2ª parte)
17,15 Domenica [illegible] (2ª parte)
18,33 Domenica con noi (3ª parte)
19,50 Il pescatore di [illegible]. Proposte confidenziali e [illegible] pregiudizi di Franco Soprano
20,50 Spazio X Formula 2 Beppe Videtti e [illegible] nel pop
21,30 [illegible] De Robertis e la disco-music
22 — [illegible] e l'easy-listening
22,45 [illegible] Europa. Divagazioni turistico-musicali
23,29 [illegible]

FM 98,2

7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Danilo Granchi
8,25 Il [illegible]
8,45 Succede in Italia
9 — La stravaganza di Germano Lombardi
9,30 Domenicatre. Settimanale di politica e cultura a cura di Franco Calderoni
10,15 I protagonisti. Niccolò Paganini (1ª parte)
10,55 I protagonisti (2ª parte)
11,30 Il tempo e i giorni. Rubrica di cultura religiosa a cura di Mario Arosio
12,45 [illegible]
13 — Anteprima - [illegible] novità. Tutto un disco «classico» raccontato da Luigi Bellingardi
14 — Le Kammermusik di Hindemith
14,45 Controsport. Settimanale di Giuseppe Mezzera
15 — Le ballate dell'Anticrate
16,30 Il passato [illegible]
17 — Invito all'opera: I masnadieri. Musica di Giuseppe Verdi, con [illegible] Caballé e Carlo Bergonzi
19,45 [illegible]
[illegible] — Vittorio Schiraldi presenta [illegible]
21 — Concerto sinfonico in collaborazione con il Conservatorio «G. Verdi» di Milano
22,15 Ritratto d'autore: Alexander Glazunov
23,35 Andrea Centazzo presenta Il jazz. Improvvisazione e creatività [illegible] musica

IV [illegible]

8 — Concerto operistico
8,35 Un quintetto
9,20 Dall'Abbazia di Encalcat
9,30 G. Mahler
10,25 Documenti [illegible] India
10,35 Il solista: Jean-Pierre Rampal
11 — Presenza religiosa nella musica
11,40 Interpreti alla radio: pianista Gino Gorini
12,15 Concertino
12,30 Folklore
12,50 Concerto del violinista Yehudi Menuhin e del pianista Wilhelm Kempff
14 — Antologia di interpreti
15,42 Novità discografiche
17,30 Stereofilomusica
20 — Concerto dell'Orchestra sinfonica della [illegible] di Roma
21,35 Organista: Ferruccio Vignanelli
22,20 Musiche di danza
23 — A notte alta

V CANALE

8 — Concerto a modo mio
9 — Da un [illegible] all'altro [illegible] mondo
10 — Crescendo in musica
11 — I Re
12 — [illegible] per voi
13 — I cantautori
14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
[illegible] — Meridiani e paralleli
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera [illegible] stereofonia

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

10 — Viva la domenica
12,05 FILM Telefilm
12,45 FILM Film: «Il calice d'argento» (avv., '55)
14,20 FILM [illegible]
15,15 FILM Telefilm
16,50 Superclassifica anni verdi
17,40 FILM Telefilm
18,45 Disegni animati: «Jeeg [illegible]»
19,15 Telecity flash - Sport
20 — FILM Film
22 — Il salotto
22,40 FILM Telefilm
23,40 Smart. Anteprime cinematografiche
0,15 FILM Film

STP (Casale-Vc) Canale 50

19,30 FILM Film: «Dracula contro Frankenstein» (orrore, '72)
20,45 Domenica sport
21,15 FILM Film: «[illegible] essere felice» (comm., '48)
22,30 La musica è spettacolo
23 — Domenica sport
23,15 FILM Film: «Flesh Gordon» (parodistico, '74)

Radio Tele Aosta Canale 33-35

17 — Artisti domani (r)
17,45 FILM [illegible]
19 — Disegni animati
19,30 Tg
20 — Gioco
20,15 FILM Telefilm
20,45 Domenica sport
21,15 Musica [illegible]
21,45 FILM Film: «La trappola [illegible] a Beirut» (spionaggio, '66)
23,15 [illegible] e nudo

TV ESTERE

Svizzera

13,30 Telegiornale (c)
13,35 [illegible] (c)
14 — Un'ora per voi (c)
15 — FILM Charlie Chaplin: [illegible]
15,20 FILM L'anima del Samurai (c)
16,10 FILM Tom marina la [illegible] (c)
17 — Trovarsi in casa (c)
19 — Telegiornale (c)
19,10 La parola del Signore (c)
19,20 Piaceri [illegible] musica (c)
19,50 [illegible] (c)
20,10 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
20,30 Telegiornale (c)
20,45 La [illegible] di Bordeaux, sceneggiato tratto dal romanzo di Ponson du Terrail. Regia di Yannick Andrei (c)
21,35 La [illegible] sportiva, i principali avvenimenti della giornata (c)
22,35 Telegiornale (c)

Capodistria

18 — Telesport: Boxe: Incontri internazionali velivoli per il Trofeo Gong d'Oro
19,30 L'angolino dei ragazzi: L'anello d'oro, telefilm della serie «Il carissimo Billy»
19,58 Due minuti
20 — [illegible] 27 (replica) (c)
20,15 Punto d'incontro (c)
20,35 FILM Le figlie [illegible] scapolo, di Andrew Stone, con Adolphe Menjou, Gail Russell e Ann Dvorak
[illegible] — Musicalmente, spettacolo musicale con Milva (seconda parte)
22,40 FILM La doppia [illegible] del sig. De La Pivardière, telefilm della serie «Evasioni celebri» (c)

Montecarlo

17,15 FILM Acquasanta Joe, di Mario Gariazzo, con Lincoln Tate e Ty Hardin
18,45 [illegible] baby
19,15 FILM Samantha l'extraterrestre, telefilm della serie «Vita da strega» con Elizabeth Montgomery, Dick Sargent, Agnes Moorehead
19,45 Tele [illegible]
19,50 Notiziario (c)
20 — [illegible] d'ortica, sceneggiato, con Paul Coudray e Jacques Zanetti (quinta puntata) (c)
21 — FILM La ragazza [illegible] rossi, di Juan Buñuel, con Catherine Deneuve ed Adalberto Maria Merli
22,30 Oroscopo [illegible] (c)
22,35 Cinema, [illegible] Come, quando, con chi andare al cinema (c)
23,05 Notiziario (c)
23,15 Monte Carlo [illegible]

TV NAZIONALE

Rete [illegible]

11 — Dalla Basilica [illegible] Santi Apostoli in Roma: [illegible] **Messa**, celebrata in occasione della Giornata del Ringraziamento (c)
11,55 **Segni [illegible] tempo**, settimanale di attualità religiosa, [illegible] cura di Liliana Chiale. Regia di Carlo De [illegible] (c)
12,30 **Gli strepitosi [illegible] del cinema:** Gli indomiti, un programma di Philip Strick. Regia di David Mingay, Bayley Sillech, John Edwards (c)
13 — **TG l'una**, quasi un rotocalco per la domenica, [illegible] cura [illegible] Alfredo Ferruzza. Regia di Luciano Ugolino (c)
13,30 **TG [illegible] notizie**
14 — Dallo Studio 5 di Roma Pippo Baudo presenta: **Domenica in...** Regia di Lino Procacci. Cronache e avvenimenti sportivi, [illegible] cura di Paolo Valenti (c)
14,15 **[illegible] sportive** (c) - **In...** diretta [illegible] Studio (c)
14,30 **Disco ring,** settimanale di musica [illegible] dischi, condotto da Awana Gana. Regia di Fernanda Turvani (c)
15,15 **Notizie sportive** (c) - **In...** diretta [illegible] Studio ([illegible])
15,25 **Giuseppe Balsamo,** sceneggiato, con Jean Marais, Ugo Kier, Guy Trejean, Henry Guisol. Regia [illegible] André Hunebelle ([illegible] puntata) (c) - **In...** diretta da Studio (c)
16,30 **90° minuto** (c)
16,50 [illegible] (Portafortuna della Lotteria Italia), gioco [illegible] premi con [illegible] concorso dei telespettatori (c)
17,30 **Domenica in...** retrospettiva: Silenzio si ride (c) - **In...** diretta da Studio (c)
18,55 **Notizie sportive** (c)
19 — **Campionato [illegible] calcio,** cronaca registrata [illegible] un tempo di una partita di Serie A (c) - **In...** diretta [illegible] Studio (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Com'era [illegible] valle,** sceneggiato, con Domenico Guard, Zelah Clarke, Stanley Baker. Regia di Ronald Wilson (quinta puntata) (c)
21,40 **La domenica sportiva,** cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a [illegible] della Redazione Sport [illegible] TG 1 (c)
22,40 **Prossimamente,** programmi per sette sere, a cura di Pia Jacolucci (c)
- **Telegiornale**

Rete due

12,30 **Qui cartoni animati** (c)
13 — **TG 2 - [illegible] tredici**
13,30 **[illegible] conquista del West,** con James Arness, Fionnula Flanagan, Bruce Boxleitner, Kathryn Holcomb, Horst Bucholz, [illegible] Ferrer, Christopher Lee, Cameron Mitchell [illegible] Montalban. Regia di Bernard McEveety [illegible] Vincent McEveety (sesta puntata) (c)
15 — **Prossimamente,** programmi per sette [illegible]re, a cura [illegible] Pia Jacolucci (c)
15,15 **TG 2 - [illegible] sport,** telecronache [illegible] avvenimenti sportivi in Italia [illegible] all'estero, a cura di Beppe [illegible] (c) - Napoli: **Ippica:** Freccia d'Europa (c) - Rovigo: **Rugby:** Sanson-Petrarca (c)
16,30 **Pomeridiana,** spettacoli di prosa, lirica e balletto presentati da Giorgio Albertazzi. **[illegible] Schicchi,** opera [illegible] atto di Giovacchino Forzano. Musica [illegible] Giacomo Puccini. Interpretato da: Renato Capecchi, Maddalena Bonifacio, Ugo Benelli, Walter Gullino, Eugenia Ratti, Wolfgang Goehner, Gianni Socci. Direttore Eberhard Schoener. Regia televisiva [illegible] Hans Joachim Scholz (c) - **Revolt,** balletto televisivo di Birgit Cullberg. Musica di Bela Bartok (c)
18,15 **Campionato italiano [illegible] calcio.** Sintesi [illegible] un tempo di [illegible] partita di Serie B
18,40 **TG 2 - Gol flash** (c)
18,55 **[illegible] Forrester:** Un ragionevole sospetto, telefilm con Lloyd Bridges. Regia di Alexander Singer (c)
19,50 **TG 2 - Studio aperto**
20 — **TG 2 -Domenica sprint,** fatti [illegible] personaggi della giornata sportiva (c)
20,40 **[illegible] italiano,** con Alberto Sordi (seconda puntata)
21,55 **TG 2 - Dossier,** il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano (c)
22,50 **TG 2 - Stanotte**
23,05 [illegible] con Enrico Rava. Regia di Maurizio Corgnati (c)

TV PRIVATE

La [illegible] garantisce [illegible] dei programmi in quanto [illegible] a po[illegible] all'ultimo [illegible]

Tele Torino — Canali 61-50-32-43

12 — **Superclassifica show,** i filmati delle canzoni della hit parade (c)
13 — **L'albero di Natale,** di Terence Young, con William Holden, Virna Lisi, Bourvil. Drammatico 1970 (c)
17 — **I misteri della jungla nera,** di Luigi Capuano, con Guy Madison, Inge Schöner. Avventuroso (c)
18,30 **Le avventure [illegible] Lupin III,** cartoni animati (c)
19 — **[illegible] piccola [illegible] nella prateria,** telefilm (c)
20 — Ridersi addosso: una rassegna di commedie italiane: **Racconti romani,** di Gianni Franciolini, con Vittorio De Sica, Totò, Aldo Cifariello, Silvana Pampanini, Giovanna Ralli. Comico-sentimentale 1955 — *Dall'omonimo romanzo di Moravia: appena uscito da Regina Coeli un giovane organizza una piccola banda di improvvisati criminali*
21,30 **Di qua o di là,** satira di costume [illegible] canzoni di [illegible] (c)
22,30 **Fuoco fatuo,** di Louis Malle, con Maurice Ronet, Jeanne Moreau. Drammatico 1964 — *Gli ultimi giorni di un alcolizzato, ormai privo di un valido motivo per continuare la [illegible] inutile esistenza* (c)
24 — **Oh, Calcutta!,** di Guillaume Martin Aucoin, con Mary Dempsey, Patricia Hawkins, Nancy Tribush. Musicale 1975 — *In sette episodi [illegible] scanzonata demitizzazione musicale del mondo erotico* (c)

Tele Studio Torino — Canale 24

9 — **Doppio sandwich,** programma musicale (c)
9,30 **Appuntamento [illegible]** (c)
10 — **Cartoni animati** (c)
10,30 **[illegible]** (c)
11 — **La città domanda,** a cura di Antonio Foti (c)
11,40 **Speciale casa**
12 — **Documenti:** Incontro [illegible] Eugenio Montale (c)
12,30 **Annunci economici**
12,45 **La [illegible] Poseidon,** di Mircea Dragon, con Ralph Mulligan. Drammatico (c)
14,30 **[illegible] movie,** filmato musicale (c)
15,30 **Telefilm**
16,30 **Telefilm**
17,30 **Balla [illegible] passa,** liscio [illegible] Giorgio Ferraris (c)
18,10 **Cartoni [illegible]** (c)
19 — **Giamburrasca,** di Sergio Tofano, con Mimmo Battaglia, Cesco Baseggio. Commedia 1943 — *Dall'omonimo romanzo di Wamba: esuberante vivacità di [illegible] irrequieto scolaro*
20,30 **Musica e plop** (c)
22 — [illegible]
23,15 **L'uomo [illegible] Cruz,** di Joe Manduke, con Lee Van Cleef. Western 1977 — *Badili, serpi, scorpioni, pietre, corde e frecce sono le armi di [illegible] quindicenne che insegue i banditi che hanno ucciso [illegible] padre* (c)
0,50 **La gatta [illegible] calore.** Giallo (c)

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

9 — **Chicchirichì** (c)
10 — **Il matrimonio,** di Antonio Petrucci, con Vittorio De Sica, Silvana Pampanini, Alberto Sordi, Valentina Cortese, Renato Rascel. Comico 1954 — *Tre atti unici di Cecov sulle sventure della vita matrimoniale*
11,30 **Il [illegible] del crimine,** telefilm (c)
12,30 **Stars [illegible]** (c)
13,15 **Ultimatum [illegible] vita,** di Renato Polselli, con Franca Bettoia, Claudio Gora. Bellico 1962 (c)
14,45 **Roger Ramjet,** cartoni animati (c)
15,30 **Aquile sul Pacifico**
16,45 **Captain Phatom,** cartoni animati (c)
17,15 **Le evasioni celebri,** telefilm
18,15 **Palcoscenico,** telefilm (c)
19,15 **Ante, il [illegible] lappone,** telefilm (c)
19,45 **Cartoni animati** (c)
[illegible] — **Sport show** (c)
20,30 **American secret service,** di Enzo Di Gianni, con Dalida, Jacques Servais. Commedia 1968 (c)
22,15 **L'oro dei bravados,** di Don Reynolds, con Giorgio Ardisson, Rik Battaglia. Western 1971 (c)
23,45 **Film**
1,30 **Baby,** [illegible] Ted Post, con Anjanette Comer, Ruth Roman. Giallo 1974. Folle moglie di un minorato combatte la non meno folle madre [illegible] un ritardato per sottrarle [illegible] figlio e portarlo a vivere assieme a suo marito (c)

G. R. P. — Canale [illegible]

7 — **Recoil,** di Paul Wendoks, con Robert Taylor, Vera Miles. Giallo 1965 (c)
7,45 **Dai giornali [illegible] oggi** (c)
8,30 **Il [illegible] del faro,** di Bert Gordon, con Richard Carlson. Drammatico 1964
10 — **Il delitto perfetto,** di Alfred Hitchcock, con Ray Milland, Grace Kelly.
11,30 **Mano, mano pazza** (c)
12 — **Vangelo festivo** (c)
12,20 **Le Mans,** [illegible] Osvaldo Civirani, con Lang Jeffries, Edwige Fenech. Commedia 1971 (c)
14 — **Telefilm**
14,30 **Vinovo corre** (c)
17,45 **Chewing gum,** discomusic (c)
18,15 **Torino cinema [illegible] Torino,** gli spettacoli [illegible] questa settimana (c)
19 — **Canale 42,** prossimamente sul Grp (c)
19,30 **Saper vivere,** [illegible] cura di Francine Fiore (c)
20 — **La galleria,** [illegible] cura di Luigi Carluccio (c)
20,30 **Angelica ragazza jet,** di Geza Radvanyi, con Romy Schneider, Henri Vidal, Jean-Paul Belmondo, Michèle Mercier. Fantastico 1967 — *Nei panni di una bella hostess l'angelo custode di un pilota automobilistico s'incarica di aiutarlo a ritrovare il suo amore perduto* (c)
22 — **Andiamo al cinema** (c)
22,30 **Appuntamento musicale** (c)
23,30 [illegible] La dottoressa volante, telefilm
24 — **Oroscopo** (c)
0.05 **[illegible]**
0,30 **Telefilm**
1 — **Film**
2,30 **I deportati del Botany Bay,** di John Farrow, con Alan Ladd. Avventuroso 1953
4 — **I lunghi giorni dell'odio,** di Gianfranco Baldinello, con Guy Madison. Western
5,30 **Tragica notte d'Assisi,** di Raffaello Pacini, con Antonio Pierfederici, Leda Negroni. Agiografico 1961 (c)

Tele Subalpina — Canale 46

16 — **Io so [illegible] ha ucciso,** di Rolf Olsen, con Curd Jurgens. Drammatico 1970
17.40 **Cartoni animati** (c)
18 — **[illegible]k lo schiavo [illegible] Cartagine,** di Rudolph Maté, con Jack Palance, Milly Vitale. Avventuroso 1961 — *Imprigionato dai cartaginesi, torturato, obbligato ai remi di una nave da guerra, obbligato [illegible] combattere in un circo, tenta di organizzare [illegible] disperata rivolta degli schiavi* (c)
19,30 **I coltelli [illegible] vendicatore,** di John Hold, con Cameron Mitchell. Avventuroso 1966
21 — **[illegible] Lara,** di Robert Hossein, con Gert Froebe, Robert Hossein, Ira Fürstenberg. Drammatico 1968 — *Nella Russia degli zar l'amore fra un principe [illegible] una nobildonna [illegible] contrastato dall'ambizione della madre di lei e [illegible] trame dello stesso Rasputin* (c)
22,30 **Fiesta de toros,** [illegible] Yussef Chahine, con Fatem Hamama. Drammatico 1972 — *Giovane arabo innamorato ma squattrinato, emigra in Spagna per tentare la difficile carriera del torero* (c)

Videogruppo — Canale 52

8 — **Il ladro del re,** di Robert Z. Leonard, con David Niven, Edmund Purdom.
10 — **Documentario**
11 — **La scala a chiocciola,** di Robert Siodmak, con Dorothy Mc Guire, Ethel Barrymore. Poliziesco 1947 — *In una città americana s'aggira [illegible] insospettabile maniaco che uccide soltanto giovani donne con qualche difetto fisico* (c)
13 — **Tony e il professore,** telefilm (c)
14 — **Lucy Gallant,** di Robert Parrish, con Charlton Heston, Jane Wyman. Western 1955 — *Un fortunato pioniere riesce [illegible] ogni impresa tranne che nella conquista della donna che ama, troppo presa dalla sua casa di mode* (c)
16,30 **Il mondo è anche loro,** documentario (c)
17 — **Il cavaliere implacabile,** di Allan Dwan, con Yvonne De Carlo. Avventuroso 1955
18,30 **Cartoni animati** (c)
19 — **Quale cinema,** Federico Peyretti intervista Marco Ferreri (c)
19,30 **Le comiche di Ridolini**
20 — **Tempesta su Ceylon,** di Gerard Oswald e Giovanni Roccardi, [illegible] Eleonora Rossi Drago, Maurice Ronet, Lex Barker. Avventuroso 1964 — *Vedova del marajà incarica un ignaro archeologo di rintracciar[illegible] il testamento, nascosto chissà dove, col quale il marito la ripudia* (c)
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **Tex Willer,** cartoni animati (c)
22,30 **Ballata [illegible] un miliardo,** di Gianni Puccini, con Gianni Serra, Clara Bron. Commedia 1967 — *Gangster italoamericano spedisce in Italia il figlio imbelle perché impari l'arte del crimine* (c)
0,10 **Film**
1,30 **Il cavaliere implacabile**
3,30 **Ballata da un miliardo**
5,30 **Quattro farfalle per l'assassino,** di Peter Collison, con Rita Turshingham. Giallo

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalati dalla [illegible]: L'albero [illegible] zoccoli (Esedra, Cuore).

[illegible] convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Roma.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**A noi due**, di Claude Lelouch, con Catherine Deneuve, Jacques Dutronc (Francia-Canada - Colori) — Un uomo e una donna provenienti [illegible] strati sociali [illegible] e con molti problemi, si scoprono «verità» comuni. Viet. 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,10; 20,10; 22,30. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Taxi driver**, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, [illegible] Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che nella frenetica società odierna sogna e cerca di essere qualcuno. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,10. [illegible] ★ Drammatico	[illegible] Ingresso [illegible]
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Un «Maggiolino» tutto matto**, di Robert Stevenson con Dean Jones, David Tomlinson, Buddy Hackett, Michele Lee (Usa - Colori) — Nell'era fatidica dei [illegible] un'utilitaria pensante si fa tanto onore. Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia	[illegible] (1969) Ingresso [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**[illegible] in prova**, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson (G.B. - Colori) — Litigi e dispetti fra un vedovo e una divorziata che hanno deciso di unire le loro solitudini. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
ARTISTI EROTIC [illegible] V. Artisti Tel. 831.374	**Le porno detenute**, di Paolo Galante, con Esmeralda Barros, Maire Vera, Ugo Bissel, Gluacia Marie (Italia - Colori) — Belle carcerate, segregate nelle loro celle, passano il tempo inventando sempre nuovi piaceri "particolari". Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. [illegible] ★ Comm. [illegible]	PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso L. 2500
ASTOR v. Viotti [illegible] Tel. 519.516	**Fuga da Alcatraz**, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Patrick McGoohan (Usa - Colori) — Dal romanzo di J. Campbell Bruce, la straordinaria evasione [illegible] dal sorvegliatissimo carcere di Alcatraz. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	[illegible] VI[illegible] Ingresso L. 3000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Liquirizia**, di Salvatore Samperi, con Christian De Sica, Ricky Gianco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli Anni [illegible] allestiscono folle recita studentesca [illegible] finisce disastrosamente. Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Fuga da Alcatraz**, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Patrick McGoohan (Usa - Colori) — Dal romanzo di J. Campbell Bruce, la straordinaria evasione [illegible] di un uomo [illegible] sorvegliatissimo carcere di Alcatraz. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Il prato**, di Paolo e Vittorio Taviani, con Michele Placido, Saverio Marconi, Isabella Rossellini (Italia - Colori) — Drammatica storia e fine di due giovani innamorati della stessa ragazza. [illegible] Mostra di Venezia. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Quella porno erotica di mia moglie**, di Carlo Tobalina, con Nina Fause, William Margold, Heather Leight (Italia - Colori) — Vicende e dispiaceri di un marito poco soddisfatto della troppo «calda» mogliettina. Orario: Ap. ore 15,30; Ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso [illegible]
CORSO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 510.702	**Airport 80**, di David Lowell Rich, con Alain Delon, Susan Blakely, Robert Wagner, Sylvia [illegible] (Usa - Colori) — Emozionanti e drammatiche avventure vissute a bordo del Concorde, il più prestigioso aereo del mondo. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. G[illegible] 5 Tel. 650.71.00	**Uragano**, di Jan Troell, con Jason Robards, Mia Farrow, Dayton Ka'Ne, Max von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di Pago, si innamora di un indigeno e con lui fugge mentre infuria l'[illegible]. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Dramm.-catastrofico	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	**Il campione**, di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo film del 1931, la storia di un ex pugile che vuol riabilitarsi agli occhi del figlio. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
GIOIELLO v. C. Colombo [illegible] Tel. 500.760	**Chiedo asilo**, di Marco Ferreri, con Roberto Benigni (Italia - Colori) — Il simpatico [illegible] negli inconsueti panni drammatici di un maestro d'asilo in cerca di occupazione. Non vietato. Orario: ap. ore 15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Comm. dramm.	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Assassinio sul Tevere**, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Marina Lante Della Rovere, [illegible] Manfredi (Italia - Colori) — Nico, l'ormai noto commissario capellone [illegible] traccia di uno spregevole [illegible]. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 14. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Ratataplan**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione della Milano di oggi. Film presentato alla Mostra di Venezia. Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non [illegible] ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**[illegible] 007 Moonraker**, di Lewis Gilbert, con Roger Moore, Michael Lonsdale, Corinne Cléry (G.B. - Colori) — Bond contro folle scienziato che dallo spazio progetta di sterminare la popolazione terrestre. Orario: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso [illegible]
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.54.70	**Le Lolite supersexy**, di Ernest Hofbauer, con [illegible] Kander, Ursula Herby, Gunther Haller (Danimarca - Colori) — Avventure erotiche di alcune nordiche adolescenti molto spregiudicate. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia [illegible]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.265	**[illegible]**, di Andrew White, con Katell Laennec, Patricia Webley, Maria Angela Giordan (Italia - Colori) — Spirito malefico s'incarna nel corpo di una ragazzina moderna che diventa lesbica. Orario. Ap. ore 10; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]	PRIMA [illegible] non [illegible] Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.860	**L'imbranato**, di Castellacci e Pingitore, con Pippo Franco, Laura Troschel, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Piccolo impiegato viene mandato dal suo principale in vacanza sulla Costa Smeralda per essere rapito in vece sua. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**I viaggiatori della sera**, di U. Tognazzi, con U. Tognazzi, O. Vanoni (Italia - Col.) — Fantastica ed [illegible] ipotesi sul destino dei cinquantenni in un futuro non troppo lontano. Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**[illegible] throat [illegible] europea**, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace; Laura Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laura, [illegible] da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità le possibili cure. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico	[illegible] recensita Ingresso L. 2500
PRINCIPE v. Princ. d'Acaia 45 Tel. 760.951	**Le porno libidini di Justine**, di Joe D'Amato, con Alice Arno, Gilda Arancio (Italia - Colori) — La supersexy attrice francese nei panni di Justine ragazza ninfomane e pervertita. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	[illegible] recensita Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Sett. 15 Tel. 531.400	**Alien**, di Ridley Scott, con Tom Skerritt, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano in [illegible] spaziale debbono affrontare un tremendo mostro [illegible]. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fanta-horror	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso [illegible]
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**[illegible]**, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Michael Murphy, Meryl Streep (Usa - b. e n.) — Il favoloso paesaggio di New York fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali di due coppie. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 24. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**La merlettaia**, di Claude Goretta, con Isabelle Huppert, Yves Beneyton, Florence Giorgetti (Francia - Colori) — Primo sconvolgente amore di una giovane ed ingenua estetista per un ragazzo timido ed egoista. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	[illegible] ●●●● Pubblico OOO Ingresso [illegible]
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**[illegible]**, di Giulio Tazzioli, con [illegible] Semo, Diana Shoan, Denise Shoan, Jacques Gatteau (Francia - Colori) — Belle e avide fanciulle pur di ottenere un'eredità sono disposte a sottoporsi a ogni desiderio. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA [illegible] non [illegible] Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.769	**La luna**, di Bernardo Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Fred Gwynne (Italia - Colori) — Celebre soprano [illegible] «conoscere» il figlio adolescente; inizia così con lui un rapporto ambiguo ma efficace. Orario: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	**Rocky II**, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa - Colori) — Timido pugile [illegible] torna sul ring contro campione del mondo. [illegible] volta gli va meglio. Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. ★ Commedia dramm.	Critica ●●● Pubblico [illegible] Ingresso L. 1500
ALEXANDRA v. Sacchi [illegible] Tel. 511.293	**Furore erotico**, con Remus Peets, Gunter Nothoff, Rena Bergen, Brigitte Borre, Gilda Gregory (Usa - Colori) — Giovane donna, alla ricerca dell'e[illegible], scatena i sensi dei [illegible] partners. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30. Viet. 18 ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	**[illegible]**, di Michael Winner, con [illegible] Coburn, Sophia Loren, Eli Wallach (Usa - Colori) — Vedova di un chimico morto in un attentato, si unisce a un avventuriero per trovare [illegible] del [illegible]. Orario: 20,30; 22,30 Non vietato. ★ A[illegible]	Critica ●● Pubblico [illegible] Ingresso L. 1200
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	**[illegible]stein junior**, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Marty Feldman, Peter Boyle, Madeleine Kahn (Usa - b. e n.) — Beffarda riproposta della storia del celebre mostro, non più terrificante ma viapo e galante. Orario: Ap. ore 20. Non vietato. ★ Comico-satirico	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**[illegible] cacciatore**, di Anthony Harvey, con Martin Shen, Sam Waterston [illegible] (Usa - Colori) — Nel 1840 in California, un soldato e indiano comanche si contendono un meraviglioso stallone. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Non viet. ★ Western.	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Porno Market**, di Ernest Hofbauer, con Judith Frish, Sonia Janine, Manfred Spies (Germania - Colori) — Ennesima parata di eccitanti avventure erotiche, perversioni ed esperienze sessuali per ogni gusto. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre**, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Cary Guffey (Italia - Colori) — Bonario sceriffo stringe amicizia con piccolo marziano che fa prodigi con misterioso aggeggio. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500
[illegible] v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre**, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Cary Guffey (Italia - Colori) — Bonario sceriffo stringe amicizia con piccolo marziano [illegible] prodigi con misterioso aggeggio. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**[illegible] che avrà 20 anni nel 2000**, di A. Tanner, con J.-L. Bideau, Miou-Miou, J. Denis (Svizzera - Colori) — Nella Svizzera capitalistica le delusioni e le speranze di otto giovani che pensano al loro futuro. Orario: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171	**La pornoninfomane**, di Jean Levitte, con Monique Vita, J. M. Dhermay, Anne Libert (Francia - Colori) — Avventure erotiche di una giovane e bella donna afflitta dalla mania del sesso. Vietato 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**Hair**, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori) — Dal celebre «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in un gruppo di hippies. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Musical [illegible]	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 216.685)
Il cacciatore, R. De Niro. Viet. 14. Ore 18,30-22. ★ Guerra

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.068)
[illegible] compleanno Topolino, di W. Disney. Ap. 16. ★ [illegible]

[illegible] RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Oggi ore 14,30 e 16,30 Il caso del cavallo senza testa, di Walt Disney. Col. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Poliziotto [illegible], J.P. Belmondo. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ [illegible]

[illegible] (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Rocky II (Redenzione), S. Stallone, D. Shire, B. [illegible]. Non viet. ★ Commedia drammatica

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 16,30 Il gatto con gli stivali, con le Marionette Lupi; ore 15 La carica dei 101, a colori di W. Disney. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
I contrabbandieri di Santa Lucia, Mario Merola, A. [illegible]bato. Non viet. ★ Drammatico

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 216.613, capolinea bus 60)
La signora omicidi, di A. Mackendrick con A. Guinness, P. Sellers. Commedia
Segnalato FAC - Film Arte Cultura, proiezione unica ore 19.
I giorni del cielo, di T. Malick.
Oscar miglior fotografia a N. Almendros. Segnalato Fac, proiezione unica ore 20,45. ★ Drammatico
Al termine 1/2 Ora X Viking (in inglese). ★ Drammatico
Film Usica. Consolato Amer. To.

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 772.907)
La guerra dei bottoni, di Y. Robert, con P. Grauchet, M. Calabru, ore 15-17. ★ Commedia.
Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, tel. 287.400)
Sullo schermo Salon massage. Viet. 18. ★ Erotico
Sulla scena Nuovo strip [illegible] show, con V[illegible] - Nag'là. Viet. 18. Ore 16 - 21.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del Cinema»: proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Erotismo nel cinema, novità assoluta: [illegible] de plaisir e The Viking. Ingresso ai soci. ★ [illegible]

[illegible] CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
Eizenstein e l'avanguardia [illegible]otica. «Rassegna organizzata [illegible] per la Cultura [illegible] Città di Torino» La signorina e il teppista, con V. Majakovskj; [illegible] di Dziga [illegible]. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.498)
[illegible] del papa re, N. Manfredi. Non viet. ★ Commedia drammatica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. [illegible])
Pornodelirio. Colori. Viet. 18. ★ [illegible]

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
(Doppia luce rossa) Frenesie erotiche di una ninfomane. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

AD[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.716)
[illegible] n. 2. ★ Drammatico

GIARDINO D'ESSAI (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Il laureato, di M. Nichols, con D. Hoffman, K. Ross, A. Bancroft. Ore 20,30; 22,30. ★ [illegible]

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Via col vento, V. Leigh, C. Gable. Ap. 20. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Il cacciatore, R. De Niro. Viet. 14. Ore 18,45; 21,45. ★ Guerra

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival dei capolavori di Ugo Tognazzi: La bambolona, di Franco Giraldi, con Isabella Rey, Susy Andersen. Viet. 14. 20,20; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Spartacus, regia S. Kubrick, con K. Douglas. Ore 16; 21,20. ★ Colosso storico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
S.O.S. Miami Airport, W. Shatner. Techn. ★ Dramm[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible] (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Taxi driver, Robert De Niro. V. 14. ★ Drammatico

[illegible]
Domani Heidi torna tra i monti. ★ Disegno animato

[illegible] (v. Bagetti 30, tel. 774.567)
L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. ★ Drammatico
[illegible] Segnalato dalla critica.

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel. 772.362)
Collo d'acciaio, B. Reynolds, J.M. Vincent. Techn. Non viet. Ap. 19,45. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 772.907)
Il [illegible] steppa, di F. Heimes, con Max Von Sidow, D[illegible], P. Clementi. Viet. 14. Ore 20; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

[illegible] - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica: La carica dei 101. Walt Disney. ★ Disegno animato

VALDOCCO* (via Salerno 12, tel. 484.117)
Domani Mazinga contro gli Ufo Robot. Techn. Ap. 15. ★ Disegno animato

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (Doppia luce rossa): (v. V[illegible] 130, tel. 290.181)
Sullo schermo: Hard-core, [illegible]. Viet. 18. ★ Erotico
Sulla scena: Margaret Nuna, Lucr[illegible] e la coppia Philip-Corinn in [illegible] strip-show.

LUCE * (st. [illegible] 3, tel. 731.616)
Le [illegible] grandi manovre. ★ Commedia

LUINI * (v. Luini 90, tel. 290.339)
Domani Bermude fossa maledetta. ★ Drammatico
Keleosei, meravigliosi Muppets. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - [illegible]IO PARCO

[illegible]CHERA (v. Tenaro 30, tel. 262.1665)
Rock and Roll. Non viet. ★ Musical

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Torino nera, Bud Spencer. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Sexy manie di una moglie. Viet. 18. ★ Erotico

REBAUDENGO * (P. Rebaudengo 22, tel. 264.528)
McArthur generale ribelle, Gregory Peck. Ore 21. ★ Guerra

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 257.697)
Ore 20,30 film Il vizietto, con U. Tognazzi, M. Serrault. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.065)
Il vizietto, di E. Molinaro, con U. Tognazzi, M. [illegible]. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARMINA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 6060.553)
F.B.I. operazione gatto, di Walt Disney. Ore 15 e 17. ★ A[illegible]

[illegible] (p. Bengasi, tel. 6060.553)
Il [illegible] può attendere, di Warren Beatty, con J. Christie, W. Beatty. Ore 20,20; 22,30. ★ Commedia

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
[illegible] 79/80: L'albero degli zoccoli. Techn. [illegible] e diretto da Ermanno Olmi. Ore 15,30; 16,45; 22. ★ Drammatico
★ Segnalato dalla critica.

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Pari e dispari, B. Spencer, T. Hill. Ore 21. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Bermude la fossa maledetta. Non viet. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

Il filato d'angora «vedette» delle collezioni pronte per le prossime stagioni

Lana di coniglio per i tessuti dell'81

Contrariamente a quanto si pensa [illegible] moda non [illegible] improvvisa. Il prêt-à-porter che è entrato o [illegible] entrando nel guardaroba invernale del consumatore è il risultato della programmazione a tempi lunghi di un insieme di elementi che contribuiscono [illegible] dare un'immagine della moda. Ricerca del tessuto, stilismo ovvero ideazione delle fogge, lavorazione, lancio del prodotto finito [illegible] distribuzione sono i fattori determinanti [illegible] moda-pronta.

Prima staffetta dell'eleganza [illegible] futura è il tessuto, che viene presentato con forte anticipo rispetto alla stagione di vendita. Ed ecco le grandi, chilometriche parate di tessuti di ogni tipo già destinate all'inverno 1980-'81 esibite nei giorni scorsi [illegible] «Comomoda» [illegible] Villa Olmo; a «Ideacomo» a Villa d'Este, a «Como Immagine» [illegible] a Stresa con «Ideabiella». Manifestazioni di richiamo internazionale divenute il passaggio obbligato [illegible] designers e dei confezionisti.

L'invenzione [illegible] modello è gran [illegible] [illegible] l'abito [illegible] fatto di materia, di tessuto e non soltanto di idee. Superato [illegible] filone rustico-ecologico si ritorna — come indicano gli espositori di «Comomoda» — alla raffinatezza del tessuto pettinato per il tailleur classico dell'autunno 1981 a disegni di gusto maschile: pied-de-poule, filiformi gessature, principe [illegible] Galles, occhio [illegible] pernice, grisaglie. La «vedette» dell'inverno '81 [illegible] [illegible] [illegible] grigio attorno al quale ruoteranno i nuovi beige, il blu freddo, il mirtillo, il cotto toscano, il fuxia, il rosso rubino, il melanzana.

L'angora, apparsa timidamente nella stagione in corso, è riproposta prepotentemente. Estremamente leggera, calda, morbida, molto femminile si presta all'interpretazione dei due pezzi [illegible] dell'abito invernale. Scoperta [illegible] lanciata negli Anni Quaranta, in Italia ha segnato [illegible] fortuna di Luisa Spagnoli che faceva pettinare giornalmente intere [illegible] famiglie [illegible] conigli nostrani per realizzare i suoi celesti golfi[illegible]. Impensabile trovare oggi da noi le «pettinatrici» di conigli angorati e tanto meno potere avere a disposizione eserciti di questi timidi roditori. Anche [illegible] si volesse organizzare un simile «giro», conigli [illegible] pettinatrici verrebbero [illegible] costare cifre iperboliche. Ma l'angora è molto richiesta. Ci vuole per rinnovare l'immagine [illegible] donna 1981 che sarà ancora sinuosamente delineata da morbidi drappeggi. A soddisfare tali esigenze [illegible] mercato non può essere che la Cina dove per un pugno di riso le donne della «buona terra» sottraggono col pettine a migliaia di conigli i finissimi peli destinati a riscaldare l'abbigliamento dell'Occidente.

«A giudicare dagli ordini ricevuti [illegible] "Comomoda — di[illegible] Allegri — avranno uno strepitoso [illegible] gli abiti al 70 per cento di coniglio [illegible] 30 per cento [illegible] lana pura, caldi [illegible] leggeri: non superano i 300 grammi di peso». Il prezzo? Al confezionista il tessuto d'angora costa al metro 17 mila lire alto 140. Quanto sarà venduto [illegible] boutique tra un anno circa il modello è difficile pronosticarlo: tutto dipende dalla griffe dello stilista.

Negli affollatissimi stand di «Comomoda» si nota l'inflazione degli «arlecchini» di Picasso, disegno lanciato da Saint Laurent e [illegible] Lancetti, riprodotto in [illegible] composizioni cromatiche, prima tra tutte quella verde-azzurra del periodo blu anche ricamate da Zibetti sul tulle. Affermazione del trapunto [illegible] effetto lucido e opaco e, sempre ovattato e trapuntato a motivi floreali, del tessuto idrorepellente per impermeabili [illegible] giubbotti sportivi. Grafismi d'ispirazione esotico-orientale stampati su leggerissime lane bouclé occhieggiano dalla collezione Miroglio accanto al jersey angorato [illegible] disegni geometrici e al floreale molto spaziato. In tema di tailleurs invernali la Carding-Tex cui [illegible] affezionati Basi[illegible] e Ferré, propone il cachemere [illegible] pied-de-poule bianco e [illegible] (64 mila al metro) mentre per i cappotti sugge[illegible] quello più consistente (97 mila al metro).

«Più caldo del visone», dicono [illegible] Agnona [illegible] «Ideacomo» esibendo il pregiato cachemere trattato a moquette per i mantelli che costeranno quanto una pelliccia. Non meno teneri [illegible] i prezzi [illegible] seta, la più bella del mondo. Alle radical-chic Mantero dedica [illegible] foglie di marijuana stampate a colori vividi sulle bellissime crepe de Chine. Alle avventurose [illegible] rivolti gli elementi figurativi di sapore salgariano, raffiguranti scene di caccia [illegible] azioni [illegible] guerriglia [illegible] giungla impresse sui tessuti di Bini. Intanto [illegible] Sisan si rifà alla preistoria e al suo ambiente: dinosauri e minotauri sono chiamati a raccolta per accarezzare i corpi femminili secondo quei canoni comportamentali del tessuto decretati poi dagli stilisti. Per la sera ritornano a brillare i lustrini sui tessuti ricamati importati dalle «Creazioni Tessili e del Ricamo Svizzero». Da San Gallo [illegible] arrivato il potente Jakob Schlaepfer con [illegible] strepitosa collezione tutta-luce per illuminare le toilette di gran gala del 1981.

[illegible]

LA LANCIA CHE ASPETTAVI.

La nuova Beta è l'evoluzione di [illegible] buona idea: l'idea Beta. Riproposta oggi in una forma più attuale [illegible] prestigiosa.
La Beta è cambiata nell'estetica esterna, particolarmente nel frontale, costruito intorno ad una attualissima interpretazione della classica calandra Lancia.
Ma è il disegno globale della vettura a trarre vantaggio da questo rinnovamento, che dà alla Beta il fascino della novità.

L'INTERNO: UNA LANCIA NEW-LOOK.

Entrare nella nuova Beta significa scoprire il vero significato dell'eleganza in automobile. È un piacere estetico dato dall'architettura totale dell'interno, dalla scelta dei colori, dall'armonia delle forme. È un piacere fatto di sensazioni, come scoprire la qualità di un materiale o l'accuratezza di una finizione. Su tutto poi, spicca l'arditezza della plancia di comando, disegnata con la personalità di un oggetto di arredamento, raffinata e logica, completa di tutto ciò che [illegible] automobilista esigente puó chiedere ad una automobile. Come il control-system, un moderno "check-up" per controllare in ogni momento lo stato di salute della vettura.

I VALORI NASCOSTI.

L'impegno di qualità profuso dalla Lancia nella nuova Beta [illegible] è forse così appariscente [illegible] il restyling dell'esterno e dell'interno, ma è sicuramente di altrettanto interesse per l'automobilista. È [illegible] qualità che si riscontra nei nuovi sistemi anticorrosione, negli incrementati livelli di insonorizzazione, nella cura e nel rigore di controllo dedicati ad ogni particolare costruttivo. La nuova Beta, è nuova in molti sensi. Ma, soprattutto, [illegible] Lancia in tutti i sensi. È la Lancia che aspettavi.

NUOVA LANCIA BETA β 1600, 2000.

Nasce una nuova versione della Campagnola con motore Diesel

Fuoristrada, che passione

■ gamma della Campagnola Fiat ■ ■ ■ oggi ■ ■ ■o modello, atteso da tempo: la versione con ■ motore ■ (■ ■ lo ■ ■ ■ i modelli ■ 131 ■ 132). Vengono ■ ■ notevoli perfezionamenti meccanici: ■ a cinque velocità, ■ gruppo riduttore-ripartitore, servofreno, servoguida per i Diesel e ■ optional per ■ versione a benzina.

■ Campagnola benzina raggiunge su ■ i ■ chilometri/ora, ■ Diesel i 115, mentre aumenta la serie degli optional con i quali ■ Fiat ■ fare dei nuovi ■ fuoristrada macchine per ■ giorno ■ ■ veicoli ■ ad un ■ specialistico.

La Campagnola ■ ■ ■ ■ ■ e conta, ■ lunga carriera, ■ ■ ■ rimasto imbattuto, ■ nostante molteplici attacchi. E' quello ■ ■ ■ del Capo-Algeri, ■ mila ■ percorsi senza soste in 11 giorni, 6 ore e 54 minuti, alla ■ ■ 55 chilometri l'ora.

In primo piano: la nuova Campagnola con motore Diesel: l'altra monta il motore a benzina

1951: un prototipo della Campagnola durante il collaudo.

La versione definitiva della Campagnola in ■ raid

Un fuoristrada «classico»: la Land Rover nuovo modello

La Matra Rancho Grand Raid impegnata in ■ guado

Oggi a Vinovo (ore 14) con ■ trottatori in pista

«Dolomiti», un test per i quattro anni

Spettacolare pomeriggio di corse ■ trotter ■ Vinovo con ben 86 ■ partenti nelle otto corse. ■ ■ ■ trasto a tanta dovizia il campo del Premio Dolomiti che allineerà soltanto quattro concorrenti dietro le ali dell'autostart. Il Premio Dolomiti, che ■ L. 4.200.000 ■ la corsa più ricca ■ convegno, è riservato ai cavalli di 4 anni, che in questo periodo ■ stanno rarefacendo.

■ ruolo ■ primattore spet■ ■ Camiguin, sul sediolo del quale sarà Giuseppe Guzzinati, guarito ■ tempo di record da un noioso raffreddore. La seconda citazio■ spetta a Billo, che sta tornando a livelli di forma ■ cettabile, mentre Altonero e Malasco hanno il ruolo di sorprese.

Domani al «Tesio» c'è da vedere ■ sfida che, per la prima volta nell'anno ■ Vinovo, i giovani purosangue di due anni lanciano agli anziani nel Premio Eridano. Sui ■ metri della pista grande ■ ■ palio L. 10 milioni ■ il milanese Barbablù ha ■ maggiori chance per aggiudicarsi la prima moneta. Altre sei corse, ricche di concorrenti, fanno da contorno al Premio Eridano. L'inizio è alle ore 14. **a. d.**

Prima corsa — ■ 14
PREMIO DOLOMITI (condizionata)
L. 2.000.000 - ■ 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Camiguin (G. Guzzinati)	2 S S	—
■	Malasco (G. Rossi)	1 2 3	19.7
3.	Altonero (S. Milani)	2 1 1	19.8
4.	Billo (R. Campini)	4 1 R	19.6

Favoriti: Camiguin, Billo.

Seconda ■ — ore 14,25
PREMIO TOFANE (vendere)
L. 850.000 - m. ■

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Vedano (A. Milani)	debutta	
2	Rimella (R. Ciano)	■ 0 0	25.9
3.	Tarcento (A. Pedrazzani)	■	28.5
4.	Filippide (A. ■solini)	0	26.4
5.	Idesse (S. Varetto)	R	—
■	Ceros di Noè (G. Montrucchio)	3 4 0	22.2
■	Ferrante (S. D'Agostino)	4 S R	22.9
8.	Maurens (G. Guzzinati)	debutta	
9	Ulara (S. Milani)	S 0 0	—
10.	Caccia (B. Alessio)	S	—
11.	Gidrà (C. D'Agostino)	R	—
12	Metusa (L. Conti)	0	25.9

Favoriti: Ceros ■ ■, Ferrante.

Terza ■ — ■ 14,50
PREMIO ■ (condizionata)
L. 900.000 - m. 2100

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Quella (S. Varetto)	3 S S	—
2.	Kayar (M. Rinaldi)	3 0 4	—
3	Flambro (G. Rossi)	3 3 S	20.4
■	Orio (A. Pedrazzani)	4 0 2	22.1
5.	Retriver (G. Pasolini)	0 4 0	—
6.	Never (El. Bezzecchi)	0 0 1	—
7.	Malareo (A. D'Agostino)	3 3 0	—
8.	Caserolo (S. D'Agostino)	S 4 0	—
9.	Gallone (■. ■. Montaldo)	S S	—
10.	Ampelio (A. Pasolini)	3 0 3	21.6
11.	Bismeo (L. Conti)	2 2 2	—

Favoriti: Flambro, Orio.

Quarta corsa — ore 15,15
■ CRISTALLO (gentlemen)
L. 1.000.000 - m. 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Kibo (G. Druetta)	■	—
■	Catcall (Gius. Racca)	1 1 2	21.2
■	Breil (C. Canavesio)	4 S 1	20.3
■	Heaviside (G. Tamburelli)	4 4 ■	21.0
5.	Uxddan (G. Callibini)	rientra	
6.	Eraclito (A. Colombino)	0 0 1	20.9
7.	Cugat (T. Biava)	S R 0	21.9
8.	Fayum (L. Calorio)	S 0 1	21.3
■	Urraco (A. Bertolotti)	0 3 4	20.9
10.	Hall d'Ausa (Giov. Racca)	2 4 2	20.3
11.	Chantal (D. Gariglio)	0 0 0	20.8
12.	Clinton (V. Scampolini)	0 0 R	20.9
13.	Teger (G. ■. Montaldo)	1 S	21.4
14	Idrante (A. Janietti)	0 2 0	20.8
15.	Romualdo (A. Grosso)	0 2 4	20.1

Favoriti: Kibo, Catcall.

Quinta corsa — ore 15,40
■ FALCADE (condizionata)
L. 1.000.000 - m. 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1	Haupus (A. Pedazzani)	0 0 0	21.2
2.	Cerro (R. Campini)	S 1	19.5
3.	Cauto (E. Demuru)	0 0 0	21.6
■	■ (G. Bachis)	0 0 S	21.1
5.	Norengo (M. Sinanovic)	S 0 1	20.5
■	Zagatti (C. Bosco)	S S S	21.■
7.	Liodoro (M. Lovera)	2 0 0	21.6
8.	Pinscher (G. Pasolini)	4 0 1	21.2
9.	Iberia (R. Pennati)	■	—
■	Zuccarello (R. Ciano)	3 0 0	21.5
11.	Marmio (G. Guzzinati)	0 2 S	21.0

Favoriti: Carro, Norengo.

Sesta corsa — ore 16,05
PREMIO CRODAROSSA (condizionata)
L. 1.500.000 - m. 2100

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Borzoli (A. Colombino)	1 2 4	20.8
■	Giaguarone (C. Bosco)	4 4 3	22.4
3.	Pontina (G. Rossi)	3 4 2	19.8
4	Erskin (R. Pennati)	0 0 3	21.8
5.	Lagrange (A. Pedrazzani)	2 S 3	—
■	Trezzo (G. D'Antoni)	2 0 4	22.6
■	Zenodoto (G. Guzzinati)	1	—
■	Dismar del Nerbon (R. Ciano)	0 0 0	22.8
9.	Arcoleo (R. Campini)	rientra	

Favoriti: Pontina, Giaguarone.

Settima corsa — ore 16,35
PREMIO LAVAREDO (condizionata)
L. 750.000 - m. 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Fonda (R. Pennati)	0 S 0	21.6
2.	Gagna (O. Baratti)	0 S R	22.2
3.	Urbanovich (G. Conti)	0 0 0	24.6
4.	Padrela (S. D'Agostino)	0	—
5	Colmedra (El. Bezzecchi)	0	—
6.	Cebollera (R. Ciano)	0 1 0	22.5
7	Gion (A. Pasolini)	4 3 4	20.4
8.	Riccia (G. Pisano)	0 0	24.9
9.	Dessilan (S. Varetto)	0 0 0	21.7
10	Calsal (A. D'Agostino)	0	—
11	Cosdom (F. P. Violante)	0 S 0	21.1
■	Farindola (M. Sinanovic)	3 S 0	22.5
13	Efficienza (G. Pasolini)	S 4 2	20.0

Favoriti: Fonda, Gagna.

Ottava corsa — ore 17,05
PREMIO VETTA (vendere-allievi)
L. 750.000 - m. 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Dylan (P. Carazza)	S 4 0	21.0
2	Ottobrona (S. Collcino)	S	—
■	Univac (P. Demuru)	0 0 0	25.2
4	Mister Bourgi (S. Amato De Luca)	0 0 3	21.1
5	Bladamo (G. Conti)	0 0 0	21.7
6.	Araba (S. Delfilippi)	0 0 0	22.5
7.	Krik Krak (R. Valcarenghi)	0 0 0	21.7
8.	Indù (S. Cavlasso)	S 0 4	21.8
9.	Garoù (S. Ascedu)	0 S S	24.9
10.	■nia (G. Pisano)	S 4 R	■
11	Azucca (F. P. Violante)	4 0 2	21.6

Favoriti: Indù, Krik Krak.

(continua)

IL MERCATO DEL DIESEL IN ITALIA.

Il mercato delle vetture a gasolio in Italia è in netta espansione, e non solo perché questo carburante è molto più economico della benzina, ma anche perché le vetture diesel si rivelano meno inquinanti e più robuste.

Andamento del mercato del diesel in Italia.

Vediamo questa tendenza in cifre. Nel 1975 furono vendute in Italia 30.136 vetture diesel, nel 1976 37.487, nel 1977 55.921, nel 1978 76.450. Nei primi 6 mesi del 1979 sono già state vendute ben 52.000 vetture, che sono pari [illegible] circa il 70% del totale dell'anno precedente.

I [illegible] DEL [illegible].

Opel Rekord Diesel, oltre alla sua prestigiosa linea moderna, al suo comfort e alla ricchezza dei suoi accessori e delle sue rifiniture, vi dà, oggi più che mai, una cosa che altre vetture della sua classe spesso trascurano: la convenienza.

Prezzo del gasolio e della benzina.

È la convenienza diesel, del gasolio a 242 lire contro la benzina a 600 lire.

[illegible] IN [illegible] SPECIALE AD [illegible] PREZZO SPECIALE.

1 – Vernice metallizzata doppio strato.
[illegible] – Ruote in lega leggera.
[illegible] – Cinture di sicurezza autoavvolgenti.
4 – Orologio al quarzo.
5 – Dispositivo di sicurezza "bambini" [illegible] portiere posteriori.
6 – Spia di controllo del gioco frizione [illegible] del freno [illegible] mano.
[illegible] – Pavimento rivestito in moquette.
[illegible] – Poggiatesta ai sedili anteriori.
9 – Modanature laterali in gomma.
10 – Sbrinatore elettrico posteriore.
11 – Freni a disco anteriori servoassistiti.
12 – Lavavetro elettrico.

Facciamo un po' di conti: Opel Rekord Diesel ha uno fra i più bassi costi al chilometro tra i diesel della sua categoria (fonte ACI, luglio '79).

Un costo carburante che è pari a un terzo di quello delle auto [illegible] benzina della sua classe.

Ciò significa che con Opel Rekord Diesel il superbollo si ammortizza completamente dopo appena 9.900 chilometri di percorrenza [illegible] che si risparmiano 40 lire ad ogni chilometro in più.

In breve, Opel Rekord Diesel si paga da sola mentre corre.

Opel Rekord Diesel.
Riscopriamo i [illegible] valori.

Tabella costi/risparmi per km

IL SUCCESSO [illegible] OPEL [illegible] DIESEL.

Opel Rekord Diesel è stata un enorme successo, fin dal suo apparire. Per molti ottimi motivi. Per esempio per il suo prestigio, per la sua moderna linea disegnata dal vento, per il suo comfort esclusivo, per la sua riposante silenziosità, per la sua elasticità e maneggevolezza, per la sua sicurezza sia attiva che passiva.

Perciò Opel Rekord Diesel piace e conquista gli automobilisti europei, e quelli italiani, in particolare, così selettivi [illegible] critici.

VALORE [illegible] DURA NEL TEMPO.

Opel Rekord Diesel è stata studiata per continuare a darvi il meglio di se stessa, per molto tempo. Grazie alla grande esperienza Opel nel settore del diesel, è robusta e affidabile, fatta per macinare chilometri senza farli sentire [illegible] voi o dimostrarli mai, in nessun modo.

Perciò Opel Rekord Diesel può vantarsi di mantenere elevato il suo valore nel tempo e questo è un bel vantaggio.

PROFILO TECNICO.

Opel Rekord Diesel: 2260 cc, 48 kW (65 CV DIN), oltre 140 km/h, scatto da 0 [illegible] 100 km/h in 22", 13 km con un litro di gasolio.

OPEL REKORD DIESEL.
MOLTO PIÙ DI UN [illegible] DIESEL.

Garanzia totale 12 [illegible] chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto [illegible] [illegible] e [illegible] cambiali. Anche [illegible] leasing. Assistenza Opel-Euroservice [illegible] tutta Italia.

I fatti della politica

Etichetta di comodo

● Il saggio di Amendola — dice l'*Avanti* — è nella tradizione della sinistra democratica, e non renderebbe un buon servizio alle prospettive progressiste chi, per non affrontarne le implicazioni pratiche, lo liquidasse sul piano ideologico appiccicandogli etichette di comodo.

Il rammarico di Pajetta

● La prima risposta di un dirigente del pci ad Amendola è stata duramente polemica — osserva *Paese Sera* —. Pajetta, parlando a un'assemblea di comunisti a Settimo Torinese, ha espresso «rammarico» per i contenuti dell'articolo, ammonendo contro le tentazioni di affrontare una fase così difficile come l'attuale con toni da predicatore. Bisogna discutere, ha detto Pajetta, su errori e insufficienze, ma senza dimenticare i risultati ottenuti e le difficoltà che si sono incontrate.

«Disagio dei comunisti»

● Anche in questo articolo — afferma Bodrato su *Il Popolo* — Amendola si rifugia infine nel partito, in una concezione aristocratica del partito, nell'affermazione di un primato che potrebbe essere, anch'esso, e con diversi argomenti, discusso. Ma ciò che appare con crescente evidenza dal dibattito comunista è che il disimpegno dall'intesa programmatica non aveva come principale ragion d'essere le inadempienze della dc o di altre forze politiche della maggioranza, ma un più profondo disagio del partito comunista rispetto ai problemi reali del Paese, a scelte decisive che sono ancora oggi di fronte a noi e senza compiere le quali è molto difficile far uscire l'Italia dalla crisi economica e sconfiggere il terrorismo. Su queste scelte, sul significato della stessa proposta del partito comunista, si fa ora più impegnativa la discussione in tutta la sinistra, dando un senso ed un interesse maggiore allo stesso dibattito sui problemi di governabilità del Paese.

Uno spiraglio al pci?

● Zaccagnini ha aperto uno spiraglio ai comunisti? — si chiede *La Repubblica* — Il segretario democristiano, parlando ieri a Pavullo, ha dato atto al pci di avere espresso una «netta condanna» nei confronti dei processi di Praga ed ha aggiunto che deve risolvere gli altri suoi «nodi» se vuole presentarsi «domani come un alleato e dopodomani come un'alternativa alla dc». E' la prima volta che Zaccagnini ammette pubblicamente una possibilità del genere: nel passato si era sempre limitato a parlare di possibile alternanza al governo».

Cucina dc

Disegno di Manzi da il Giornale nuovo

Garantismo o tolleranza?

● Il capo riconosciuto del gruppo più «duro» dell'autonomia romana sorpreso con due micidiali ordigni bellici ricevuti chissà da dove; un poliziotto a passeggio con la fidanzata ucciso a sangue freddo con la stessa tecnica usata in altre occasione dai terroristi. Ancora due episodi — afferma l'*Avvenire* — che dovrebbero fare riflettere sulla necessità di intensificare la lotta al terrorismo e di distinguere finalmente, una volta per tutte, fra garantismo, tolleranza, legittimo dissenso, contestazione ed eversione dichiarata.

Delitti d'opinione

● Le responsabilità del gruppo dirigente di «Autonomia» non avevano nulla a che vedere con l'esistenza in Italia di un «partito armato»: erano solo delitti d'opinione — si legge su l'*Unità* —. Bene. Pifano non appartiene alle Br, è uno dei capi riconosciuti di «Autonomia». Ma ciò non ha impedito che fosse trovato in compagnia di quelle sottili tesi teoriche che sono i missili terra-aria, con tutto ciò che questo comporta come legami, appoggi, mezzi, retroterra organizzata.

Una logica maniacale

● Inutile tornare a chiedersi — scrive *Il Messaggero* — le ragioni di questo omicidio, come dei tanti che lo hanno preceduto: inutile misurarsi ancora una volta nella desolante fatica di ricostruire, di spiegare, di risalire alle cause ed alle radici. Si può solo prendere atto, con tristezza e con rabbia, che la violenza organizzata resiste e che il terrorismo continua a bruciare come un fuoco che niente riesce ad estinguere.

Sogno di ayatollah

Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

Ostaggi di Allah

● Khomeini non ha scoperto nulla — sostiene *Il Sole-24 Ore* —. C'era già tutto nella rivoluzione francese: c'erano le masse care al Michelet, scatenate da «profeti» giacobini contro il palazzo per coagulare il consenso. Strumentalizzati da Khomeini, gli studenti iraniani ripetono la storia andando a caccia del «cattivo» americano in un'ondata di isterismo antiyankee che fa tanto operazione di politica interna. Il regime di Teheran è in crisi, il governo si è dimesso, il Paese è ingovernabile, le sinistre premono: perché non cercare un mastice emotivo nella prova di forza con gli americani? E' una partita facile, si sconta che gli Stati Uniti non possano usare i denti per mordere. E' una specie di caccia ai curdi moltiplicata per cento, perché l'America, pur se «potenza impotente», è sempre fotogenica. Sul pianto dell'immagine con la forza dà sempre garanzie.

Scuola «tomba» di governi

● Nell'ultimo decennio — sostiene *Il Giornale Nuovo* — in Italia si è legiferato su una quantità di cose importantissime: edilizia, sanità, sistema fiscale, rapporti di lavoro, Mezzogiorno, diritto di famiglia, ordine pubblico, servizi segreti, e altro ancora. Spesso si è trattato di provvedimenti discutibili, con effetti perniciosi; ma in essi si è espresso comunque quel tanto di capacità di governo che ancora possiede la nostra classe dirigente. Invece, non si è mai riusciti a varare un provvedimento organico per l'università. La riforma universitaria è anzi diventata, secondo un detto che circola negli ambienti accademici, la tomba non solo dei governi ma delle camere legislative. Più di una legislatura, infatti, è stata sciolta in anticipo mentre si accingeva o aveva appena iniziato a discutere dell'università. Taluno avanza addirittura il sospetto che poteri funesti si annidino nelle proposte di riforma universitaria.

Le lettere dei lettori

In difesa di Torino

Ho letto il suo articolo su «Stampa Sera» del 15 ottobre. Le esprimo innanzitutto la mia riconoscenza, ispirata a ragioni profonde legate al pensiero di un grande passato cittadino, naufragato da anni in un mare di meschinità. Passato di civile saggezza, civica sapienza, pubblica onestà, intelligenza e larghezza di vedute. A proposito di Torino e del Piemonte, sento il dovere di fare osservare e denunciare un fatto di estrema gravità.

Tutti gli organi, gli strumenti base di informazione e di propaganda sono nelle mani dei milanesi. Per le reti radiofoniche e televisive non esistono in Italia che Roma e Milano, anzi Milano e Roma e per esser più precisi esiste Milano e basta. Non c'è che un continuo tempestio: «Milano». Sistema che si inserisce nel gran gioco della «persuasione occulta».

Qualunque manifestazione avvenga a Torino, a livello nazionale o internazionale è si può dire sistematicamente ignorata (salvo gli «ammazzamenti» ma a volte anche quelli per paura di perdere, anche di quelli, il primato).

I milanesi sono campanilisti per eccellenza, cioè tipicamente provinciali. Non fanno che parlare di se stessi e alle obiezioni essi, tranquillamente, rispondono: «Basta con i campanilismi». Hanno una tipica tendenza alla prevaricazione, tendenza che trova in una continua, insistente, pervicace azione di propaganda (aiutata da «nulla osta» a vari livelli) favore e appoggio, si può dire incondizionati, dall'alto. Milano, città protetta. Il loro piano è evidente: farsi il centro d'Italia. E' bene parlare chiaro in un mondo in cui non c'è altro che falsità ed ipocrisia. Sono troppi ad avere paura di parlare, sono troppi i vili. Bisogna invece dire apertamente che si assiste oggi (e del resto, da anni) ad un vero, calcolato piano, che ha qualcosa di spietato, quasi di genocidio di Torino. A un certo punto è troppo poco parlare di sopraffazione.

E è purtroppo doloroso dover aggiungere che certi problemi fondamentali di una metropoli sempre più proiettata, per intrinseca vitalità, nonostante ogni sorta di ostacoli, verso un più grande futuro, sono ignorati o trascurati e la loro risoluzione, in un modo o in un altro, sempre procrastinata perché pervicacemente ostacolata da stolte beghe personali e di partito.

Se Torino non ritrova lo spirito di un Sambuy, di un Teofilo Rossi, di un Grosso, e persiste nell'ignorare il mondo di un Federico Sclopis, allora tutto è finito. E' inutile piangere. Bisogna fare, parlare, combattere, accusare, denunciare.

Florio Riccardo

Gli aumenti!

Il governo mi pare voglia prenderci in giro a tutti quanti.

Ha appena finito di dare gli aumenti di stipendio a statali e parastatali che già sono partite a raffica le nuove «stangate» con il super-caro-prezzi e già se ne preannunciano altre con le bollette telefoniche, della luce, del gas, il caro riscaldamento e, infine, per ora, gli aumenti delle assicurazioni per auto che, dicono, dovrebbero salire del 26 per cento, nientemeno!

E poi sostengono che è necessario combattere ad ogni costo l'inflazione, frenarla, tamponarla.

Ma non è questo il solo modo.

Con i rincari di tante «voci» non si fa altro che aumentare la spirale inflazionistica.

Allora è meglio non concedere aumenti di stipendi e di salari e lasciare le cose come stanno, nel senso che non si debbono neanche rifilare tante stangate di tutti i tipi «ravvicinati», altrimenti il concedere aumenti da una parte e «scipparli» dall'altra con il caro-tutto, anzi il rincaro-vita, diventa una bella buffonata.

rag. Antonio Sella

Confusione monetaria

Come se non avessimo già tante altre rogne, ci si mette anche la Banca d'Italia, con la complicità del governo, del Poligrafico dello Stato e la Zecca.

Oggi di soldi ce ne sono pochi, il che fa venire in mente un altro strano fenomeno oltre quello che sto per descrivere. Ad ogni aumento del prezzo della benzina aumentano le automobili in circolazione.

Ora che di soldi ce ne sono pochissimi, portamonete e portafogli sono sempre pienissimi di soldi in metallo e in carta. Bene, anzi male.

Hanno fatto le 200 lire color d'oro che somigliano alle 20 lire; i biglietti di qualunque taglio sono all'incirca di dimensioni quasi uguali e di colori non molto diversi.

A complicare di più le cose, aumentando la confusione, vengono emessi nuovi biglietti da 10 mila lire senza ritirare quelli vecchi; da 5 mila idem come sopra, e tira via che non c'è papà, laddove il papà sarebbe il governo.

Il quale dei propri figli altamente se ne stropiccia.

dott. Antonio Palumbo, Genova

Il Papa al Quirinale

Nel corso della trasmissione mattutina del Radiogiornale GR-2 (ore 7.30 del 24 ottobre), nel riferire in merito all'amichevole incontro tra il presidente Pertini e il Papa in Vaticano, l'annunciatore ha affermato, tra l'altro, che il primo Pontefice entrato al Quirinale, dopo il 1870, è stato Giovanni XXIII, invitato a recarvisi in occasione della consegna del Premio Balzan per la Pace, a Lui assegnato nel 1963.

Verissimo, con la sola eccezione, però, della «priorità» attribuita a Papa Giovanni poiché, in realtà, il primo Pontefice ad entrare al Quirinale fu Pio XII, il quale vi si recò il 28 dicembre 1939 per restituire ai Reali d'Italia — Vittorio Emanuele III e la Regina Elena — la visita in Vaticano effettuata in occasione della loro udienza col Pontefice, il giorno 21 dello stesso mese.

Ora, poiché non risulta intervenuta alcuna rettifica dell'errata notizia, da parte della Radio, e tenuto conto dell'alto indice di ascolto del GR-2, è lecito supporre che ci sia, oggi, un numero rilevante di radio-ascoltatori convinti (e magari pronti a giurare) che il primo Papa al Quirinale sia stato proprio Giovanni XXIII.

Otello Marchini

La potenza degli evasori

Infuria, in questi giorni, la discussione sull'estensione o meno della «trimestralizzazione» ai pensionati (ma a loro il pane, le scarpe, il ticket ecc. costano meno?), e, soprattutto, sui mezzi finanziari (liquidazione?) per farvi fronte.

Ritenevo che il problema, da questo punto di vista (mezzi finanziari), nonostante il sempre più pauroso deficit pubblico, non fosse poi tanto arduo.

L'evasione fiscale — contrastata sempre con palliativi che hanno solo lo scopo di ingannare ed ammansire la pubblica opinione — affrontata con il carcere (non da villeggiatura) e con la confisca dei beni e dei redditi taciuti o distorti; la verifica delle pensioni Inps, con analogo trattamento (carcere e recupero delle migliaia di miliardi indebitamente percepiti) ai sedicenti invalidi, ai medici poco scrupolosi, ai gestori delle clientele e la riduzione di altri enormi sprechi della pubblica amministrazione, potrebbero fornire, pensavo, mezzi più che sufficienti alla bisogna.

«Non sappiamo se sei più matto o ingenuo — hanno benevolmente tuonato alcuni miei amici con più esercizio sociale — dimentichi che, specie gli evasori, sono anche elettori? E che sono tanti, tanti e, spesso, di calibri eccezionali? E poi, chi si dà la zappa sui piedi?!». Ho riflettuto; quegli amici hanno ragione!

Erminio Capone

Da un settimanale all'altro

da «L'Express»

Nuova guerra «del vino» in Francia?

Il 1979 è stato un'annata eccellente. Secondo la Federazione nazionale delle cooperative vinicole francesi, sono stati prodotti 83 milioni di ettolitri di vino. La cifra, secondo il ministero dell'Agricoltura, deve ancora essere verificata, ma fin da ora sembra scontato un eccezionale aumento rispetto alla produzione francese del '78 (58 milioni di ettolitri).

Ricompare lo spettro della sovrapproduzione. Nelle zone del Midi i contadini cominciano già ad agitarsi.

In effetti il 1979 rischia di diventare un nuovo «anno nero», come il '76, per i produttori vinicoli del Sud francese. I prezzi sono già scesi di un franco, un franco e mezzo rispetto all'anno scorso.

Già la commissione di Bruxelles ha preso dei provvedimenti per favorire lo stoccaggio e la distillazione preventiva. Un'altra soluzione a breve termine è quella di limitare gli acquisti di vino italiano. Ma si è scoperto che l'importazione dei prodotti pugliesi e siciliani è già aumentata di due milioni di ettolitri nell'ultima campagna.

Le complicazioni diplomatiche rischiano di impedire ogni decisione rapida e tempestiva. La situazione intanto si va aggravando ogni giorno: l'offerta cresce e la domanda è in ristagno. I francesi hanno diminuito il loro consumo interno di vino; le esportazioni sono in crisi, la concorrenza italiana all'interno della Comunità e quella spagnola all'esterno, si fanno via via più aggressive. E la produzione del '79, in questi due Paesi, si annuncia eccellente.

I timori dei contadini del Sud francese contrastano con la soddisfazione dei produttori di vini «nobili». Il '79 può essere un'annata d'oro, ad esempio, per lo Champagne.

Fa fruttare i tuoi risparmi come un esperto finanziario, con il nuovo

RISPARMIO DINAMICO

Interbanca, chi è.
Non è una banca come le altre, ma una banca di credito speciale che ti offre la possibilità di dare un impulso moderno e diverso ai tuoi risparmi. Come? Sottoscrivendo i Certificati di Deposito: il risparmio dinamico.

Dinamico, perché.
Per tante ragioni. Il tuo risparmio cresce nel tempo: il periodo lo scegli tu, da 19 mesi a 5 anni. E sempre ad un alto tasso di interesse, anche per somme di modesto ammontare, con un tasso che aumenta a seconda della durata che preferisci. Non solo. Se non hai bisogno di prelevare gli interessi, questi si aggiungono automaticamente al tuo capitale, fruttando altri interessi e così il tuo risparmio è meno colpito dall'inflazione. Inoltre alla scadenza che avrai scelto chiedi le condizioni di tasso che saranno in vigore. Potrai trovare conveniente riacquistare un nuovo Certificato di Deposito. Senza difficoltà e senza spese. Sempre ad un tasso elevato. Questo vuol dire pilotare i tuoi risparmi come meglio credi.

Certificati di Deposito, quali.
Sono di due tipi: "ordinari" (anche a tasso indicizzato) e a "taglio fisso". In ogni caso hai sempre a disposizione una serie di alternative per costruirti la formula di risparmio su misura per te.
Importante tenere presente che bastano solo 100.000 lire per acquistare un Certificato di Deposito.
Tutte queste possibilità le hai con Interbanca e la tua banca (probabilmente una di quelle elencate qui a fianco).

Eccoti un esempio pratico.
La signora Bianchi ha un piccolo capitale messo da parte. Con tutte le incombenze che ha, non le resta certo il tempo per seguire anche l'andamento di tassi e quotazioni. Acquista allora un Certificato di Deposito Interbanca a "tasso indicizzato", cioè ad un interesse che verrà automaticamente rivisto ogni tre mesi ed adeguato ad ogni variazione che esprimerà il mercato del denaro (e sugli interessi verrà applicata la ritenuta fiscale solo del 10%). Così la signora Bianchi sarà sicura di aver ottenuto con il suo Certificato di Deposito, il maggior rendimento possibile. Come il più avveduto degli esperti finanziari.

I Certificati di Deposito possono essere acquistati presso gli sportelli delle seguenti Banche: Banche Azioniste di Interbanca: Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto Centrale di Banche e Banchieri (ISTBANK), Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane per le Casse sue Associate (ICCREA).
Banche Associate all'ISTBANK che possono emettere direttamente i nostri Certificati di Deposito: American Express Bank, Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia, Banca Agricola Milanese, Banca Anonima di Credito, Banca Briantea, Banca Cattolica del Veneto, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C., Banca del Friuli, Banca del Salento, Banca della Ciociaria, Banca della Provincia di Napoli, Banca di Bisceglie, Banca di Legnano, Banca di Spilimbergo A. Tamai & C., Banca di Trento e Bolzano, Banca Emiliana, Banca Generale di Credito, Banca Industriale Gallaratese, Banca Passadore, Banca Sella, Banca Stabiese, Banco di Bergamo, Banco di Desio e della Brianza, Banco di Torremaggiore e S. Severo, Banco S. Geminiano e S. Prospero, Banco Valdostano A. Bérard & C., Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Varesino, Fratelli Ceriana S.p.A. Banca, Istituto Bancario Italiano.

Chiedi in più di 1.500 sportelli i Certificati di Deposito a Risparmio Dinamico.

INTERBANCA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMMOBILIARESANPAOLO Rivoli centro casa indipendente piano primo salone 2 camere cucina piano terra locale negozio con retro 2 camere servizi giardino grande tettoia garage. Tel. 503.200.

INVESTIMMOBILI
vende libero subito recente corso Trieste Moncalieri salone 2 camere cucina servizi cantina soffitta e box L. 59 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi L. 21 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende attico libero subito recente a Orbassano 1 camera tinello cucinotto servizi terrazzo L. 28 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 548.630 549.755.

ITALCASE vende adiacente corso Peschiera piano alto camera tinello cucinino servizi L. 17 milioni 700 mila. Tel. 512.870.

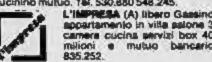
ITALCASE vende libero via Filadelfia piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni 300 mila dilazioni. Tel. 512.870.

ITALCASE vende zona Santa Rita spazioso camera cucina abitabile servizi cantina L. 12 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 512.870.

ITALCASE vende libero Santa Rita 2 camere tinello cucinino servizi cantina solaio L. 36 milioni 500 mila. Tel. 512.870.

LIBERO centrale via Del Carmine pressi piazza Statuto camera cucina servizio interno 1° piano 10 milioni 800 mila sufficienti 2 milioni 800 mila. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821 - 548.245.

LIBERO stadio via Benevagienna angolo corso Agnelli attico spazioso camera tinello cucinino mutuo. Tel. 513.022 530.880.

LIBERO zona Francia via De Sanctis pressi piazza Massaua panoramico camera tinello cucinino mutuo. Tel. 530.880 548.245.

L'IMPRESA (A) libero Gassino appartamento in villa salone 3 camere cucina servizi box 40 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libero San Paolo 3 camere cucina servizi posto auto 34 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libero Madonna Campagna camera cucina servizi 13 milioni e mutuo bancario 835.252.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime lavabile 50.000 tappezzeria compresa 80.000 infissi 10.000. Rapidamente. Telefono 323.876 - 355.295.

38 Animali e veterinaria

GATTI persiani pedigree campioni vendo; tel. 011 6409177.

42 Antiquariato

PORTOBELLO abbiamo aperto un nuovo deposito di 2500 mq di mobili in stile e d'epoca per commercianti, collezionisti e privati. S.S. 23 Torino-Pinerolo 71, None. Tel. 986.5564.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. AD Andora vendesi alloggio ad 800 metri dal mare composto da salone 2 camere cucina e servizio 50 milioni trattabili. Telefonare 309.9896.

A.A. VENDESI rustico in parte riattato a Rubiana L. 15 milioni trattabili. Telefonare 309.9896.

A 40 km da Torino rustico da riattare panoramico indipendente giardino recintato acqua luce 8 milioni dilazioni. Telefonare 532.789.

AD Andora privato vende spazioso alloggio camere cucinino tinello cantina, 80 mt. mare nuova costruzione L. 37 milioni + 2 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 018 645.242 648.126.

CASALEGNO
acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 833 444.

CHALET panoramico Piovà Massaia saloncino cucina 2 camere servizio box giardino mq 1500 vendesi 24 milioni più 15 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 599.642.

ITALCASE vende Trana nuovissima villa rifinitissima salone 3 camere doppi servizi mansarda garage 1200 mq giardino facilitazioni. Tel. 512.870 513.017.

MONTIGLIO a 45 km da Torino a 20 km da Asti, a 500 mt dal concentrico cascina con 138 mila mq (36 giornate) terreno unico appezzamento varie colture fra cui vigna, prezzo interessante Centrocasa 011 513831.

PRIVATO acquista cascina con terreno in appezzamento unico anche di grosse dimensioni. Tel. 011 442.081 ore pasti.

RIVIERA Ligure Ponente per ns. selezionata clientela ricerchiamo appartamenti 1-2-3 locali pagamento contanti. Gabetti Savona 019 37.310, 25.435.

RUSTICO libero Issiglio Valchiusella 2 camere box giardino 4 milioni 900 mila dilazionabili 011 513.022 530.880 547.821 548.245.

SPOTORNO in signorile villa appartamento su due piani mq 200, tripli servizi, posto auto vista mare: 130 milioni. Gabetti Savona 019 37.310, 25.435.

TORRE del Mare (Bergeggi) recente costruzione ingresso indipendente 2 locali servizi ampio terrazzo: 40 milioni 500 mila. Gabetti Savona 019 37.310, 25.435.

VARAZZE Piani d'Invrea: appartamento recentissima costruzione 2 locali servizi balcone terrazzo posto auto vista mare: 31 milioni più 20 milioni mutuo. Gabetti Savona 019 37.310, 25.435.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PRAGELATO affittiamo stagionale o annuale alloggio soggiorno letto cucinino servizi. Italcase tel. 513.017.

47 Alberghi, pensioni

ALBERGO offre a persone autosufficienti possibilità trascorrere periodi brevi o permanenti in zona collinare Monferrato prezzi modici. Telefonare 011/987.1972.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 536.682.

52 Varie

LIMOGES porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica vasto assortimento. Dema Str. Mongreno 29, Torino.

MONTONI 50 mila-105 mila, giubbotti vera pelle 50 mila, scot 59 mila. Il Vaccaro, tel. 701.709, v. Rodi 24 - Grugliasco (50 mt Pininfarina).

RETI letto tutte le misure e modelli. A richiesta ortopediche, dispositivo alzatesta. Vendita in fabbrica: via Servais 15, tel. 753.134.

TUTTI gli accessori e decorazioni per caminetto e barbecue in ferro battuto A. Murri via Lodi 17/A officina tel. 287.628.

Non è mai stata aperta al traffico per una serie di errori

La strada Imperia - Diano Marina pronta tre anni fa ora è da rifare

IMPERIA — Fra le varie opere pubbliche di rilievo rimaste incompiute in provincia di Imperia un posto di rilievo, purtroppo negativo, tocca alla strada a mare fra Imperia e Diano Marina, che dovrebbe eliminare la scalata di Capo Berta.

Da oltre sessant'anni si parla di questa strada per la quale sono già stati spesi molti miliardi senza che mai si sia giunti ad aprirla definitivamente al traffico: «costa più cara della più cara autostrada ed ancora non funziona» osservano amaramente gli imperiesi. Il problema è stato discusso l'altro ieri al Comitato esecutivo dell'Ente provinciale per il Turismo che ha votato un ordine del giorno di protesta e sollecito inviato a diversi ministeri, all'Anas, alla Regione Liguria, alla Amministrazione provinciale, ai due Comuni più direttamente interessati.

Il presidente dell'Ept, Andrassy Falciola, ha detto: «Dopo le promesse degli anni scorsi siamo giunti nuovamente ad una posizione di stallo». Ha ricordato che alcuni anni or sono, a cura dell'Anas, il tronco stradale (tre chilometri scarsi) era stato completamente rifinito e reso percorribile, con esecuzione della asfaltatura, e la costruzione del marciapiedi e del parapetto a mare. «Ma quando la strada avrebbe dovuto essere aperta al traffico ci si è accorti che non era sicura ed agibile perché minacciata dalla caduta di enormi frane dall'alto. Non si poteva vedere prima questo pericolo?».

Rinviata così l'apertura di una strada tecnicamente perfetta l'Anas, dopo molte proteste e trattative, confermò all'Amministrazione provinciale, conferendole anche l'ingente copertura finanziaria necessaria, l'incarico di fare eseguire le opere necessarie per impedire le frane. Sono state ultimate con circa tre anni di lavoro ed una spesa di un altro miliardo.

Ha proseguito Falciola: «Si sta cadendo nel paradosso: ora che il percorso è stato reso sicuro ci si è resi conto che il tracciato stradale non esiste praticamente più: l'abbandono alle intemperie ed i grossi massi caduti dall'alto hanno distrutto il manto stradale, il marciapiedi, il parapetto, i muri di sostegno a monte ed a mare. C'è quasi tutto da rifare: si tratta ora di stanziare altri 1500 milioni necessari per ripristinare il tutto. Dove trovarli?».

La domanda di Falciola appare legittima; ancora più legittime le proteste del pubblico per queste spese ingenti fatte inutilmente per mancanza di coordinamento e di adeguate previsioni. La strada, se e quando potrà essere aperta al traffico, cambierà radicalmente la stessa impostazione urbanistica ed economica di Imperia e di Diano Marina; saranno non più separate dalle strettoie ed asperità di Capo Berta lungo il quale, nelle frequenti ore di punta, si impiegano oltre venti minuti d'auto per percorrere tre soli chilometri.

Bruno Viano

E' un Oscar della lirica

L'«Anfora d'oro» a Virginia Zeani e Rossi Lemeni

IMPERIA — *(b. v.)* La «Anfora d'oro 1979» per la lirica sarà conferita domani pomeriggio a due fra i più noti cantanti italiani, il soprano Virginia Zeani ed il basso Nicola Rossi Lemeni. E' una specie di «Oscar della lirica» conferito annualmente dal Circolo della Lirica di Imperia «quale riconoscimento — è detto nella motivazione — dei meriti acquisiti nel teatro lirico mondiale».

La cerimonia si svolgerà nel Teatro Cavour di Porto Maurizio. Sarà tenuto un concerto lirico vocale con la partecipazione del soprano Virginia Egressy, del tenore Emilio Noli e del baritono Giancarlo Ceccarini, con il maestro Ronaldo Rosa al piano. Saranno eseguite musiche di Leoncavallo, Verdi, Puccini, Mozart, Giordano, Donizzetti, Boito.

Nell'800 erano oggetti comuni

In mostra terrecotte da collezione di Savona e Albissola

SAVONA — «Taere cheutte de Sann-a e d'Arbisseua» (terracotte di Savona e di Albissola) è il titolo della Mostra che si apre oggi alle 19 nel palazzo degli anziani, per iniziativa della società «A Campanassa».

Nel salone, testimone di tanti secoli di storia savonese, è allineata la più popolare produzione delle vecchie fabbriche maiolicare di Savona e, soprattutto, del vicino centro di Albissola. Una produzione che oggi sta acquistando anche un valore di antiquariato.

Piatti, zuppiere, pignatte, dalla semplice fattura, destinati all'uso di tutti i giorni e prodotti, tra l'Ottocento e la prima guerra mondiale, per i contadini, i pescatori e tutta l'umile gente di Liguria, sono allineati nel salone.

«La scomparsa nel 1808 di Giacomo Boselli, uno dei massimi esponenti dell'arte maiolicara — dice Giuseppe Buscaglia, collezionista ed esperto — segna per le fornaci dell'area savonese il tramonto della maiolica, un tempo considerata la più nobile espressione dell'arte ceramica ed ormai soppiantata sul mercato dalla ricercata e preziosa porcellana per esigenze di prestigio e dall'economica terraglia per gli impieghi di uso comune».

«Questo fatto — continua Buscaglia — non determina la chiusura dei forni, ma favorisce a Savona l'industrializzazione del settore mentre ad Albissola si passa più semplicemente dalla maiolica alla terracotta verniciata, che richiede lavorazioni più semplici e meno costose».

All'inizio dell'Ottocento si afferma prepotentemente la terracotta ricoperta di una vernice di nero brillante con qualche riflesso, a volte, di blu metallico, inventata da Bartolomeo Seirullo e prodotta dai forni albissolesi.

Verso la metà del secolo si afferma la terracotta gialla che si sostituisce gradualmente a quella nera e sulla quale fa spicco la decorazione.

La mostra rimarrà aperta sino al 24 novembre e sarà visitabile nei giorni feriali dalle 16 alle 19 e nei festivi dalle 10 alle 12,30.

Nicolò Siri

Una commerciante a Spotorno: voleva il "vuoto„

Denunciata per aver rifiutato bombole di gas a nuovi clienti

SPOTORNO — E' stata denunciata alla procura della Repubblica di Savona una commerciante di Spotorno per essersi rifiutata di vendere bombole di gas liquido a chi non le riportava il vuoto della stessa marca. Il reato che i carabinieri hanno contestato a Maria Loredana Mottarocci, 35 anni, titolare della rivendita Covengas di via Francia, è quello previsto dall'art. 359 del codice penale: rifiuto di svolgere un servizio di pubblica necessità.

A provocare l'intervento dei carabinieri sono state le continue proteste ricevute da persone abitanti a Spotorno: «Siamo rimasti senza gas ma la Mattarocci non vuole rifornircene. Come facciamo a preparare il pranzo?».

Per quanto sollecitata dai carabinieri, la commerciante non ha voluto intendere ragione: «Ho avuto precise disposizioni dalla Covengas di dare la bombola soltanto a chi è cliente abituale e mi restituisce il vuoto della stessa ditta».

La Mattarocci non ha cambiato parere neppure quando gli agenti le hanno ricordato che un atteggiamento simile sarebbe stato giustificabile soltanto nel caso in cui fosse rimasta sprovvista del prodotto richiesto.

Di qui la denuncia, che solleva un problema di attualità anche a Finale Ligure. Un rivenditore di Finalborgo, Pier Luigi Bado, ha inviato al prefetto di Savona un esposto firmato da un centinaio di massaie per protestare contro la decisione della Liquigas di sospendere i rifornimenti perché i suoi stabilimenti in Sardegna lavorano a ritmo ridotto e molti dipendenti sono in Cassa integrazione. La provincia di Savona rischia di restare senza gas liquido perché l'80 per cento delle bombole in circolazione è messa in commercio proprio dalla grande azienda.

L'altra grossa società che opera nel Finalese è la Agipgas: anch'essa effettua le consegne soltanto a chi rende il vuoto. E' una situazione che minaccia di precipitare da un momento all'altro. Qualche Comune ha già cercato di correre ai ripari. Lorenzo Bottino, sindaco di Finale Ligure, ha sollecitato l'interessamento della prefettura.

s. de.

ECONOMIA

In discussione a Roma l'aumento della Rc-auto

A Roma si sta lavorando su due fronti in relazione alle gestioni assicurative private: da una parte la speciale commissione Filippi è al lavoro per «omologare» o dimensionare le richieste di aumento delle tariffe assicurative «Rc-auto» da applicare nel 1980; dall'altra alcuni politici si stanno adoperando perché venga finalmente fatta piena luce sulla posizione economica di alcune società che si trovano con l'acqua alla gola.

Qualcuno sostiene che la commissione Filippi non trova del tutto «senza fondamento» le richieste di aumento preteso dalle società. Si dice, infatti, che una revisione dei «premi» potrebbe essere giustificata soprattutto per l'incalzante inflazione che non mette certamente al riparo i calcoli fatti dalle imprese: «Oggi si incassa 1000 lire — sostengono molti operatori del settore — calcolando che in seguito se ne dovranno risarcire 800. Invece al momento della liquidazione ci troviamo a dover rimborsare 1200 lire».

Tale versione potrebbe avere un senso se gli incidenti venissero liquidati in ritardo per colpa del danneggiato. Poiché, in genere, l'indennizzo ritardato viene procurato quasi artificialmente, specie dalle compagnie «decotte», non si capisce perché si debba dare credito a questa giustificazione. Vi è poi il problema che, una volta concesso l'aumento, questo potrebbe finire nelle casse di compagnie pressoché in stato fallimentare.

g. al.

Aumento del 22% rispetto all'estate scorsa

Consumo record in Italia di acqua minerale e bibite

Due miliardi di litri di acqua minerale, 11 milioni di ettolitri di bevande analcoliche, 8.5 milioni di ettolitri di birra sono il consumo record degli italiani nell'estate 1979.

Secondo le ultime statistiche, il mercato delle bevande è cresciuto nel bimestre giugno-luglio '79 del 22 per cento rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente e del 15 per cento nell'arco dell'intera annata.

L'estate da poco trascorsa è stata particolarmente afosa, ma altri sono stati i fattori che hanno permesso alle industrie di acque minerali e di bevande di incassare settecento miliardi di lire. Innanzitutto l'anno scorso c'è stata la campagna contro i coloranti che in qualche modo ha influenzato i consumatori. Ora tutto è dimenticato.

I giovani tra i 13 e i 25 anni sono i maggiori consumatori di analcolici. Le bibite costano relativamente poco, 400 lire al bar, poco più della metà se acquistate in un supermercato e tutti hanno in tasca una cifra così.

Nelle abitudini degli italiani qualcosa è veramente cambiato. La birra, l'acqua minerale, l'aranciata hanno preso il posto durante i pasti del vino tradizionale. Soprattutto la birra vive il suo momento di grazia. Pare che la si consumi a qualsiasi ora del giorno, per la bassa gradazione alcolica, che è di 3,5 gradi, anche se l'aranciata è ancora al primo posto nelle vendite. Il vino, poi, è troppo caro. Sulla nostra tavola sono comparse, così, le bottigliette colorate. Il 50 per cento della produzione di bibite è diventato consumo familiare.

In seguito al «boom» di queste bevande sono sorte molte piccole industrie. Le aziende hanno trovato spazio sui nostri mercati vicino alla San Pellegrino, alla Coca Cola, alla Dreher anche per la crisi dei trasporti dovuta al gasolio. La distribuzione del loro prodotti si limita alle località più vicine, che distano pochi chilometri.

C'è chi sostiene che gli italiani, in realtà, berrebbero ancora di più. Nelle statistiche non entrano i consumi dei ristoranti, delle mense, degli ospedali e dei chioschi. Manca, inoltre, completamente l'ammontare delle vendite in Sardegna. Altra curiosità è che nel settore esisterebbe una economia sommersa. Per l'acqua minerale, l'evasione fiscale sarebbe di 500 mila litri.

e. f.

Montedison Sistemi è passata alla Bastogi

MILANO — *Alberto Grandi afferma di avere acquistato da Foro Bonaparte dopo circa un anno di trattative la Montedison Sistemi, un complesso di aziende elettroniche che fa capo alla Montedel e che fattura grosso modo sui 35 miliardi. Non si parla di prezzo. La Bastogi si limita a sottolineare che l'acquisto è avvenuto a un costo maggiore di quello preventivato facendo intendere che la colpa è dell'Efim che a un certo punto si era intromesso come possibile concorrente.*

La Bastogi precisa invece come la Montedison Sistemi verrà pagata e cioè con i 100 miliardi del prossimo aumento di capitale.

Nuovi aumenti del petrolio

RIO DE JANEIRO — *Si dà ormai per scontato che l'Opec aumenterà il prezzo del greggio nella prossima assemblea, che si terrà a Caracas in dicembre. Si tratta di vedere «di quanto» lo alzerà. Secondo gli esperti brasiliani l'aumento sarà del 10-15%.*

«Non credo che rincarerà di più», ha detto Carlos Sant'Anna, direttore dell'ente petroli brasiliano (Petrobras).

Il Brasile ha importato petrolio per 4,2 miliardi di dollari nel gennaio-settembre di quest'anno contro 2,9 miliardi l'anno scorso nello stesso periodo. Quest'anno si calcola che il totale salirà a 6,4 miliardi contro 4,6 l'anno scorso.

La settimana in Borsa

Povertà di affari e tendenza debole delle quotazioni sono le caratteristiche di questa settimana. Solo nelle due ultime sedute una certa resistenza di fondo ed interventi a sostegno di alcuni titoli hanno consentito di contenere la perdita media: l'indice generale, infatti, è retrocesso, rispetto a venerdì scorso, dell'1,43 per cento: l'andamento delle prime riunioni aveva fatto temere risultati peggioriM Le cause generali della fiacchezza del mercato sono le solite: situazione internazionale più tesa a causa soprattutto del problema iraniano; incertezze nella situazione economica interna e, in particolare, l'accentuato timore di un possibile ritocco dei tassi di interesse. Questi motivi, ed il clima di sfiducia accentuato in tutte le Borse internazionali, hanno indotto gli investitori ad operare con grande cautela o addirittura a non operare. Il poco denaro affluito sul mercato ha avuto motivazioni quasi esclusivamente tecniche, in particolare alcune ricoperture di posizioni al ribasso.

Il bilancio settimanale è poco confortante perché i segni negativi registrati riguardano soprattutto i titoli a più larga diffusione. Nel settore degli assicurativi le Toro hanno perso il 5.4 per cento, le Alleanza e Fondiaria Incendio il 4, la Compagnia Milano il 3. Deboli anche i bancari: Mediobanca —2,6 per cento, Interbanca —1,8; i finanziari: Bonifiche Siele e Gim —5 per cento, Ifil —4, Ifi priv. —2,2, le due Pirelli —2, Sarom —16. Le Fiat hanno perso il 4 per cento, le Olivetti il 3, Montedison 3,2, Viscosa 2,5. La lista è lunga: Italcementi —4,2 per cento, Westinghouse —9, Lepetit —6,5 le ordinarie e —12 le privilegiate. Perdite sensibili anche nelle Partecipazioni Statali: Finmare —7 per cento, Condotte Acqua —5,2, Italsider —4,6, Alitalia —4, Dalmine —3,3. Fra i titoli che hanno registrato progressi ricordiamo le Saffa anche per le notizie di una probabile partecipazione nella società di due finanzieri arabi; Ras, Italcable, Cantoni, Aedes. Nel settore del reddito fisso ancora incertezza ed attività molto modesta.

Nando Pavia

Alcuni prezzi bloccati

● I prezzi al dettaglio di 55 prodotti di larghissimo consumo soprattutto alimentari rimarranno bloccati in tutti i punti di vendita di grandi dimensioni della Lombardia fino al 15 gennaio. Un impegno in tal senso è stato formalmente assunto, per iniziativa della Regione, dalle sei unioni volontarie operanti sul territorio lombardo

Il Tesoro incassa

● Nei primi nove mesi dell'esercizio finanziario 1979 la gestione di bilancio del Tesoro ha registrato incassi per 51.440 miliardi di lire contro pagamenti per 67.161 miliardi, con una eccedenza passiva di 15.721 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha esposto un'eccedenza attiva di 12.395 miliardi di lire.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +12 - Ieri max +14 min +9

Situazione: sull'Italia è presente un'area di bassa pressione in seno alla quale è estesa una perturbazione dal mare delle Baleari all'Adriatico settentrionale. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali da molto nuvoloso a coperto con piogge. Nevica ai 2000 metri. TEMPERATURA: in diminuzione.

In Italia		
Bolzano	+ 3	+ 6
Verona	+ 7	+11
Milano	+ 9	+11
Firenze	+12	+20
Bologna	+ 5	+11
Roma	+15	+20
Napoli	+11	+20
Reggio C.	+12	+22
Palermo	+14	+20
Aosta	+ 4	+10
Alessan.	+11	+15
Asti	+ 7	+13
Cuneo	[illegible]	[illegible]
Novara	+ 7	+14
Vercelli	[illegible]	+13
Biella	[illegible]	+13
Genova	[illegible]	[illegible]
Imperia	+17	+20
Savona	+16	+19

all'estero		
Amsterdam	+ 5	+ 8
Atene	+14	+25
Bangkok	+25	+34
Bruxelles	+ 2	+ 9
Francoforte	+ 5	+13
Helsinki	+ 2	+ 5
Hong Kong	+22	+25
Honolulu	+22	+28
Londra	+ 5	+11
Madrid	+ 4	+21
Mosca	+ 1	+ 1
New York	+ 6	+11
Oslo	— 5	0
Parigi	+ 7	+15
Sydney	+12	+20
Stoccolma	— 3	+ 1
Tel Aviv	+18	+25
Tokyo	+13	+19
Vienna	+ 9	+16

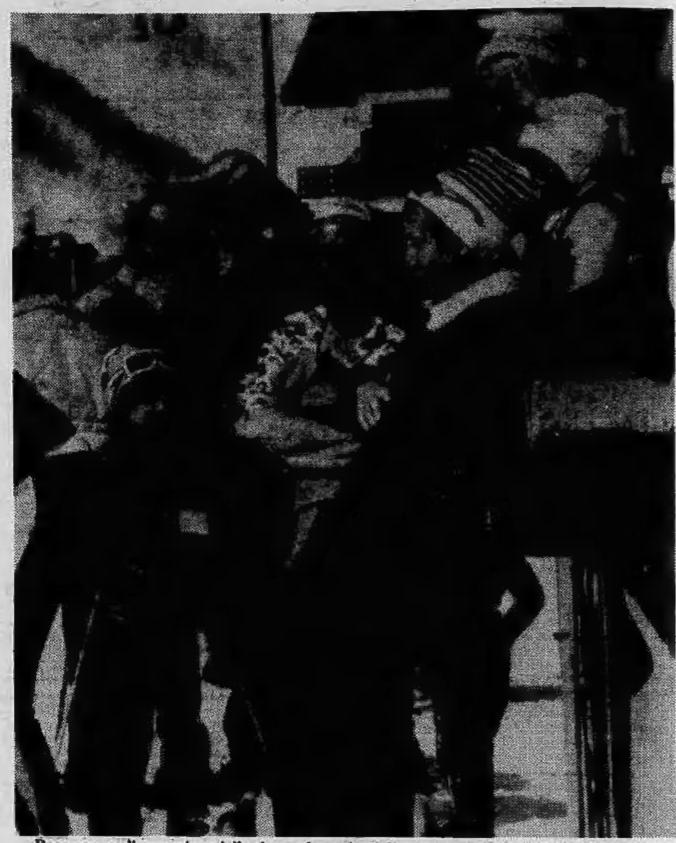
A Cervinia: 65 cm di neve - Poche piste aperte a Limone

WEEK-END ANCORA SENZA SCI

Anche se la neve quest'anno è arrivata, almeno in città, molto in anticipo rispetto alla norma, gli sciatori piemontesi dovranno mordere il freno ancora per qualche tempo. Il vento caldo dei primi giorni di questa settimana, infatti, ha già sciolto buona parte della neve caduta e, oltre a Cervinia che rimane in funzione praticamente tutto l'anno, ci sono possibilità di fare dello sci solo a Limone. Nel centro valdostano sono in funzione le funivie per Plan Maison e Plateau Rosa. A Plan Maison, poi, ci sono disponibili tre skilift normali e un «baby». In paese ci sono oltre 65 centimetri di neve che permettono di arrivare fino in fondo delle piste con gli sci ai piedi. Non girano ancora gli impianti del Furggen, quelli del Carosello e quelli bassi di Plan Maison. Qualche mezzo di risalita funziona anche a Gressoney e Champoluc.

CUNEO — *(g. d. m.)* Fra gli oltre trenta centri di sport invernali solo a Limone Piemonte funzioneranno domani gli impianti di risalita, e nemmeno tutti: saranno infatti riattivati solo gli skilift di Limonetto, del Sole e dei Tre Amis situati ad alta quota. La neve in questa zona è sui 40-50 centimetri, farinosa, le piste bene battute. Si prevede l'afflusso domani di almeno 10 mila sciatori. A Pontechianale, Crissolo, Frabosa Soprana, Artesina, Prato Nevoso, Viola Lurisia, per citare le località più note, l'attuale spessore della neve non consente di utilizzare gli impianti e quindi occorrerà attendere la prossima nevicata. A Limone grazie alla ricostruita linea ferroviaria per Nizza è previsto sempre domenica l'arrivo di diverse centinaia di sportivi dalla Costa Azzurra anche perché gli skilift d'oltralpe sono ancora quasi tutti fermi.

VALSUSA — Gli appassionati della neve possono ancora attendere. Ai centri invernali dell'alta Valsusa gli impianti di risalita sono ancora fermi. Già sono stati eseguiti i lavori di manutenzione a skilift e seggiovie, ma la neve appare ancora lontana. La scorsa settimana hanno funzionato sabato e domenica le piste di Chiomonte, al Pian del Frais, per la nevicata dei giorni precedenti. Ma il vento caldo ha spazzato via la neve per cui ora sono di nuovo fermi. Quindi in nessun centro sciistico dell'alta Valle vi sono impianti in funzione. Tutto è pronto ma la neve non c'è.

E' comunque un bene che tutte le stazioni siano ancora chiuse. Così come è stato positivo il phön dei giorni scorsi: sciare sul primo strato di neve caduta, infatti, significa spesso compromettere il resto della stagione causando spelacchiature che sono poi difficilmente riparabili anche con le successive precipitazioni. Il vento caldo, dal canto suo, ha favorito l'assestamento della neve caduta che, con il successivo ribassarsi della temperatura, è gelata creando un fondo ideale per poter sciare fino ad aprile.

Poca neve e gli appassionati di sci sono impazienti di trascorrere la domenica sulle piste